





BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
SICIT GROUP
AL 31 DICEMBRE 2025



SICIT Group S.p.A.

Via Arzignano 80, 36072 Chiampo (VI)

 0444 450946

 0444 677180

 info@sicitgroup.com

 www.sicitgroup.com

 [SICIT Group](https://www.linkedin.com/company/sicit-group)

C.F. e P.IVA: 09970040961

Cap. Soc. € 3.000.000 i.v.

Numero Iscrizione Registro delle Imprese di Vicenza: 9970040961 – REA VI-388405

INDEX

INDEX	3
Lettera agli Stakeholder	5
SICIT GROUP	6
<i>Chi siamo</i>	7
<i>Storia ed evoluzione</i>	8
<i>Vision e valori</i>	12
<i>Attività e mercati</i>	16
<i>Gli stabilimenti del Gruppo</i>	18
<i>I prodotti</i>	20
<i>L'economia circolare</i>	22
<i>I principali stakeholder del Gruppo</i>	24
<i>L'analisi di materialità</i>	26
<i>Il rating di sostenibilità</i>	29
<i>Adesioni</i>	30
<i>Le policy di Gruppo</i>	31
<i>Gli obiettivi di sostenibilità</i>	34
PROTEGGERE IL NOSTRO PIANETA, MITIGANDO GLI IMPATTI PER LE GENERAZIONI FUTURE	35
<i>KPI significativi e obiettivi Ambientali del piano di Sostenibilità</i>	37
<i>L'impegno di SICIT verso l'ambiente</i>	42
<i>Consumi energetici ed emissioni</i>	44
<i>La gestione della risorsa idrica</i>	52
<i>I materiali ed economia circolare</i>	54
<i>Annex Ambientale</i>	56
LE NOSTRE PERSONE	61
<i>KPI significativi e obiettivi Sociali del piano di Sostenibilità</i>	63
<i>Le persone del gruppo</i>	66
<i>Sviluppo e tutela della professionalità</i>	68

<i>La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	71
<i>Annex Sociale</i>	74
IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO SULLA COMUNITÀ	87
<i>KPI significativi e obiettivi a supporto della comunità locale del piano di Sostenibilità</i>	89
<i>Collaborazioni scientifiche</i>	91
<i>La catena di fornitura</i>	92
<i>Il legame con il territorio</i>	95
<i>Annex catena di fornitura</i>	96
LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE	99
<i>KPI significativi e obiettivi inerenti alle qualità e l'innovazione</i>	101
<i>Qualità e sicurezza dei prodotti</i>	102
<i>Innovazione, Ricerca e Sviluppo</i>	104
GOVERNANCE ED ECONOMICS	106
<i>KPI significativi e obiettivi di governance del piano di Sostenibilità</i>	108
<i>Corporate Governance</i>	111
<i>Valore economico generato e distribuito</i>	118
<i>Annex Economico</i>	120
NOTA METODOLOGICA	121
<i>Nota Metodologica</i>	122
INDICE DEI CONTENUTI GRI	124
<i>Indice dei Contenuti GRI</i>	125
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	135

Lettera agli Stakeholder

Siamo lieti di presentare la nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SICIT, che offre uno sguardo trasparente sulle nostre attività e sui risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Il 2025 rappresenta un passaggio chiave nel percorso di sviluppo del Gruppo. L'ingresso di Renaissance Partners e TPG Rise Climate nel capitale di SICIT segna l'inizio di una nuova fase, orientata a rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento internazionale e ad accelerare i processi di innovazione. Questo nuovo assetto ci consente di affrontare con maggiore solidità e visione le sfide dei mercati globali, valorizzando al contempo le competenze distintive che hanno reso SICIT un punto di riferimento nell'economia circolare.

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito il nostro impegno nelle tre dimensioni ESG - Ambiente, Sociale e Governance - attraverso iniziative volte a migliorare l'efficienza dei processi produttivi, rafforzare i sistemi di gestione e promuovere un modello di sviluppo sempre più responsabile.

In ambito ambientale abbiamo continuato a investire nella circolarità delle risorse e nell'efficienza energetica dei nostri stabilimenti, riducendo gli impatti e investendo in soluzioni energetiche più efficienti, anche attraverso l'adozione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da un ulteriore rafforzamento della nostra presenza internazionale. A dicembre abbiamo completato la costruzione del nuovo sito produttivo in Messico, che entrerà in funzione nel 2026 e rappresenterà un importante fattore di crescita per il Gruppo, consentendo di aumentare la capacità produttiva, ottimizzare i flussi logistici globali e sostenere lo sviluppo di nuove soluzioni per il settore agricolo.

Abbiamo inoltre continuato a investire nell'innovazione e nello sviluppo di prodotti sostenibili, ampliando il nostro portafoglio di biostimolanti e rafforzando le attività di ricerca e sviluppo su nuove tecnologie e materie prime.

Anche nel 2025 il nostro impegno è stato riconosciuto da importanti valutazioni indipendenti. EcoVadis ha confermato la medaglia Platinum, con un ulteriore miglioramento del punteggio complessivo, consolidando il posizionamento di SICIT tra l'1% delle aziende più virtuose a livello globale per performance ESG.

I risultati raggiunti ci incoraggiano a proseguire con determinazione lungo il percorso intrapreso. Continueremo a lavorare insieme ai nostri stakeholder per sviluppare soluzioni innovative, promuovere modelli produttivi sempre più sostenibili e contribuire alla creazione di valore condiviso per i territori e le comunità in cui operiamo.

Il Presidente
Rino Mastrotto



SICIT GROUP

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

- Qualità e sicurezza dei prodotti
- Customer satisfaction
- Etica, fiducia, rispetto reciproco e professionalità
- Collaborazione con i clienti e la comunità scientifica
- R&S di nuovi prodotti e nuovi processi
- Rispetto dell'ambiente

OBIETTIVI

- Creare valore attraverso **l'economia circolare** per la produzione di prodotti di alta qualità.
- **Integrare i principi di sostenibilità** in tutte le nostre operazioni.
- **Operare con integrità e responsabilità**, contribuendo attivamente alla costruzione di un futuro più sostenibile e resiliente per le generazioni presenti e future.

SICIT IN NUMERI



38.585 ton di idrolizzato

produzione +2% vs. 2024



3 stabilimenti attivi produttivi



4 laboratori (chimico-estrattivo, agronomico, tecnologico e controllo qualità)



2,9% del fatturato in R&D



60 paesi raggiunti

Chi siamo

GRI 2-28

Fondata nel 1960 a Chiampo (VI), nel cuore del distretto conciario vicentino della Valle del Chiampo, **SICIT Group S.p.A.** (di seguito anche “SICIT”) è stata tra le prime aziende al mondo ad utilizzare amminoacidi e peptidi nel mercato dei biostimolanti per l’agricoltura, di cui è oggi leader mondiale.

Nei suoi stabilimenti di Arzignano e Chiampo (VI), SICIT **trasforma i residui di lavorazione provenienti dalla concia delle pelli** in idrolizzati proteici, utilizzati principalmente come **biostimolanti per l’agricoltura e ritardanti per l’industria del gesso**, fornendo i principali player del settore agrochimico e industriale. L’azienda estrae inoltre dai residui della concia il **grasso di origine animale** che viene venduto come biocombustibile.

SICIT è **un’eccellenza internazionale della green e della circular economy** che offre un servizio di importanza strategica per diversi distretti conciari, sia italiani che europei, ritirando e **trasformando dei residui di lavorazione in prodotti ad alto valore aggiunto**, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l’ambiente. Così facendo, SICIT **limita significativamente la produzione di rifiuti nei distretti industriali in cui opera**. L’attività consente di fornire soluzioni tecnologicamente avanzate e integralmente *green* ai clienti e, allo stesso tempo, di contribuire alla sostenibilità gestionale della filiera conciaria. Un risultato reso possibile dal lavoro di un team qualificato, impianti produttivi automatizzati e tecnologici, laboratori all’avanguardia e costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Attraverso l’acquisizione del controllo di **Patagonia Biotecnología S.p.A (PatBio)**, società cilena produttrice di biostimolanti a base di alghe, SICIT Group ha inoltre ampliato la propria offerta anche attraverso **nuovi prodotti di origine vegetale**.

I prodotti di SICIT rispondono alle esigenze di un **modello produttivo** improntato alla **sostenibilità** e **all’utilizzo efficiente delle risorse**. In tal senso, i principali **vantaggi competitivi** che caratterizzano il Gruppo come operatore leader nel settore rispetto alle aziende concorrenti sono:

- **Qualità** del prodotto;
- Costante **innovazione** di processo e di prodotto;
- **Supporto tecnico** alla clientela;
- Industrializzazione del processo produttivo dell’idrolizzato proteico che permette di mantenere **alti standard di servizio** per importanti clienti internazionali;
- **Accesso privilegiato** alle principali materie prime;
- **Rapporto diretto con i fornitori** delle principali materie prime;
- **Prodotto finito derivante da residui di altre lavorazioni** in un’ottica green ed eco-sostenibile.

SICIT crede inoltre nella collaborazione con associazioni di settore a livello locale e nazionale ed è membro di diversi enti quali EBIC (*European Biostimulant Industry Council*), CRA (*Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura*) e Confindustria Vicenza.

Storia ed evoluzione

1960

A Chiampo (VI) il dott. **Giuliano Guardini** fonda **S.I.C.I.T. S.p.A.** (acronimo di Società Industrie Chimiche Italiane). L'intento iniziale della società era quello di estrarre il cromo dai residui della concia del pellame per rivenderlo alle concerie. L'idea non prende piede e SICIT si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.

1963

In seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime), SICIT viene indicata come **l'unico soggetto adatto a trattare i residui della concia**: il protocollo SICIT diventa obbligo di legge e tutte le concerie cominciano a consegnare i propri residui all'azienda. In questo periodo i prodotti dell'azienda erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.

1968-1970

Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. SICIT può così contare su un **doppio mercato**: quello **zootecnico** e quello **agricolo**.

Metà anni '70

Avvio della produzione di **grasso**, allora destinato ai mangimifici.

1989-1991

SICIT passa sotto la guida di Z. Filippi. Una fase breve ma ricca di investimenti, tra cui l'inizio del progetto di separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura. Questo consentirà la **costruzione di due linee per separare il fango** (destinato alle discariche) dal correttivo calcico (destinato all'utilizzo in agricoltura).

Storia ed evoluzione

1991-1996

SICIT passa sotto la proprietà di **Intesa**, società fondata da un gruppo di conciatori di Arzignano per gestire lo smaltimento dei residui dell'industria conciaria. Intesa termina il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.

1996

La diffusione della c.d. "Mucca Pazza" comporta un periodo di grande ristrutturazione per SICIT: la divisione Ricerca & Sviluppo si dedica a nuovi prodotti per i settori agricolo e industriale. Collaborando con l'Università di Edimburgo, l'azienda riesce a **sviluppare un processo di idrolisi più efficace per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) provenienti dall'industria conciaria**. Tale processo diviene l'unico consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, consentiti anche all'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei SOA.

2000

Avvio della costruzione dello **stabilimento di Arzignano** (VI).

2000

A seguito di una riorganizzazione interna vengono create due nuove società: **SICIT 2000 S.p.A.** e **SICIT Chemitech S.p.A.** La prima dedicata alla produzione e vendita di amminoacidi e peptidi per l'agricoltura: grazie ai due stabilimenti e ad una capacità produttiva complessiva di 100 MT/giorno di prodotti liquidi e di 40 MT/giorno di prodotti in polvere, diventa il più grande produttore al mondo di concimi a base amminoacidi. **SICIT Chemitech**, società responsabile del controllo qualità, della tracciabilità dei prodotti e dell'attività di ricerca e sviluppo (R&D) di nuove formulazioni e processi.

2004

Inaugurazione del nuovo **stabilimento di Arzignano**.

2006-2011

Avvio del progetto di ristrutturazione per il rinnovamento e l'automatizzazione dello **stabilimento di Chiampo**.

2016

Costituzione della filiale **SICIT China** a Shanghai.

2018

Costituzione di **SICIT USA** (New York), per distribuire direttamente i prodotti sul mercato NordAmericano.

2019

Costituzione della filiale SICIT China a Shanghai. Il 20 maggio si conclude la **business combination** di SICIT 2000 S.p.A. con SprintItaly S.p.A. (SPAC italiana). Lo stesso giorno diviene efficace la fusione per incorporazione della prima nella seconda con contestuale avvio delle negoziazioni del titolo della nuova società SICIT Group S.p.A. all'**AIM**.

2021

Il 5 agosto **NB e Intesa Holding**, attraverso le controllate Circular Holdco e Circular Bidco completano l'**OPA** su SICIT che viene delistata dall'MTA.

In ottobre viene costituita SICIT (China) Technology Co., Ltd

2023

In maggio viene acquisito il 51% di **Patagonia Biotecnologia S.p.A.** società cilena specializzata nella produzione e commercializzazione di biostimolanti a base di alghe marine e certificata B-corp.

2023-2024

SICIT ha avviato la costruzione di un **nuovo sito produttivo in Messico**. Inoltre, l'azienda sta sviluppando **biostimolanti a base di Moringa** e lancia **nuove formulazioni**.

2025

Renaissance Partners e TPG Rise Climate acquisiscono il controllo di SICIT Group, dando inizio ad un nuovo capitolo di innovazione e crescita.

A dicembre SICIT completa la costruzione del **nuovo sito produttivo in Messico, che sarà operativo nel 2026**.

Patagonia Biotecnología S.p.A.

La storia

Lo sviluppo della **formula FERTUM®** è iniziato nel 1998 dalla ricerca sugli estratti di varie alghe della Patagonia Cilena condotta dall'attuale CSO di Patagonia Biotecnología S.p.A., Marcelo Brintrup, in collaborazione con Gotardo Schenkel, ricercatore ed accademico riconosciuto a livello mondiale. Dopo numerose prove e studi, i due ricercatori hanno stabilito che la *Macrocystis pyrifera* e altre alghe presenti sulle coste cilene contengono un'alta concentrazione di composti bioattivi. Tali composti, fra cui polisaccaridi, mannitolo, betaina, fitormoni, vitamine e altri stimolatori metabolici naturali, si sono dimostrati in grado di migliorare la crescita delle piante e la resistenza a condizioni di stress.

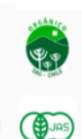
Questa scoperta ha portato alla definizione di un **processo di estrazione brevettato** che preserva le caratteristiche fisico-chimiche e biologiche dei micronutrienti delle alghe marine. PatBio offre un prodotto la cui qualità, consistenza ed efficacia sono state validate a livello nazionale e internazionale con analisi presso università, centri di ricerca e clienti leader del settore agroalimentare.

La materia prima

PatBio raccoglie le alghe lungo una **regione costiera di 400 miglia da Valdivia alla regione di Chiloé**, un arcipelago le cui acque ricche di micronutrienti rimangono incontaminate grazie al loro isolamento. Questo ambiente ideale fornisce a PatBio abbondanti quantità di alghe, senza danneggiare l'ecosistema marino. Le formule FERTUM® contengono miscele di **quattro alghe** selezionate per l'abbondanza naturale e la capacità di



FERTUM
by PatBio



ricrescere rapidamente, per l'alto contenuto di composti attivi e gli effetti benefici sulle colture.



Macrocystis pyrifera

Alga del Regno Protista, nota anche come kelp gigante. È riconosciuta come l'alga più grande e a crescita più rapida. Può raggiungere 45 metri e crescere fino a 16 cm al giorno in condizioni ideali.



Durvillaea antarctica

Alga bruna del Regno Protista, abbondante sulle coste cilene, è robusta e grande, potendo raggiungere i 15 metri di lunghezza.



Ulva lactuca

alga verde del Regno delle Piante diffusa in tutto il mondo.



Pyropia

Alga rossa, a volte marrone o leggermente violacea, del Regno delle Piante, che vive nelle zone intertidali.

Il processo produttivo

Dal 2025, PatBio utilizza esclusivamente alghe provenienti dalle proprie coltivazioni, garantendo il pieno controllo sull'origine, sulla qualità e sulla tracciabilità della materia prima.

Durante i mesi primaverili ed estivi, **PatBio raccoglie le alghe quando la biomassa e i livelli di composti bioattivi raggiungono il loro equilibrio ottimale.** Successivamente le alghe

vengono processate per ottenere l'estratto liquido che costituisce la base dei prodotti FERTUM®.

PatBio mantiene una rigorosa supervisione in ogni fase della produzione, garantendo l'alta qualità del prodotto finale e assicurando omogeneità tra i diversi lotti. Il **team di Ricerca e Sviluppo** controlla regolarmente la consistenza e l'efficacia dei prodotti, contribuendo a garantire prestazioni agronomiche stabili e affidabili in campo, migliorando al contempo continuamente le formulazioni offerte ai clienti.

Vision e valori

GRI 2-16

GRI 2-26

GRI 2-27

CODICE ETICO



[Per maggiori informazioni, visitate la pagina web aziendale Codice Etico](#)

La vision di SICIT si articola su tre pillar:

- **Leader nella trasformazione di residui organici provenienti dalla concia delle pelli in idrolizzati proteici**

Gli idrolizzati proteici così prodotti vengono utilizzati principalmente come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso, fornendo i più importanti player del settore agronomico, agrochimico e industriale.

- **Eccellenza internazionale della green e della circular economy**

SICIT ritira e trasforma dei residui, difficilmente smaltibili, in prodotti ad alto valore aggiunto, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l'ambiente, limitando significativamente la produzione di rifiuti.

- **Continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo**

Oltre ai continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, SICIT si avvale di **quattro laboratori specializzati**,

ognuno con una funzione strategica all'interno dell'innovativo ecosistema aziendale: un laboratorio di controllo qualità, un laboratorio chimico estrattivo di Ricerca e Sviluppo di prodotto e processo, un laboratorio agronomico per Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per l'agricoltura un laboratorio estrattivo per la Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per l'edilizia.

“SICIT vuole essere il partner ideale, supportando i propri clienti nello sviluppo di una gamma completa di prodotti a base di amminoacidi e peptidi”

Non sono i capitali a far crescere un'azienda ma soprattutto le idee vincenti ed una struttura organizzativa flessibile e capace di adattarsi rapidamente ad un contesto di mercato caratterizzato da incertezze e turbolenze.

SICIT e la sua controllata SICIT Chemitech adottano un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** (di seguito anche “Modello 231”) conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 231/01¹, ed ha nominato un proprio **Organismo di Vigilanza** monocratico, composto da un soggetto esterno in possesso di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e in grado di assicurare la necessaria continuità d'azione. Inoltre, l'**Organismo di Vigilanza** redige annualmente una relazione sull'attività compiuta che presenta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

L'adozione del **Modello 231** è avvenuta a conclusione di un progetto di valutazione dei rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto. Il Modello 231 è

¹ Sono escluse le società estere del Gruppo. Copertura ricavi consolidati circa 95%.

finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati che generano, a fianco della responsabilità penale dei soggetti attivi, anche la responsabilità amministrativa della società e viene costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

SICIT e SICIT Chemitech, nell'ambito di appositi programmi di aggiornamento professionale, prevedono una formazione dedicata sui contenuti del Modello 231 e sugli impatti per i propri dipendenti e collaboratori. L'ultimo aggiornamento del modello 231 è avvenuto nel corso del 2024². I punti principali dell'aggiornamento hanno riguardato la mappatura dei processi aziendali in considerazione del contesto interno ed esterno della società, i rischi reato per ciascuno dei processi mappati e della valutazione e ponderazione del rischio, secondo i criteri di Risk Assessment della norma ISO 31000:2018, con elaborazione del Documento di valutazione dei rischi. Inoltre, è stata aggiornata la Parte Generale con le novità normative e di prassi inclusa la nuova normativa europea sul *whistleblowing*, e sono stati razionalizzati i contenuti degli allegati.

Il Gruppo conduce le attività operative interne e le relazioni di business verso l'esterno secondo principi di etica ed integrità. Nell'ambito dell'aggiornamento del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha inoltre approvato un **Codice Etico, anch'esso revisionato nel 2024**, che individua le responsabilità e gli impegni etici della Società verso i propri *stakeholder* interni ed esterni. Il Codice Etico impegna gli Organi sociali, il management, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i partner

commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

Attraverso il Codice Etico il Gruppo si impegna a:

- garantire la massima diffusione del Codice presso il personale e presso i terzi che intrattengono rapporti con il Gruppo stesso;
- assicurare l'aggiornamento costante del Codice in relazione al cambiamento delle esigenze aziendali e della normativa vigente;
- garantire ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice;
- svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice, valutando i fatti ed assumendo, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet aziendale e viene condiviso con i dipendenti e i collaboratori. Inoltre, allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, SICIT predispone un piano di informazione che ne assicuri la completa divulgazione.

La Procedura Segnalazioni, intitolata "**Procedura whistleblowing per segnalazioni di illeciti e irregolarità**", è finalizzata a gestire correttamente la segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti il Codice etico e il Modello 231, violazioni del diritto UE e violazioni, inadempimenti e ritorsioni in materia di whistleblowing. I dipendenti, o i terzi per quanto riguarda i reati di violazioni di norme UE, sono chiamati a riferire eventuali violazioni o sospetti di violazione

² Ultimo aggiornamento 28 marzo 2024

secondo la “Procedura di segnalazione whistleblowing” disponibile nella *home page* del sito web. Nella stessa sezione è disponibile il link alla piattaforma web esterna per le segnalazioni in materia di *whistleblowing*. Gli autori delle segnalazioni sono preservati da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione in ambito professionale e ne viene garantita la riservatezza dell’identità nei limiti previsti dalla legge. La segnalazione tramite piattaforma è accessibile unicamente all’Organismo di Vigilanza, che è stato individuato quale soggetto a cui è demandata la gestione delle segnalazioni.

Tale procedura è strutturata in modo tale da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse.

Nonostante il canale online sia consigliato come canale preferenziale, eventuali segnalazioni da parte di dipendenti di irregolarità o di criticità possono essere presentate anche durante gli incontri periodici che si svolgono tra l’Amministratore Delegato di SICIT e le rappresentanze sindacali. Per quanto riguarda in particolare le tematiche ambientali possono essere fatte segnalazioni in merito anche al delegato ambientale, nominato procuratore speciale con atto di nomina in data 12 marzo 2020. Il procuratore speciale rappresenta la Società davanti a tutti gli enti ed organi preposti all’esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla normativa in materia ambientale.

Al 31 dicembre 2025 non sono pervenute segnalazioni all’Organismo di Vigilanza.

N. di segnalazioni all’OdV	2023	2024	2025
Whistleblowing	0	0	0

Nello svolgimento delle sue attività SICIT è impegnata nella lotta alla corruzione e nella prevenzione dei rischi relativi a pratiche illecite. In tale contesto SICIT assicura che la conduzione degli affari sia improntata alla massima correttezza, con esclusione di qualsiasi forma di corruzione o favoritismo, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni ed alla legittimità.

In tale ambito, Sicit Group non ha registrato casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che abbiano comportato discontinuità nelle attività operative nel 2025, con conseguente assenza di pene pecuniarie e di sanzioni non pecuniarie. Non vi sono inoltre azioni legali in corso o concluse in materia di comportamento anticoncorrenziale né episodi di corruzione accertati e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.

Il monitoraggio e la gestione dei rischi è parte integrante del modello di business di SICIT. L’esposizione ai rischi da parte di SICIT viene gestita attraverso lo svolgimento di apposite analisi dei rischi.

Il documento di **Risk Assessment** fornisce un’analisi delle principali categorie di rischio ed illustra strategie di risposta per mitigare i rischi individuati. La Società ha individuato le seguenti principali categorie di rischio:

- rischi **esterni**, connessi all’ambiente esterno che possono avere impatto sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi;

- rischi di **business**, connessi alle attività e agli aspetti critici del business;
- rischi **operativi**, connessi all'efficienza ed efficacia dei processi operativi di business con impatto sulle performance di Gruppo;
- rischi relativi alla gestione delle **risorse umane** e all'efficacia della struttura organizzativa;
- rischi **finanziari**, connessi ai processi di **pianificazione finanziaria** e alle attività di **financial reporting**, alla gestione degli strumenti finanziari e assicurativi;
- rischi connessi all'**Information and Communication Technology**, connessi alla disponibilità, all'accessibilità, all'integrità delle infrastrutture e dei sistemi informatici e alla sicurezza dei dati;
- rischi **legali** e di **compliance** con leggi e regolamenti nazionali e internazionali e con le policy di Gruppo;
- Rischi **ESG** legati alla capacità di SICIT di gestire le conseguenze per il Gruppo derivanti da impatti sociali e ambientali, diretti o indiretti, causati dalle proprie attività o da quelle della filiera.

Il modello di valutazione è stato definito valutando sia la magnitudo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso, sia la probabilità del rischio. La valutazione sintetica dei rischi individuati è stata infine rivalutata alla luce delle azioni di mitigazione poste in essere alla Società.

Attività e mercati

SICIT **vende i propri prodotti sia in Italia che all'estero**, in tutti i continenti. Ad oggi l'Europa è il mercato principale per i biostimolanti ed il grasso, mentre Europa, America e APAC rappresentano i principali mercati per i ritardanti per gesso. Per garantire una presenza a livello globale SICIT dispone di una rete commerciale coordinata dall'*headquarter* in Italia e da due filiali in Cina (SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT Technology Co., Ltd) che si occupano della registrazione dei prodotti per l'importazione sul mercato locale e dello sviluppo di attività operative e opportunità commerciali sul mercato cinese.

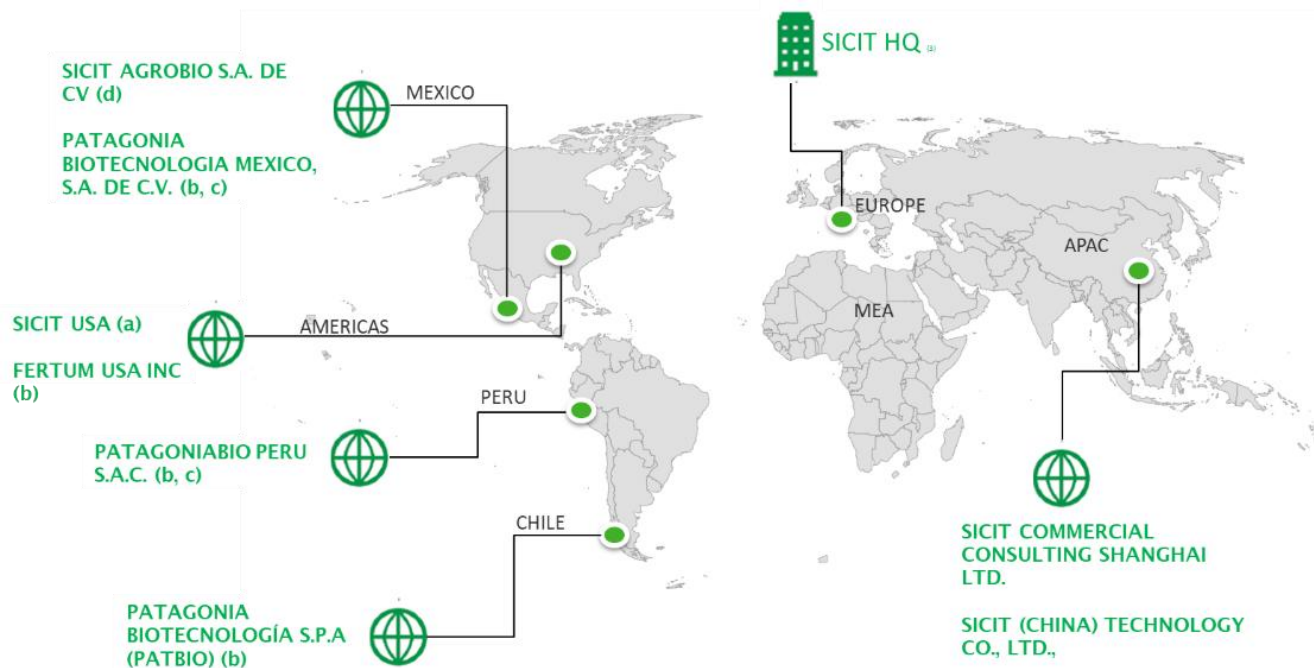
L'apertura dello stabilimento in Messico, che sarà operativo nel 2026, permetterà inoltre a SICIT di rafforzare l'efficienza della supply chain e il presidio dei mercati internazionali, in particolare Asia e Stati Uniti.

Patagonia Biotecnología S.p.A., acquisita

nel mese di maggio 2023 ha permesso al Gruppo Sicit di ampliare la gamma dei biostimolanti a quelli di origine vegetale.

Il modello commerciale di SICIT è B2B, con differenze nelle modalità di distribuzione in ragione dei prodotti e quindi dei settori di riferimento. Nel settore dei biostimolanti SICIT distribuisce le proprie soluzioni nei mercati finali di utilizzo sviluppando partnership con aziende attive nel mercato della nutrizione e della difesa delle colture, dotate di organizzazioni capillari di vendita e di un proprio network distributivo nei Paesi target. I partner commerciali di SICIT acquistano prodotti finiti per distribuirli come tali o per utilizzarli come componenti fondamentali delle formulazioni da essi prodotte e commercializzate. Nella maggioranza dei casi i clienti propongono i prodotti al mercato con proprio brand.

Nel settore dei ritardanti, SICIT intrattiene rapporti commerciali con gli utilizzatori finali delle proprie soluzioni, rifornendo



produttori di pannelli di cartongesso e i distributori di materiale edile per quanto riguarda i ritardanti per gesso. In alcuni Paesi sussistono accordi con distributori, che garantiscono supporto tecnico e servizio agli stabilimenti di produzione.

Il grasso prodotto da SICIT viene venduto a produttori di energia elettrica da fonti differenti da quelle fossili.

Gli stabilimenti del Gruppo

GRI 2-6

SICIT dispone di 3 stabilimenti di proprietà, 1 situato in Cile (Patbio) e 2 situati nel cuore del distretto conciario di Vicenza: lo stabilimento di Chiampo, costruito nel 1960 e ristrutturato nel 2006; e il più recente impianto di Arzignano, la cui prima fase di costruzione fu avviata nel 1995 con la creazione del magazzino e dell'impianto di essiccamento e, successivamente, fu realizzato l'impianto attuale, divenuto operativo dal 2004. Inoltre, nell'ultimo mese del 2025, il Gruppo ha completato i lavori per la costruzione di un nuovo impianto produttivo nella città di León, in Messico, dedicato alla lavorazione dei residui del locale distretto conciario. Lo stabilimento sarà operativo dal 2026.

Stabilimento di Arzignano

Nello stabilimento di Arzignano, interamente progettato da SICIT Chemitech - che al tempo si occupava anche della ricerca e sviluppo e dell'ingegneria - **vengono lavorati esclusivamente i sottoprodotti di origine animale (SOA)** della concia: **carniccio, pelo e pezzamino**. Dalla lavorazione dei prodotti di scarto provenienti dalla prima fase del processo conciario e prima della concia vera e propria si ottiene idrolizzato proteico e, dal solo cernicchio, anche grasso. La lavorazione dei sottoprodotti di origine animale per la produzione di idrolizzato proteico è sottoposta a specifici Regolamenti Europei³ e segue un iter produttivo dedicato. I sottoprodotti di origine animale sono infatti putrescibili e sono processati tipicamente

entro 48 ore, circostanza che ne limita il raggio di trasportabilità, a meno di utilizzo di trasporti refrigerati che ne permettano una adeguata conservazione per un periodo più lungo.

Stabilimento di Chiampo

Nello stabilimento di Chiampo vengono lavorati altri residui della concia, quali **rifili e rasature**, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinitura meccanica delle pelli già sottoposte alle fasi iniziali del processo di concia, ma prima delle fasi "finitura" delle pelli e dunque non più putrescibili. Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico a base collagenica.

Stabilimento di Puerto Montt (PatBio)

Nello stabilimento cileno vengono lavorate 4 tipi di alghe al fine di sviluppare un prodotto utilizzato in agricoltura per migliorare la resilienza delle colture agli stress abiotici e aumentarne la resa.

I laboratori

SICIT dispone di **quattro laboratori funzionalmente integrati**:

- un **laboratorio R&D chimico-estrattivo** per lo sviluppo del prodotto e del processo;
- un **laboratorio R&D chimico** per i test di efficacia dei prodotti industriali;
- un **laboratorio agronomico** per i test di efficacia dei prodotti biostimolanti e ricerca di nuovi prodotti per l'agricoltura;
- un **laboratorio in SICIT Chemitech**

³ Regolamento (CE) n. 1069/2009, Regolamento (UE) n.142/2011.

dedicato al controllo qualità dei prodotti finiti e semi-lavorati e dei relativi processi produttivi, al fine di garantire il rispetto delle caratteristiche standard richieste dai clienti. Questo laboratorio offre supporto ai clienti, fornendo le analisi necessarie per l'importazione dei prodotti nei mercati di riferimento, e fornisce supporto agli altri laboratori di SICIT nell'attività di sviluppo dei prodotti.

I prodotti

GRI 2-6



Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti SICIT Italia utilizza e gestisce **processi produttivi caratterizzati da un know-how riservato**. I principali prodotti commercializzati

da SICIT sono:

Biostimolanti di origine animale a base di amminoacidi e peptidi, sia liquidi che solidi, e biostimolanti a base di alghe marine, in genere adatti ad applicazione fogliare e/o al terreno per fert-irrigazione o trattamento radicale.

I biostimolanti di origine animale sono in grado di **stimolare/accelerare le attività metaboliche delle piante** al fine di:

- resistere alle sempre più frequenti condizioni di stress abiotico (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, ecc.);
- migliorare qualità e resa delle colture;
- favorire lo sviluppo della microflora dei terreni;
- migliorare l'efficienza di assorbimento degli elementi nutritivi e di difesa delle colture, così da poterne utilizzare in quantitativi minori.

L'utilizzo dei biostimolanti, integrato con un utilizzo corretto degli altri mezzi di produzione (nutrizione e difesa delle colture) consente l'implementazione di **sistemi produttivi improntati ai criteri di sostenibilità**. Inoltre, i biostimolanti non comportano **alcun residuo sulle colture e nessun problema di impatto ambientale** essendo di origine naturale e completamente biodegradabili.

I **principali benefici** nell'utilizzo di biostimolanti:

- Ottimizzazione dei processi metabolici della pianta;
- Miglioramento nell'assorbimento ed assimilazione dei nutrienti;
- Efficientamento nell'utilizzo d'acqua;
- Attivazione dei meccanismi di difesa naturale della pianta con conseguente riduzione di agrofarmaci ed altre sostanze chimiche;
- Miglioramento della germinazione e sviluppo delle radici;
- Aumento della resa quantitativa o produttiva e qualità delle colture;
- Aumento della resistenza e tolleranza a stress abiotici.

L'importanza dei biostimolanti nel mercato agricolo Europeo è stata formalizzata nel regolamento (UE) 2019/1009 che stabilisce "norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE". In questo ambito, è stata creata una specifica "categoria funzionale di prodotti" (PFC) denominata "biostimolanti", che sono definiti come quei prodotti che *"stimolano i processi di nutrizione delle piante indipendentemente dal contenuto di nutrienti, con il solo scopo di migliorare l'efficienza nell'uso dei nutrienti, la tolleranza allo stress abiotico, i tratti di qualità e la disponibilità di nutrienti confinati nel suolo o nella rizosfera"*.

Questo provvedimento da un lato ha permesso di superare la frammentazione normativa tra i paesi dell'UE, creando un'armonizzazione che facilita l'accesso dei biostimolanti al mercato europeo, dall'altro ha creato i presupposti per il riconoscimento di prodotti di qualità e di

provata efficacia a scapito di prodotti di dubbia provenienza e qualità.

SICIT ha recentemente rinnovato la propria strumentazione dedicata all'analisi ed al controllo qualità delle alghe, con l'obiettivo di migliorare il processo di valutazione delle stesse.

Inoltre, dal processo produttivo SICIT ottiene il gesso di defecazione che viene utilizzato come ammendante/correttivo calcico per i terreni il cui utilizzo è regolamentato dal D.lgs. 75/2010 sui fertilizzanti.



I ritardanti sono prodotti a base amminoacidica utilizzati per **rallentare il tempo di presa del gesso** e **aumentarne la lavorabilità**; vengono impiegati nella preparazione di pannelli di cartongesso, che

nell'utilizzo del gesso nei cantieri edili. SICIT produce ritardanti per la presa del gesso sia in forma liquida (*Plast Retard L e Plast Retard XCL*), che in polvere (*Plast Retard PE e Plast Retard XCP*). Le formulazioni a base di gesso contengono almeno un ritardante. Generalmente **Plast Retard è usato come unico ritardante**, ma può essere combinato anche con altri.



Il "grasso animale" è ricavato dalla lavorazione dei sottoprodotti di origine animale svolta nello stabilimento di Arzignano. Il grasso ottenuto dalla prima fase di trasformazione può

essere ulteriormente raffinato con un processo di ri-esterificazione degli acidi grassi liberi - oltre all'abbattimento del contenuto di zolfo e di altri sali - per rendere il prodotto direttamente utilizzabile come biocombustibile.

L'economia circolare

Il modello operativo di SICIT è nato oltre 60 anni fondandosi sui concetti di economia circolare ante litteram.

Il processo produttivo di SICIT in Italia si articola in tre fasi distinte:

1. **ritiro dei residui** di lavorazione delle concerie;
2. fasi di **trattamento e idrolisi** dei residui;
3. **formulazione dei prodotti finiti** destinati al settore dei biostimolanti e al settore dei ritardanti del gesso.

SICIT si approvvigiona di residui di scarto dalle concerie, principalmente del distretto di Vicenza e, secondariamente, della Toscana e da altre aree produttive italiane ed Europee, alle quali fornisce un servizio a pagamento alternativo al trattamento e smaltimento in discarica o in altri impianti analoghi. Tale servizio di ritiro rappresenta quindi per l'industria conciaria l'opportunità di **gestire in maniera sostenibile residui che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento in discarica o alla distruzione** con un elevato impatto sull'ambiente. Attraverso il laboratorio Controllo Qualità e i team di gestione dei ritiri di SOA (ad Arzignano) e dei residui conciari (a Chiampo), SICIT monitora quotidianamente la qualità e la quantità delle materie prime in entrata per intercettare potenziali trend e pianificare il servizio di ritiro.

SICIT ha instaurato con le concerie con le quali collabora un rapporto stabile e di lunga durata che l'ha portata ad essere il punto di riferimento in Italia per il trattamento di tali prodotti. Per quanto riguarda invece i **rifili e le rasature**,

essendo materie prime non deperibili, SICIT adegua i ritiri di materiale dalle concerie in base ai propri fabbisogni produttivi e può approvvigionarsi anche da altri distretti conciari sia italiani che esteri.

Tali prodotti⁴ vengono sottoposti ad un **processo di trattamento e di idrolisi** mediante il quale subiscono un trattamento termico in ambiente acido e/o alcalino, al fine di estrarre amminoacidi e peptidi dalla matrice proteica (collagene) presente. Tale processo viene realizzato nei due stabilimenti di SICIT di Arzignano per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale e di Chiampo per la lavorazione dei residui post-concia. Le fasi di trattamento e di idrolisi danno origine agli **idrolizzati proteici** che rappresentano dei semilavorati (c.d. basi) per la fase successiva di preparazione del prodotto finito. Questi idrolizzati proteici - singolarmente o, più spesso, in miscela tra loro e/o con altri prodotti di origine organica e/o inorganica - danno origine a **prodotti finiti**, venduti da SICIT nel canale B2B.

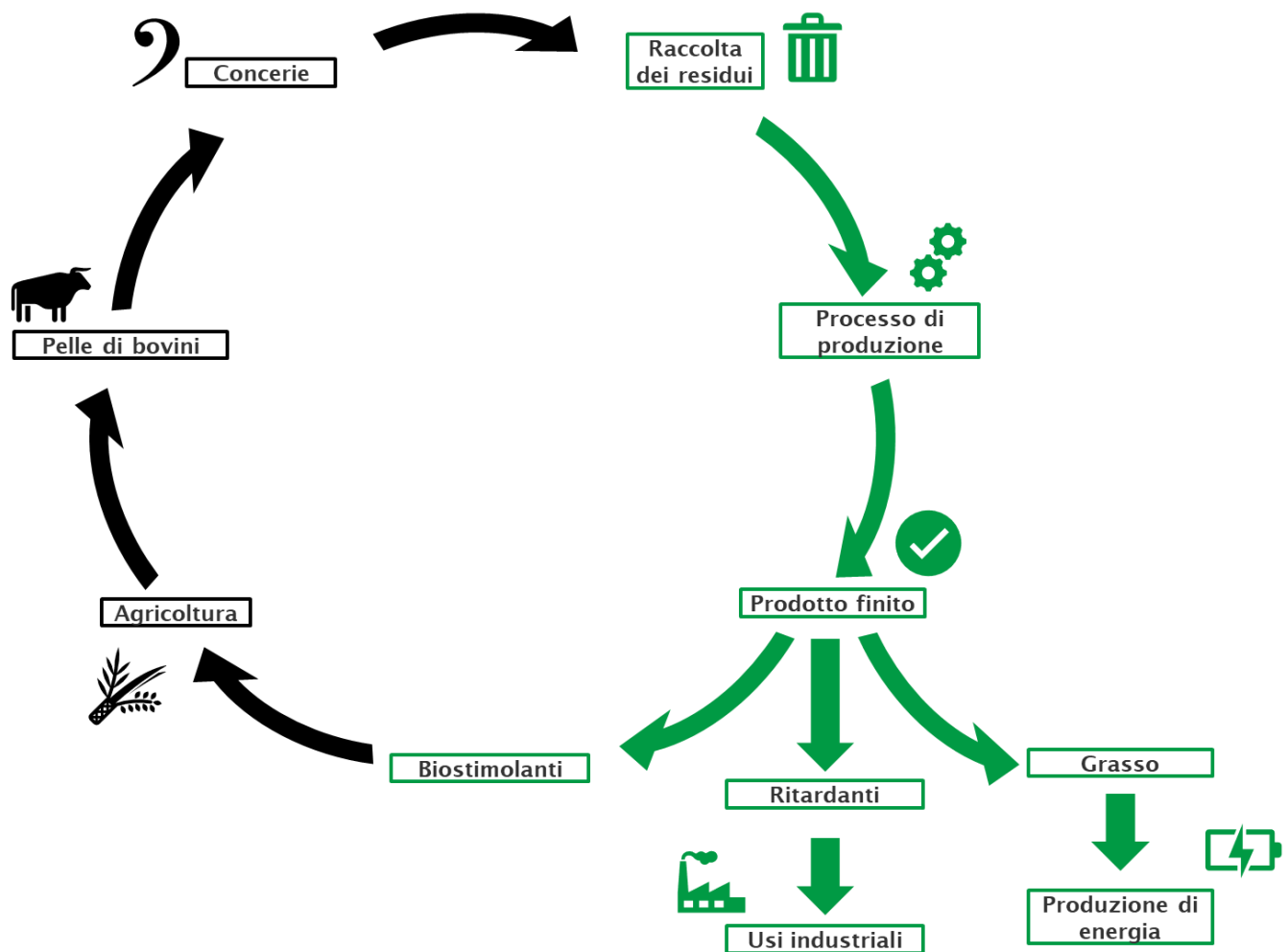
SICIT si è dotata inoltre di apposite **cisterne di stoccaggio** per l'immagazzinamento delle basi idrolizzate prodotte e non immediatamente utilizzate per produrre prodotti finiti. Ciò consente di avere un volume di magazzino idoneo a ridurre il rischio d'impresa derivante dall'impossibilità di ritirare i residui della concia, nei mesi in cui i volumi di vendita sono superiori ai volumi ritirati.

L'idrolizzato proteico ottenuto dal procedimento di idrolisi che si presenta in **forma liquida**, densa e viscosa, viene sottoposto a ulteriori lavorazioni, sulla base delle formulazioni concordate col cliente, con lo scopo di associare alla base

⁴ Per il solo carniccio, una volta estratto il grasso.

amminoacidica e peptidica ulteriori componenti e/o di modificarne lo stato fisico (formulazione in polvere, granuli o pellet). I prodotti così ottenuti possono essere venduti come tali o confezionati in imballaggi industriali e resi disponibili per la vendita in favore dei clienti di SICIT, che li rivenderanno a marchio proprio. Quando il prodotto non è venduto sfuso, è

confezionato direttamente negli stabilimenti di SICIT in imballaggi industriali, ossia cisterne e fusti di volume variabile per i prodotti liquidi o sacchi industriali per i prodotti in polvere. Il confezionamento del prodotto per la commercializzazione all'utente finale è in generale gestito dai clienti.



I principali stakeholder del Gruppo

GRI 3-1

GRI 3-2

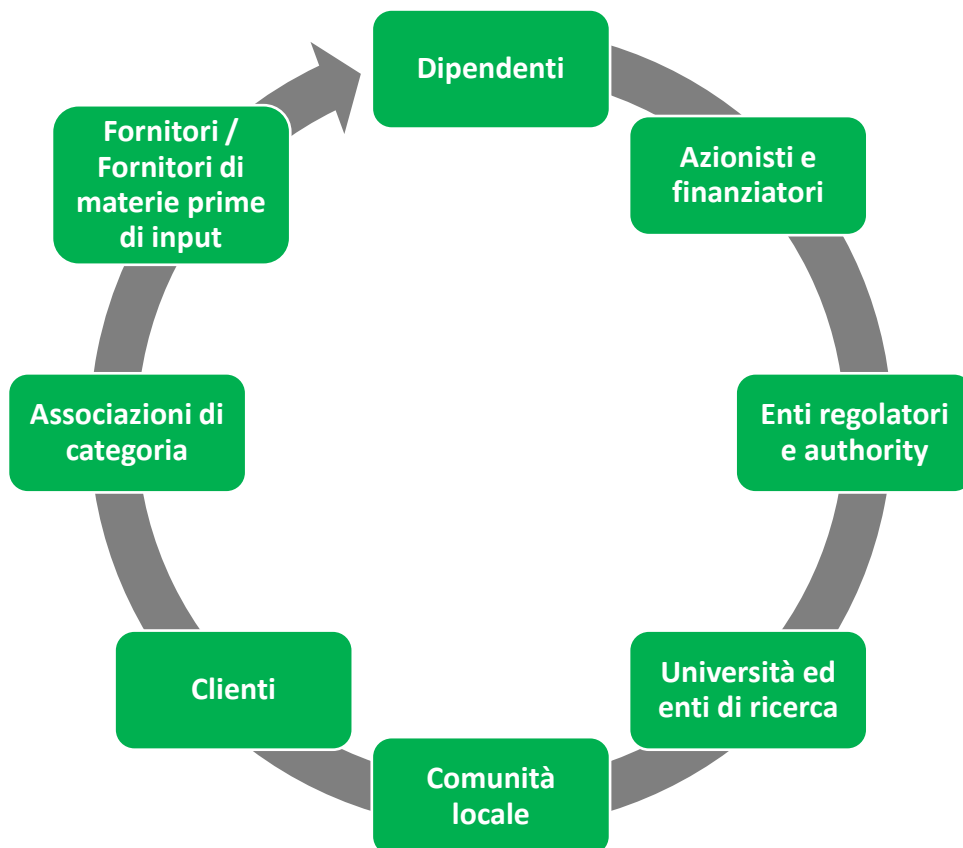
GRI 3-3

Nel percorso di crescita e sviluppo sostenibile del Gruppo gli stakeholder ricoprono un ruolo di primaria importanza. SICIT si impegna a tenere in considerazione i loro bisogni e le loro aspettative nel definire ed implementare le proprie strategie di business.

Attraverso un'analisi del contesto in cui SICIT opera, del settore di riferimento e delle attività svolte, sono stati confermati anche per il 2025, i seguenti principali

stakeholder di SICIT (vedasi immagine).

SICIT, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno. Il confronto con gli stakeholder comprende anche il recepimento di indicazioni e aspettative relative al processo di definizione dei temi materiali ai fini della reportistica di sostenibilità, nonché di identificazione dei target in ambito ESG.



Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti	Progetti e/o iniziative di welfare aziendale Procedura di segnalazione delle violazioni Programmi di inserimento per le nuove risorse Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri Programmi di formazione e aggiornamento Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici
Associazioni di categoria	Momenti di confronto periodici
Clienti	Incontri periodici Indagini/ricerche di mercato Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (es. e-mail, telefono, social media) Customer service Sito web Partecipazione alle principali fiere di settore Presenza ad eventi
Fornitori/Fornitori di materie prime di input	Incontri periodici Relazione con l'ufficio acquisti e il laboratorio Controllo Qualità
Azionisti e finanziatori	Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno Sito web istituzionale Reportistica periodica
Comunità locale	Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali Partecipazione ad eventi locali Mass media
Enti regolatori e authority	Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni
Università ed enti di ricerca	Stage e svolgimento tesi di laurea Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi Ricerca e Sviluppo congiunti

L'analisi di materialità

GRI 2-25

GRI 2-29

GRI 3-1

GRI 3-2

GRI 3-3

Anche nel 2025, SICIT ha riesaminato le tematiche materiali dal punto di vista degli impatti attuali e potenziali delle sue operazioni, come dettagliato nella tabella sottostante.

Le tematiche materiali vengono prese in considerazione nella definizione del piano strategico della società, aggiornato su base semestrale, al pari delle considerazioni che emergono dalla valutazione dei rischi ESG.

GRI 3 material topics

Le tematiche emerse come materiali nel 2024 sono risultate in linea con le priorità del Gruppo anche per il presente anno di rendicontazione. Questo elenco emerge da un processo impostato nel 2022, anno in cui SICIT ha aggiornato l'analisi di materialità in linea con quanto stabilito dal GRI 3 Material topics 2021, al fine di individuare gli impatti significativi dell'organizzazione (impact materiality) – negativi o positivi, attuali o potenziali – sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani, causati dalle attività e dagli investimenti dell'organizzazione, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore, nel breve, medio e lungo termine. In particolare, l'analisi di materialità si è svolta tramite le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto che ha incluso un'attività di benchmarking che ha preso in rassegna i principali player del settore, i principali framework di rendicontazione di sostenibilità e specifiche pubblicazioni di settore;

2. Sulla base di tale analisi, identificazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che il Gruppo con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle sue attività dirette e dei suoi rapporti di business;
3. Valutazione degli impatti attraverso il coinvolgimento del top management;
4. Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.

TEMATICA MATERIALE	IMPATTI GENERATI	NATURA DELL'IMPATTO	CONFINE DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DI SICIT
Gestione degli impatti ambientali	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e 2)	Negativo Attuale	Gruppo e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Negativo Attuale	Gruppo tramite la sua catena del valore	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Consumi di energia	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Emissioni inquinanti in atmosfera	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Riciclo e riutilizzo degli scarti di produzione e dei rifiuti generati	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione dei rifiuti	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Riduzione della disponibilità e della qualità dell'acqua	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Consumo di materie prime	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	Contributo alla riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti minerali in agricoltura	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo Attuale	Dipendenti del Gruppo ⁵	Causato dal Gruppo
Performance economiche e creazione di valore	Generazione e distribuzione di valore economico	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICA MATERIALE	IMPATTI GENERATI	NATURA DELL'IMPATTO	CONFINE DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DI SICIT
Sviluppo e benessere dei dipendenti	Violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Formazione e crescita dei lavoratori	Positivo Attuale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Politica di remunerazione iniqua o discriminatoria dei dipendenti	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
Etica di business, Anticorruzione e Compliance normativa	Comportamento anti-competitivo e pratiche monopolistiche	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Condotta non etica del business	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Comunità locale e territorio	Sviluppo locale e relazioni con le comunità	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Contributo all'indotto economico locale	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Qualità e sicurezza di prodotto	Violazione di normative o standard inerenti alla qualità/sicurezza del prodotto	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ambientali generati dai fornitori	Negativo Attuale	Fornitori del Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Negativo Potenziale	Fornitori del Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali

⁵ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

Il rating di sostenibilità

A seguito della predisposizione volontaria del primo Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo, SICIT ha dato avvio alle attività per ottenere il suo primo rating di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance).

Nel corso del 2025 SICIT si è sottoposta alla valutazione delle proprie performance di sostenibilità da parte della piattaforma **EcoVadis**, tra i fornitori più importanti al mondo di valutazioni sulla sostenibilità delle imprese, informazioni e strumenti collaborativi per il miglioramento delle performance rivolti alle catene logistiche globali. Come risultato della valutazione EcoVadis in materia di ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile, SICIT ha ricevuto per il terzo anno consecutivo una scorecard con il grado di **“Platinum”**, posizionandosi fra **l’1% delle società più virtuose**.



Tra il 2020 e il 2024 Gruppo si è sottoposto volontariamente, con cadenza annuale, alla valutazione indipendente di Sustainalytics, agenzia di rating di sostenibilità extra-finanziaria, che valuta il livello di adesione alle più rigorose indicazioni istituzionali e internazionali di carattere volontario in materia di sostenibilità ed aspetti di governance. Dal 2025, a seguito di una modifica del modello operativo di Sustainalytics, le imprese non possono più richiedere direttamente il rating di sostenibilità, che è ora riservato alle controparti finanziarie.

Nel 2024 **SICIT Group aveva ottenuto un punteggio di 23,6, posizionandosi ai primi posti delle industrie del settore agro-chimico e ottenendo una posizione media tra le aziende dell’industria chimica mondiale**. Era stata inoltre confermata come elevata la capacità di gestione di tali rischi da parte della Società, che segue le migliori pratiche, dimostrando un forte senso di responsabilità verso gli investitori e tutti gli stakeholder. Le **categorie di impatto ESG considerate risultavano avere un livello di rischio “basso”** (Emissions, Effluents and Waste; Resource Use; Community Relations; E&S Impact of Products and Services;) o addirittura **“trascurabile”** (Human Capital; Product Governance; Occupational Health and Safety; Business Ethics; Stakeholder Governance) con una sola categoria con **rischio “medio”** (Carbon-Own Operations). Inoltre, non era stato identificato nessuno specifico evento potenzialmente rischioso in grado di avere un impatto negativo sugli stakeholder, sull’ambiente o sulle operazioni della Società.

Consapevole del proprio ruolo di leader di mercato, la Società ha avviato un percorso strutturato e formalizzato per rafforzare il proprio approccio alla sostenibilità.

Come parte di questo percorso, nel 2025 la società ha aderito all’UN Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite volta a promuovere l’allineamento delle strategie e delle attività aziendali ai dieci principi universali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Adesioni

UN Global Compact

Reporting, Framework



Standard



e

International Organization for Standardization

9001 – Sistemi di Gestione per la Qualità

14001 – Sistemi di Gestione Ambientale

45001 – Sistemi di Gestione della Sicurezza
sul Lavoro

14064 – Gas effetto serra (GHG)

14067 – Impronta di carbonio dei prodotti

UNI PdR 125 – Parità di genere

Ratings



Le policy di Gruppo

GRI 2-23

GRI 2-24

POLITICHE E LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE



[Per maggiori informazioni, visitate la pagina web aziendale Policy di Gruppo](#)

Consapevole della propria responsabilità nel mettere in pratica azioni di Responsabilità Sociale di Impresa, coerenti con delle linee guida di Gruppo, SICIT ha approvato **nove policy di Gruppo in materia di sostenibilità, rispetto dei diritti umani, tutela di salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro, ambiente, diversità, anticorruzione, economia circolare, energia e cambiamento climatico e acquisti sostenibili.**

In particolare, queste ultime tre policy sono state redatte nel 2024, nell'ambito di un'attività di aggiornamento ed integrazione di tutte le politiche ESG che guidano l'operato del Gruppo.

Le policy sono pubblicate sul sito della Società e condivise con tutte le controllate, al fine di portare a conoscenza e rafforzare l'impegno intrapreso dal Gruppo su tali ambiti, nonché la coerenza tra le azioni intraprese e i valori perseguiti.

Le policy sono oggetto di revisione periodica in considerazione della loro adeguatezza, e vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione dopo ogni modifica. Il CdA, con il supporto dell'OdV e delle funzioni interne interessate, è anche l'organo responsabile di monitorare sulla loro applicazione e di gestire eventuali violazioni.

Le policy sono state predisposte sulla base di standard e best practice internazionali.

Di seguito si riporta una sintesi delle politiche relative ai temi ESG, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. ad ottobre 2024.

Politica sulla sostenibilità: identifica quei valori che ispirano e orientano SICIT Group e le sue strategie in tutte le dimensioni della Sostenibilità: ambiente, società e governance (ESG). La finalità della presente politica, insieme al Codice Etico, è stabilire delle direttive per amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti, consulenti, intermediari e altri rappresentanti terzi di SICIT e delle sue società controllate e affiliate nel campo della Sostenibilità, con l'obiettivo di tutelare il rispetto delle persone, dell'ambiente naturale e delle comunità; la politica è parte integrante della Vision, della Mission e delle attività quotidiane di SICIT Group.

Politica sui diritti umani: l'obiettivo è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia di diritti umani. La politica si applica, oltre che a SICIT e alle sue controllate, ai soggetti nelle quali detiene una partecipazione di maggioranza e alle strutture gestite dalla stessa. La Società si è inoltre assunta l'impegno di collaborare con i propri partner commerciali incoraggiandoli a sostenere i principi sui diritti umani, nonché ad adottare politiche simili all'interno delle loro aziende.

Dal 2024, in risposta all'espansione internazionale attuale e futura, la politica sui diritti umani include anche un obiettivo pubblico di rispetto del salario di sussistenza, calcolato da un ente indipendente sulla base delle principali voci di spesa mensili nelle diverse regioni di riferimento. Questa scelta garantisce

protezione dall'eventuale assenza di un salario minimo allineato al costo della vita.

SICIT si impegna a garantire una retribuzione totale lorda al di sopra dei livelli individuati dalla *WageIndicator Foundation* per almeno il 90% dei lavoratori dipendenti del Gruppo.

Politica per la salute e sicurezza:

l'obiettivo è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia di salute e sicurezza, considerando che la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone sono valori fondamentali per SICIT Group. L'obiettivo a lungo termine della politica è di raggiungere l'azzeramento, per quanto ragionevolmente possibile, del numero di infortuni sul lavoro e del loro impatto sull'ambiente di lavoro, facendo leva sugli investimenti in tecnologie, sulle nuove politiche attive per il fattore umano e sulla formazione dei dipendenti.

Politica ambientale: l'obiettivo è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia ambientale, in virtù del fatto che SICIT attribuisce la massima importanza alla tutela dell'ambiente in cui opera e favorisce lo sviluppo di iniziative volte a ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività e a migliorare la consapevolezza e la sensibilità di tutte le parti interessate.

Politica anti-corruzione: contiene i principi di condotta e le pratiche da seguire nelle interazioni con Pubblici Ufficiali, Soggetti Privati e i rispettivi familiari con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi applicabili in materia di anticorruzione.

Politica sulla diversità e pari opportunità:

l'obiettivo è definire le linee guida per l'adozione di pratiche e strategie volte a promuovere la diversità garantendo, al contempo, pari opportunità all'interno dell'organizzazione. Applicata a tutte le società del Gruppo, la presente Policy mira a creare un ambiente di lavoro in cui tutte le persone possono sentirsi rispettate, valorizzate e, al tempo stesso, in cui possono usufruire delle medesime opportunità di crescita e di sviluppo.

Politica sull'economia circolare:

esplicita il perfetto allineamento tra il modello di business di SICIT e le pratiche di economia circolare, con focus sul processo di recupero dei residui della concia. La politica presenta inoltre i principi di comportamento e gli obiettivi che guidano le attività del Gruppo. La declinazione di questi macro-obiettivi in target di riduzione e di efficientamento specifici viene esplicitata nel paragrafo *Gli obiettivi di sostenibilità* di questo Bilancio.

Politica sull'energia e il cambiamento climatico:

stabilisce i principi e le linee guida volte a promuovere un miglioramento continuo della sostenibilità di SICIT, nel rispetto delle legislazioni applicabili, ed è volta a stabilire le linee guida per individuare, valutare, gestire e/o porre rimedio ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

Politica sugli acquisti sostenibili:

definisce i principi e le linee guida per il miglioramento continuo della sostenibilità lungo l'intera catena del valore di SICIT, nel rigoroso rispetto delle normative applicabili. L'obiettivo è la creazione di un sistema di approvvigionamento di beni e servizi che non solo soddisfi criteri economici, ma integri in modo strutturato e

strategico i principi ambientali, sociali e di governance (ESG).

SICIT Group si impegna ad avere il 100% dei fornitori strategici allineati al proprio Codice di Condotta Fornitori entro il 2030.

Tutti gli obiettivi quantitativi presenti nelle policy vengono monitorati attraverso file di controllo interno o indicatori di bilancio. Con cadenza annuale, SICIT procede a verificare la necessità di un aggiornamento degli obiettivi pubblici.

In assenza di modifiche formali al testo delle policy:

- Gli obiettivi di mantenimento si considerano rispettati e rinnovati per il 2025;
- Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento entro le tempistiche dichiarate (i.e.: 2030) è stato ritenuto verosimile.

Gli obiettivi di sostenibilità

GRI 2-23

Contestualmente al bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022, SICIT ha approvato il suo primo piano di sostenibilità per il periodo 2023-2026⁶ tenendo in considerazione i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), volto a soddisfare le aspettative e gli interessi degli stakeholder, individuare le aree in cui rafforzare il proprio impegno e quelle in cui continuare a portare avanti l'approccio scelto.

Le Nazioni Unite hanno definito i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come Agenda 2030, che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.



Nel corso del 2025, in linea con la prassi di revisione su base semestrale del piano strategico, SICIT ha provveduto all'aggiornamento degli obiettivi per il periodo 2025-2027. L'aggiornamento raccoglie gli spunti di miglioramento emersi dall'analisi dei rischi a livello di Gruppo, oltre che le necessità derivanti dai cambiamenti del panorama normativo e dall'espansione internazionale.

I principali obiettivi 2026 sono funzionali al rafforzamento del controllo sulla catena di fornitura e alla riduzione degli impatti ambientali, emissioni GHG incluse.

Sia gli obiettivi che l'azienda si impegna a raggiungere che i diversi risultati ottenuti nel corso del 2025, entrambi associati agli SDGs di riferimento, sono stati divisi nelle

categorie *Governance, Social e Ambiente*, e sono riportati nelle sezioni corrispondenti di questo bilancio.

Al fine di facilitare l'identificazione tra gli obiettivi raggiunti ed in corso di raggiungimento, le tabelle degli obiettivi saranno accompagnate dai seguenti simboli.

Legenda tabelle	
	Obiettivo raggiunto
	Obiettivo work in progress

⁶ Si precisa che gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2026 sono riferiti al solo precedente perimetro

del Gruppo Sicit, ante acquisizione di PatBio.

PROTEGGERE IL NOSTRO PIANETA, MITIGANDO GLI IMPATTI PER LE GENERAZIONI FUTURE

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

SICIT considera di primaria importanza la **tutela dell'ambiente** in cui opera e promuove **l'investimento di risorse e lo sviluppo di iniziative** che via via **riducano l'impatto delle proprie attività e aumentino la consapevolezza e la sensibilità di tutti gli stakeholder coinvolti**. In linea con tale impegno, i due stabilimenti di Chiampo e Arzignano adottano un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, periodicamente certificato.

OBIETTIVI

- **Promuovere le responsabilità** verso la **protezione ambientale**
- **Minimizzare il consumo di risorse e la produzione dei rifiuti**
- **Ridurre l'impatto delle attività sull'ambiente, prevedere i possibili impatti** di nuove attività, al fine di **prevenire e gestire** eventuali situazioni di **emergenza**
- **Garantire la salvaguardia ambientale** in fase di **progettazione di nuovi prodotti e processi**
- **Definire obiettivi e traguardi ambientali coerenti con la gestione operativa** dello stabilimento e le **strategie di sviluppo aziendale**

SICIT IN NUMERI

vs 2024



Consumi Energetici
In GJ

453.649 +3%

891 *da fotovoltaico* +27%



Intensità energetica sulle Emissioni GHG
Scope 1 & 2 location e market based

0,67 -5%



Intensità degli scarichi idrici
Scarichi idrici per ton di semilavorato prodotto

0,0067 -4%



Economia Circolare
Prodotti animali derivanti dalle concerie

155.287 *ton tolte da rifiuti ed introdotte nel processo produttivo*



“Il rispetto per l’ambiente è un valore imprescindibile per il Gruppo SICIT.

Per questo il Gruppo si impegna a mettere in atto pratiche trasparenti, attraverso progetti volti a ridurre il proprio impatto ambientale. Una visione condivisa, guidata da un’unica consapevolezza: la sostenibilità è la nuova bussola, capace di indicarci la direzione verso il futuro.”

TEMATICHE MATERIALI

Gestione degli impatti ambientali

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Salute e sicurezza sul lavoro

Performance economiche e creazione di valore

Sviluppo e benessere dei dipendenti

Etica di business, Anticorruzione e Compliance

Comunità locale e territorio











Qualità e sicurezza di prodotto

Gestione sostenibile della catena di fornitura

SDGs



KPI significativi e obiettivi Ambientali del piano di Sostenibilità

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY 	Studio di fattibilità relativo ad un progetto di autosufficienza per i consumi di energia elettrica rinnovabile		2° Semestre 2025 - Raggiunto nel contesto delle analisi per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 4MWp
13 CLIMATE ACTION 	Mantenimento della certificazione ISO 14064 - carbon footprint di organizzazione		2° Semestre 2025 - Raggiunto , la Società ha rinnovato nei primi mesi del 2025 la certificazione delle emissioni Scope 1, 2, 3.
13 CLIMATE ACTION 	Mantenimento della certificazione ISO 14067 Systematic Approach - Carbon footprint di prodotto		2° Semestre 2025 - Raggiunto , la Società ha rinnovato la certificazione nei primi mesi del 2025
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Riduzione del 10% (rispetto al dato 2022) della quantità di fanghi (rifiuti) prodotti per ton di semilavorato prodotto		2° Semestre 2026 - Raggiunto nel 2023: riduzione del 14% della quantità di fanghi prodotti per ton di semilavorato prodotto
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) della quantità di bicarbonato di ammonio (materia prima) acquistata per ton di semilavorato prodotto		2° Semestre 2026 - Raggiunto nel 2023: riduzione del 32% della quantità di bicarbonato di ammonio acquistata per ton di semilavorato prodotto.

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
6 CLEAN WATER AND SANITATION 	Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) degli scarichi idrici per ton di semilavorato prodotto		2° Semestre 2026 – Raggiunto nel 2025: riduzione del 16% rispetto alla baseline 2022 ¹⁰
6 CLEAN WATER AND SANITATION 	Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) dei prelievi idrici per ton di semilavorato prodotto		2° Semestre 2026 – Raggiunto nel 2024: riduzione del 17% rispetto alla baseline 2022 ⁷
13 CLIMATE ACTION 	Riduzione del 5% (rispetto ai dati 2022) del consumo di gas metano (e relative emissioni) per ton di semilavorato prodotto		2° Semestre 2026 – Raggiunto nel 2023: riduzione di 8% del consumo e delle emissioni di gas metano per ton di semilavorato prodotto ¹⁰ .
13 CLIMATE ACTION 	Individuazione di ulteriori target di riduzione delle emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2) e identificazione di obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3		2° Semestre 2025 – Raggiunto , piano di decarbonizzazione elaborato a marzo 2025 con EnelX
13 CLIMATE ACTION 	Adesione alla Science Based Target Initiative (SBTi) per quanto riguarda la nostra iniziativa di decarbonizzazione, al fine di promuovere l’approccio di definizione degli obiettivi best-in-class nel mercato e dimostrare l’allineamento del Gruppo per limitare il riscaldamento globale a 1,5° C		2° Semestre 2026 ⁸

⁷ A seguito delle modifiche al processo produttivo introdotte nel 2025, in conseguenza dei cambiamenti intervenuti nella compagine proprietaria, il dato relativo al 2025 non risulta più direttamente comparabile con la baseline 2022. Gli obiettivi ambientali si considerano quindi raggiunti e superati, e verranno rielaborati per il 2026.

⁸ Nel 2025, nel contesto del piano di decarbonizzazione, è stato svolto uno studio da consulenti esperti per decretare l’applicabilità dello standard SBTi. Lo standard è stato considerato inadatto ai target di decarbonizzazione realistici per il settore chimico. L’obiettivo è stato rivisto conseguentemente, e dal Bilancio FY 2026 apparirà come: “Valutazione continua della potenziale adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) o standard equivalenti applicabili nell’ambito delle attività di decarbonizzazione”.

	Installazione impianto fotovoltaico ad Arzignano		2° Semestre 2026 ⁹
	Sostituzione dei due bruciatori con una versione ad alta efficienza energetica, che permetta la riduzione di NOx al camino		2° Semestre 2025
	Estensione degli standard di gestione ambientale ai nuovi impianti in Messico		2° Semestre 2027

KPI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ ¹⁰	UoM	2023	2024	2025	Obiettivo al 2026
Quantità di fanghi (rifiuti) prodotti per ton di semilavorato prodotto	ton/ton	0,49	0,53	0,81	-10%
Quantità di bicarbonato di ammonio (materia prima) acquistata per ton di semilavorato prodotto	ton/ton	0,1058	0,12	0,11	-15%
Scarichi idrici per ton di semilavorato prodotto	ML/ton	0,0078	0,0071	0,0067	-15%
Prelievi idrici per ton di semilavorato prodotto	ML/ton	0,0075	0,0070	0,0077	-15%
Consumo di gas metano (e relative emissioni) per ton di semilavorato prodotto	Smc/ton	332,76	310,23	310,81	-5%

A partire dal 2022, la Società ha definito e pubblicato specifici KPI ambientali e i

⁹ L'installazione dell'impianto fotovoltaico è stata sospesa nel contesto della revisione della strategia aziendale avviata a seguito dei cambiamenti intervenuti nella compagine proprietaria, anche alla luce della recente installazione di altri due impianti fotovoltaici negli stabilimenti italiani. L'obiettivo non verrà presentato nel Bilancio di Sostenibilità FY 2026.

¹⁰ Tali KPI, vengono attualmente monitorati solamente sul precedente perimetro del Gruppo SICIT, ante acquisizione di PatBio

relativi obiettivi di miglioramento, il cui stato di avanzamento è illustrato nella sezione precedente.

Alla luce della recente acquisizione e del raggiungimento delle soglie precedentemente individuate, SICIT ha avviato un processo di revisione del proprio framework di obiettivi ambientali, con l'intento di definire un nuovo set di target orientati alla progressiva riduzione degli impatti ambientali a livello di Gruppo.

In particolare, i nuovi ambiti prioritari di intervento riguardano:

1. La riduzione dell'intensità dei prelievi idrici rispetto al residuo in ingresso;
2. L'estensione progressiva del modello di calcolo delle emissioni GHG di prodotto a un numero crescente di categorie di prodotto;
3. Lo sviluppo e l'implementazione di un programma di Sustainable Procurement a livello di Gruppo (SP 2.0), finalizzato alla gestione di

rischi e impatti ESG in un contesto di crescente internazionalizzazione.

Di seguito è dettagliato il KPI #1 relativo ai prelievi idrici.

Ciascun KPI è descritto in modo organico nella sezione di riferimento.

KPI #1	BASELINE FY25	Obiettivo FY28
Intensità dei prelievi idrici	1.92 kL/ton	-5% in tre anni

Il perimetro di riferimento corrisponde ai due stabilimenti italiani di SICIT Group. I prelievi di acqua 2025 ammontano a 163,66 ML nello stabilimento di Arzignano e a 134,60 ML nello stabilimento di Chiampo, per un totale di 298,26 ML. L'intensità viene calcolata rispetto a 155.287,6 ton di residuo in ingresso nei due stabilimenti.

PRINCIPALI HIGHLIGHTS ¹¹							
Indicatore GRI ¹²	Descrizione	UM	2022	2023 ¹³	2024	2025	Δ 25/24
Ambientale							
301-2	<i>Materie prime utilizzate¹⁴</i>	ton	177.688	171.299	189.089	190.578	0,8%
	<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	%	82	82	82	82	0%
302-1	<i>Consumo di energia all'interno dell'organizzazione</i>	GJ	433.528	402.783	440.667	453.649	2,95%
	<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	%	6	8	8	8	0%
302-3	<i>Intensità energetica</i>	GJ/€ Migliaia	4,57	3,75	3,56	3,72	4%
303-3	<i>Prelievo di acqua</i>	ML	269	246	265	300	13%
305-1	<i>Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)</i>	tCO ₂ eq	23.583	21.876 ¹⁵	24.088	24.171	0,3%
305-2	<i>Emissioni indirette di energia (Scope 2 - Location Based) GHG</i>	tCO ₂	1.978	2.281	2.878	2.148	-25%
	<i>Emissioni indirette (Scope 2 - Market based)</i>	tCO ₂	-	19	31	27	-13%
305-4	<i>Intensità delle emissioni di gas serra</i>	tCO ₂ eq (Location Based)/€ Migliaia	0,27	0,23 ¹⁶	0,22	0,22	0%
306-3	<i>Rifiuti prodotti</i>	t	20.082	16.804	21.314	32.763	54% ¹⁷
NA	<i>Intensità dell'acqua</i>	ML/€ Migliaia	0,0028	0,0023	0,0021	0,0025	19%
NA	<i>Intensità dei rifiuti</i>	t/€ Migliaia	0,21	0,16	0,17	0,27	59%

¹¹ Si rimanda all'Annex Ambientale per l'informativa completa in relazione agli indicatori GRI inerenti alla performance ambientale del Gruppo.

¹² Qualora applicabile.

¹³ Si riportano nella colonna "2023" i dati comprendenti la società PatBio dalla data di entrata nel periodo di rendicontazione.

¹⁴ Valore escludendo il Packaging e considerando solo le materie prime.

¹⁵ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo alle emissioni del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023

¹⁶ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo alle emissioni del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023

¹⁷ La variazione è dovuta a una scelta operativa della nuova proprietà, che ha riclassificato un sottoprodotto assimilando al principale codice CER del gruppo. Tale decisione rientra nella revisione della strategia aziendale, orientata a un nuovo posizionamento della Società attraverso la ridefinizione del portafoglio prodotti.

L'impegno di SICIT verso l'ambiente

GRI 3-3

Anche nel 2025, come negli anni passati, è stato svolto un audit interno condotto tra luglio e agosto in ambito EHS, mediante l'utilizzo di una checklist di verifica, svolto in sinergia tra le due funzioni interne ambiente e sicurezza. L'esito di tale audit interno è stato condiviso con l'ente certificatore della ISO 14001 e con l'amministratore con deleghe in ambito salute e sicurezza. Inoltre, si segnala che due volte l'anno vengono svolti degli audit sui temi di ambiente e salute e sicurezza da parte dell'ODV.

Nel corso degli ultimi due anni, SICIT si è impegnata nella creazione di un modello di gestione integrato, che unisce **UNI EN ISO 45001:2018** e **UNI EN ISO 14001:2015** con la **ISO 9001**.

Sicit ha ottenuto anche la certificazione **Bioagricert per organic production** poiché rispetta il Reg. UE 848/2018, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea.

In merito alla gestione dei rischi, è stato implementato un modulo dedicato all'identificazione delle problematiche e dei rischi connessi a un nuovo impianto. Pur non essendovi rischi particolarmente significativi derivanti dalle attività svolte, SICIT ha individuato tra i possibili impatti ambientali il **consumo di risorse naturali** (*energia elettrica, gas naturale, acqua, materie prime*) e le **emissioni in atmosfera** (*gas a effetto serra e inquinanti*). In

particolare, sono considerati rischi associati a eventuali sversamenti di prodotti chimici, che potrebbero generare problematiche correlate a emissioni nell'ambiente. Tali impatti sono costantemente monitorati e gestiti per assicurare il rispetto delle relative prescrizioni vigenti dove SICIT opera e saranno trattati nel corso del presente capitolo.

SICIT ritiene che promuovere la partecipazione dei dipendenti e la responsabilità individuale alle azioni ambientali sia importante per il proprio successo. Pertanto, incoraggia i propri dipendenti a partecipare attivamente, condividendo informazioni su tematiche ambientali e di sostenibilità. Nel Codice Etico SICIT afferma che il Gruppo ha come valori primari le politiche legate al rispetto per le tematiche ambientali. In particolare, persegue il continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, impegnandosi a:

- mantenere la conformità con tutte leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle proprie attività, prevenendo l'inquinamento.

A conferma dell'impegno di SICIT nel minimizzare gli impatti ambientali del proprio business si evidenzia che i biostimolanti e i ritardanti commercializzati dal Gruppo sono al 100% biodegradabili.

Di seguito sono riportati alcuni indicatori di monitoraggio delle caratteristiche del prodotto¹⁸:

Uso del prodotto		%		
Caratteristiche		2023	2024	2025
Prodotto finito con ridotto impatto ambientale - emissioni a monte ¹⁹		100%	100%	100%
Fine vita del prodotto		%		
Caratteristiche		2023	2024	2025
Packaging riciclabile		100%	100%	100%
Prodotto biodegradabile		100%	100%	100%

In termini di installazioni impiantistiche per la riduzione degli impatti ambientali, si registrano:

- un impianto ad **osmosi** ed uno a **filtrazione nello stabilimento di Chiampo**. Il primo al Gruppo di **recuperare il bicarbonato di ammonio** separandolo dall'acqua che viene successivamente recuperata e **riutilizzata**; Il secondo consente il **recupero del carbonato di calcio** riducendo la quantità di **rifiuti generati**.
- l'introduzione di impianti che coinvolgono il **processo di recupero** presso lo stabilimento di **Arzignano**, dove la **solubilizzazione** della **calce** avviene utilizzando una **sostanza proteica** riducendo così il **consumo** di acqua e **di metano**.

¹⁸ Tali KPI, vengono attualmente monitorati solamente sul perimetro italiano del Gruppo Sicit

¹⁹ Le materie prime utilizzate per formulare i prodotti finiti a base di idrolizzato proteico di origine animale sono residui che sarebbero altrimenti destinati a

trattamenti ad alto impatto ambientale. La materia prima recuperata non è associata all'emissione di CO₂ eq. nel conteggio delle CFP di prodotto secondo lo standard ISO 14067 Systematic Approach, portando così alla creazione di un prodotto a ridotto impatto ambientale per il perimetro italiano.

Consumi energetici ed emissioni

GRI 305-2

GRI 305-4

GRI 305-7

GRI 302-1

GRI 302-3

GRI 305-1

SICIT promuove da diversi anni, in linea con la propria Politica Ambientale, una gestione attenta e responsabile dei propri consumi energetici (energia elettrica e gas naturale); questi derivano principalmente dagli impianti produttivi, e in parte residuale dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffrescamento degli ambienti di lavoro. A tali consumi si aggiungono i consumi di carburante dei mezzi logistici di proprietà. L'energia elettrica e il gas naturale vengono utilizzati come fonti di energia principali impiegate nei processi produttivi.

Nel 2025 i consumi energetici totali di SICIT sono stati pari a **453.649 GJ**, in aumento del 2,9% rispetto al 2024 in coerenza con l'aumento produttivo che si è registrato nel corso dell'anno. La principale fonte di energia utilizzata è il gas naturale, che rappresenta circa il 91% del consumo totale di energia perché impiegato come fonte principale nel processo produttivo²⁰, mentre l'energia elettrica rappresenta circa il 13% del consumo totale di energia.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica avviene oltre che dalla rete, da un **impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica** installato presso lo stabilimento di Arzignano. Tale impianto è funzionale alla riduzione dei costi energetici dello stabilimento. L'energia prodotta dal cogeneratore è infatti interamente auto-

consumata, riducendo l'approvvigionamento dalla rete.

Nel 2022, a conferma dell'impegno di SICIT verso la riduzione dei consumi energetici, presso lo stabilimento di Arzignano è terminata l'installazione ed è avvenuta la messa in funzione di un **impianto fotovoltaico** della capacità di circa 190 kWp ad uso industriale, in grado di produrre ogni anno circa 262.000 kWh di energia elettrica. Nel corso del 2025, la quota parte di energia elettrica generata ed interamente consumata internamente è stata pari a 205.462 kWh. Tale impianto, assieme al cogeneratore, ha garantito al sito di Arzignano, la copertura di circa il 70% del fabbisogno di energia elettrica.

A tale quota si somma l'energia prodotta dal nuovo impianto fotovoltaico installato a Chiampo, divenuto operativo negli ultimi tre mesi del 2025, che ha prodotto 41.900 kWh. L'impianto ha una potenza di 300 kWp.

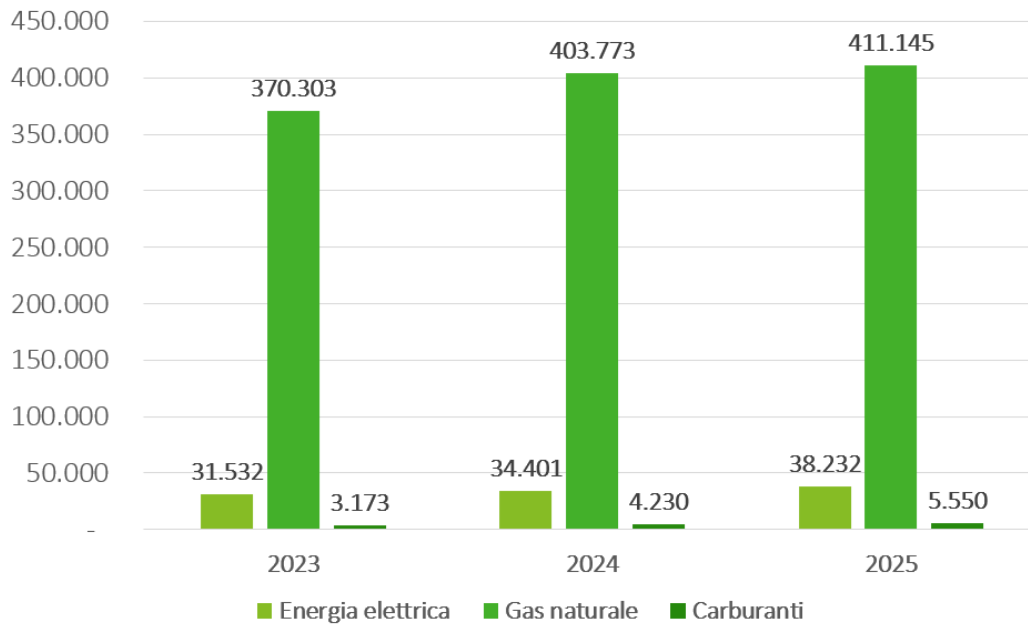
Al fine di **ridurre le proprie emissioni di CO₂**, SICIT ha inoltre stipulato un accordo con Enel Energia per la fornitura di **energia elettrica 100% rinnovabile per il perimetro italiano**, che dal 2021 ha portato al 100% di energia elettrica acquistata dalla rete certificata "verde" dal **GSE**.

Anche nel 2025, l'energia elettrica prelevata dalla rete da SICIT Italia è interamente certificata tramite **Garanzie d'Origine (GO)**.

²⁰ Il gas naturale viene utilizzato principalmente per alimentare le caldaie a vapore, un impianto di cogenerazione (energia elettrica e vapore), alcuni

impianti di abbattimento fumi ed emissioni odorigene, e l'impianto di essiccamento.

Consumi ed autoproduzioni di energia in GJ



Nel 2025, il totale di energia consumata dal Gruppo **proveniente da fonti rinnovabili è pari a circa il 12%**.

Con la determina n. 1624 del 29 dicembre 2020 la provincia di Vicenza ha rilasciato a SICIT l'autorizzazione integrata ambientale (AIA n.13/2020) ai sensi del D.lgs. 152/06 per lo stabilimento di Arzignano. Nel 2025, SICIT ha ottenuto l'aumento della capacità produttiva dello stesso stabilimento dal punto di vista autorizzativo (fino a 50.000 ton). Inoltre, SICIT ha ottenuto una nuova Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) all'esercizio per lo stabilimento di Chiampo (ottenuta il 16 dicembre 2024) con validità fino al 31 dicembre 2034. Tale autorizzazione include la gestione e dei rifiuti non pericolosi, lo scarico delle acque, l'impianto acustico, le emissioni in atmosfera e specifica le prescrizioni da adottare.

Nell'ottica di raggiungere la massima potenzialità di trattamento, SICIT ha eseguito negli anni presso lo stabilimento di Chiampo una serie di interventi impiantistici e strutturali e ha deciso, su base volontaria, di assoggettare la modifica di impianto alla procedura di VIA ("Valutazione di Impatto Ambientale"), conclusasi con parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Vicenza nel 2015. Ne 2019 la Provincia di Vincenza ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento approvando tutte le modifiche richieste negli esercizi precedenti. Nel 2020 la Provincia di Vicenza ha rilasciato la determina n.1380 del 11/11/2020 in cui la titolarità dell'autorizzazione è stata aggiornata.

Gli stabilimenti produttivi di SICIT (Arzignano e Chiampo) rientrano nell'ambito della normativa relativa all'*Emission Trading System (ETS)* (Direttiva 2003/87/CE) e sono iscritti al registro delle imprese autorizzate ad emettere gas ad effetto serra).

SICIT monitora con attenzione le emissioni di gas ad effetto serra, cosciente delle implicazioni che queste hanno sul clima, provvedendo annualmente alla redazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo** (PMC).

Di seguito sono riportate le principali tipologie di emissioni riconducibili alle fonti energetiche sopra citate, secondo quanto previsto dal **Greenhouse Gas (GHG) Protocol** che prevede la distinzione delle emissioni in categorie o "Scope":

- Scope 1: **emissioni dirette**, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività dell'impresa;
- Scope 2: **emissioni indirette**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie *Location* e *Market based*, utilizzando fattori di emissione appropriati.

SICIT ha inoltre intrapreso alcune iniziative volte alla misurazione dell'impatto complessivo in termini di emissioni sia dei propri prodotti che dell'organizzazione. In particolare:

- Ha ottenuto e rinnovato annualmente, a partire dal 2023, la certificazione ISO 14064-1:2018 per le emissioni di organizzazione, come dichiarato nel piano strategico ESG. Tra dicembre 2024 e i primi mesi del 2025, la Società ha inoltre sostenuto un ulteriore audit volto ad allineare l'anno fiscale di riferimento per l'inventario delle emissioni e per il modello di calcolo certificato. SICIT ha infine riprogrammato la periodicità delle verifiche, in modo da permettere l'unificazione e il consolidamento dei dati certificati all'interno del sistema di reporting.

A partire dall'anno di rendicontazione 2025, SICIT Group estende il calcolo delle emissioni Scope 3 al perimetro cileno, ottenendo la relativa certificazione a marzo 2026 e integrandone i dati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

- Ha realizzato, a partire del 2021, un progetto di *Carbon Footprint* di prodotto e ottenuto la certificazione del CFP Systematic Approach in conformità alla norma ISO14067:2018, per tutti i prodotti finiti da idrolizzato proteico. Grazie a questo risultato, SICIT è in grado di calcolare le emissioni di CO₂eq derivanti dal ciclo di vita dei propri prodotti in conformità ai requisiti della norma ISO 14067:2018. Sulla base dei risultati conseguiti e in linea con l'evoluzione della strategia climatica di Gruppo, nel 2025 SICIT ha formalizzato l'estensione del perimetro di rendicontazione delle emissioni GHG.

In tale contesto, nel 2025 SICIT ha formalizzato l'impegno ad estendere il calcolo delle emissioni GHG a tutte le tipologie di idrolizzato incluse nel proprio portafoglio prodotti (KPI #2)²¹.

Il sistema di rendicontazione adottato è il CFP Systematic Approach in conformità alla norma ISO14067:2018, ma la selezione del framework verrà rinnovata di anno in anno in base alle aspettative dei clienti e degli altri stakeholder di riferimento.

I modelli di rendicontazione delle emissioni subiscono variazioni materiali sulla base delle seguenti variabili:

- Processo produttivo
- Materia prima utilizzata
- Uso del prodotto finito
- Geografia (sia degli impianti produttivi che della catena del valore direttamente collegata)

Ai fini del progetto di espansione del modello di rendicontazione, i prodotti SICIT possono essere suddivisi in quattro categorie:

- i. idrolizzati proteici a base animale (Animal-Based o AB):
 - a. Prodotti in Italia: biostimolanti, ritardanti
 - b. Prodotti in Messico: biostimolanti
- ii. Estratti idrolizzati a base vegetale (Vegetable Extract o VE):
 - a. Prodotti in Cile: biostimolanti base alga
 - b. Prodotti in Messico: biostimolanti base moringa

Il perimetro è di gruppo. Per permettere la corretta pianificazione delle attività e la

selezione di soglie quantitative e misurabili, si assume che alcuni prodotti attualmente non commercializzati (i.e.: prodotti realizzati in Messico) facciano già parte del portafoglio.

La baseline 2025 rappresenta lo stato attuale di applicazione del modello CFP Systematic Approach, che consente il calcolo della carbon footprint per:

- Il 100% degli SKU a base animale (Stock Keeping Unit) prodotti in Italia;
- Lo 0% degli SKU a base animale la cui produzione si concretizzerà nel corso del 2026 in Messico;
- Lo 0% degli SKU a base vegetale da alga prodotti in Cile;
- Lo 0% degli SKU a base vegetale da Moringa, la cui produzione si concretizzerà nel corso del 2026 in Messico;

per un totale del 50% delle categorie AB e dello 0% delle categorie VE pianificate.

²¹ In assenza di modifiche rilevanti nel portafoglio prodotti (SKU). Le categorie considerate sono: idrolizzato proteico di origine animale prodotto in Italia, idrolizzato proteico di origine animale prodotto in Messico, estratto idrolizzato da alga prodotto in

Cile, estratto idrolizzato da moringa prodotto in Messico. Queste categorie rappresentano la totalità dei prodotti a base idrolizzato (commercializzati o pianificati) al 31/12/2025.

KPI #2	BASELINE FY25	Obiettivo FY28
Copertura Product Carbon Footprint (PCF) ²²	50% gruppi di prodotti AB ²³ 0% gruppi di prodotti VE	100% gruppi di prodotti AB 100% gruppi di prodotti VE

²² In caso di evoluzione dei requisiti dei clienti in merito agli standard di rendicontazione riconosciuti per le emissioni di GHG associate ai prodotti, la Società adotterà la metodologia maggiormente valorizzata dal mercato (es.: LCA, EPD, ecc.).

²³ La baseline FY2025 è stata calcolata su base pro forma, includendo nel perimetro complessivo del portafoglio anche i prodotti a base di idrolizzato proteico fabbricati in Messico.

Nel 2025 le emissioni²⁴ Se dirette di SICIT sono state pari a **24.172 tCO₂** (Scope 1)²⁵ derivanti da gas naturale, gasolio, benzina e GPL. Le emissioni indirette (Scope 2)²⁶ derivanti dall'energia elettrica acquistata sono state pari a **2.149 tCO₂** sulla base del metodo di calcolo *Location based*, e pari a **27 tCO₂** calcolate con il metodo *Market based*, in considerazione della presenza dei certificati di garanzia d'origine rinnovabile del 100% dell'energia elettrica acquistata nel 2025 per il perimetro italiano. La quota più consistente di emissioni è generata dal consumo di gas naturale, cui segue la componente derivante dall'utilizzo di energia elettrica. Le emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 *Location-based*) sono state pari a **26.321 tCO₂**, in diminuzione del 2% circa rispetto al 2024

Le emissioni Scope 3 di Gruppo corrispondono a **71.547 tCO₂** nel 2025²⁷, di cui circa il 64% attribuibili all'acquisto di materie prime. La seconda sottocategoria in

ordine di rilevanza corrisponde al trasporto, che costituisce il 30% dello Scope 3.

Nel 2025 SICIT Group, ha registrato un indice di intensità energetica pari a 3,72 GJ/€ Migliaia per migliaia di euro di fatturato, in aumento di circa il 4% rispetto al 2024 (3,56 GJ/ € Migliaia). L'indice di intensità emissiva registrato nel 2025 a livello di Gruppo è stato invece pari a 0,22 tCO₂/€ Migliaia, considerando il totale delle emissioni dirette e indirette *Location-based* per migliaia di euro di fatturato, stabile rispetto al 2024.

In aggiunta ai dati complessivi di intensità energetica ed emissiva, calcolati sul fatturato a livello di Gruppo, sono stati determinati anche gli indici di intensità energetica ed emissiva, riferiti alla produzione totale di idrolizzato proteico, considerando a tal fine i soli dati di consumi ed emissione degli stabilimenti di Chiampo ed Arzignano. L'idrolizzato proteico è utilizzato come

²⁴ Il calcolo, compreso quello delle emissioni Scope 3, è stato effettuato utilizzando il metodo di valutazione "IPCC 2021 GWP 100 v 1.00", che sfrutta un approccio basato sul fattore di emissione, dove le emissioni sono calcolate moltiplicando i dati di attività e i relativi fattori di emissione calcolati sulla base dei GWP (Global Warming Potential) del Sixth Assessment Report dell'IPCC (AR6).

²⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scope1 è stato utilizzato il software SimaPro 9.4 (Prè, 2023) ed in particolare le banche dati Ecoinvent 3.1. Sono state considerate le emissioni dirette da fonti di combustione, incluse quelle fisse, mobili, di processo e fuggitive. Per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dal consumo di gasolio, benzina e GPL per i mezzi aziendali (sottocategoria 1.2) si è fatto riferimento alla banca dati DESNZ 2025 (Department for Energy Security and Net Zero, ex DEFRA).

²⁶ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il **Market-based** si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui

l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate. Fonte 2025: Electricity Maps 2024 per l'Italia e Terna per il Cile. In particolare, per il valore market-based del Cile si è considerato il fattore di emissione più alto tra i paesi dell'America Latina presenti nel database di Terna. Il metodo **Location-based** è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata). Fonte 2025: Electricity Maps 2024.

²⁷ Fonte dati Scope 3: Software SimaPro 9.4 (Prè, 2023) ed in particolare le banche dati Ecoinvent 3.11. Per la categoria 4.2 si sono considerati fattori di emissione monetari derivanti dalla banca dati EPA, versione 1.3 basati su valori in dollaro 2022, che permettono il calcolo delle emissioni a partire da valori d'investimento. Nel caso di valori in euro 2025 si è considerata tasso di cambio €-\$ al 31 dicembre 2025 di 1,175 (fonte: Banca d'Italia).

base per realizzare il prodotto finito, comune ad entrambi tali siti produttivi, e di conseguenza può essere utilizzato per calcolare l'intensità energetica ed emissiva del perimetro italiano del Gruppo Sicit.

Si segnala, pertanto, che nel 2025 SICIT per il perimetro italiano ha registrato un indice di intensità energetica pari a **11,67 GJ per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto** (38.585 tonnellate totali nel 2025) stabile rispetto al 2024 (11,56 GJ/t, variazione inferiore all'1%).

L'intensità dei consumi di gas metano per il **perimetro italiano** di SICIT Group per il 2025, (espressa in termini di Smc per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a **310,80 Smc/ton**, anch'essa stabile rispetto al dato del 2024 pari a **310,23 Smc/ton**.

L'indice di intensità emissiva Scope 1 e 2 registrato nel 2025 per il perimetro italiano è stato pari a **0,68 tCO₂/t** considerando il totale delle emissioni dirette e indirette location-based sulle tonnellate di idrolizzato proteico prodotto in diminuzione del 4% ca. rispetto al 2024²⁸ (0,71 tCO₂/t).

SICIT, per garantire la tutela della salute e il rispetto dell'ambiente, **monitora costantemente tutte le emissioni in atmosfera di inquinanti** prodotte dai propri impianti produttivi.

In linea con le prescrizioni normative vigenti, ogni emissione è regolarmente monitorata affinché siano rispettati i limiti

di legge; le analisi chimiche svolte sulle emissioni misurate dai camini vengono effettuate da un laboratorio terzo.

Per quanto riguarda la quantificazione di altre emissioni in atmosfera differenti dalle emissioni di CO₂, per il 2025 le emissioni di **NOx e SOx** risultano pari rispettivamente a **67,66 tonnellate** e **0,60 tonnellate**; per quanto riguarda le altre emissioni, gli stabilimenti hanno prodotto **27,94 tonnellate** di altre categorie di emissioni identificate dalla normativa applicabile (NH₃) e **2,18 tonnellate** di composti organici volatili (VOC).

²⁸ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo alle emissioni del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di

Emissioni odorigene

Nel 2025 i campioni prelevati sono stati sottoposti ad analisi olfattometrica per la determinazione della concentrazione di odore, secondo la norma UNI EN 13725:2004, sia per lo stabilimento di Chiampo che di Arzignano. Dalle analisi è emerso un valore medio di **1163 unità (ouE/m³)**.

SICIT, inoltre, al fine di abbattere notevolmente le proprie emissioni odorigene generate, ha installato in entrambi gli stabilimenti dei post-combustori di tipo rigenerativo oltre al monitoraggio e la registrazione in continuo dei fumi emessi.

Sicit effettua periodicamente anche valutazioni relative all'impatto acustico generato dagli stabilimenti di Chiampo ed Arzignano.

La gestione della risorsa idrica

GRI 303-1

GRI 303-2

GRI 303-3

GRI 303-4

SICIT è alla costante ricerca di attività volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi produttive.

Lo stabilimento di Chiampo si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto comunale mentre le acque utilizzate a scopo industriale, usate per l'alimentazione della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione, sono prelevate da due pozzi situati presso lo stabilimento.

Lo stabilimento esegue su base volontaria **l'analisi dei metalli pesanti e della carica batterica delle acque prelevate dai pozzi**. Vengono inoltre eseguite annualmente le **analisi dei PFAS** (Acido perfluorooctansolfonico).

Dalle ultime analisi eseguite non sono state riscontrate criticità. Inoltre, l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica è stata attuata tramite l'introduzione dell'impianto di osmosi, apportando significativi miglioramenti nel lungo periodo.

Lo stabilimento di Arzignano si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto civile mentre le acque utilizzate a scopo industriale della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione sono prelevate dall'acquedotto industriale.

Nel 2025 i prelievi idrici totali di SICIT ammontano a circa **300 megalitri** (di cui circa 1,5 megalitri afferenti a PatBio). Il totale dei prelievi è ripartito in circa 134 prelevati da pozzo, 165 provenienti da acquedotto ed è il restante 1 proveniente da acque superficiali. Il dato complessivo risulta in aumento del 13% rispetto al prelievo 2024.

Nel 2025 l'intensità dei prelievi idrici di SICIT Group è stata pari a 0,0025 ML/€ Migliaia per migliaia di euro di fatturato aumentato di circa 19% rispetto al 2024 (0,0021 ML/€ Migliaia).

Per quanto concerne lo scarico idrico, lo stabilimento di Chiampo dispone di due linee di scarico separate: una linea per le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle coperture e le acque di seconda pioggia ed una linea per le acque nere/industriali. Il sito ha ottenuto un'autorizzazione allo scarico di acque reflue derivanti dal processo produttivo ed acque meteoriche di prima pioggia nella rete fognaria industriale gestita da Acque del Chiampo S.p.A.

Gli scarichi idrici dello stabilimento di Arzignano sono di tipo sanitario, meteorico ed industriale ed è in vigore un contratto per il servizio di fognatura e depurazione di acque reflue industriali con Acque del Chiampo S.p.A. Gli scarichi industriali sono soggetti ad analisi di laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'acqua scaricata che deve essere conforme ad una serie di parametri, tra i principali parametri chimici, cloruri e solfati²⁹. Si segnala che non si sono mai verificati superamenti di tali parametri per gli scarichi in fognatura.

²⁹ Regolamento della società di gestione del Servizio Idrico Integrato in tema di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria

industriale del 23.07.2018, ai sensi del D.lgs 152/2006.

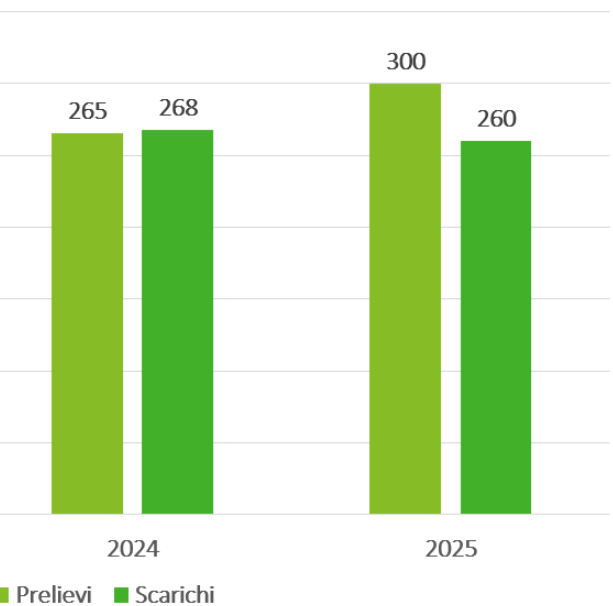
Nel 2025, sono stati scaricati in totale da SICIT **260 megalitri di acqua** (-3% rispetto al 2024).

L'intensità dei prelievi idrici per il **perimetro italiano** di SICIT Group per il 2025 (espressa in termini di ML per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a **0,0077 ML/ton**, in aumento dell'**11%** rispetto al dato del 2024 pari a **0,0070 ML/ton**.

L'intensità degli scarichi idrici di SICIT Group 2025 per perimetro italiano (espressa in termini di ML per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a **0,0067 ML/ton** in riduzione di circa il **4%** rispetto al valore del 2024 pari a **0,0070 ML/ton**.

L'aumento dei prelievi idrici è dovuto da un

no idrico in megalitri



aumento della produzione di entrambi gli stabilimenti di Chiampo ed Arzignano, nonché a un evento tecnico puntuale

³⁰ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti

verificatosi presso il sito di Arzignano, successivamente risolto.

Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del *Aqueduct Tool* sviluppato dal World Resources Institute³⁰ per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, gli **stabilimenti produttivi italiani e cileni non sono situati in aree a stress idrico**.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di perdite o rilasci accidentali di sostanze pericolose nell'ambiente.

in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

I materiali ed economia circolare

GRI 301-2

GRI 306-1

GRI 306-2

GRI 306-3

SICIT nasce per affrontare i problemi di riciclo dei rifiuti solidi nel distretto della concia di Arzignano (VI) e si afferma come **eccellenza internazionale della green e della circular economy** che, ritirando e trasformando degli scarti, **limita significativamente la produzione di rifiuti**.

SICIT sposa a pieno i principi di un'economia circolare, un sistema economico pensato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

L'intensità della quantità di bicarbonato di ammonio acquistata per il **perimetro italiano** di SICIT Group per il 2025 (espressa in termini di tonnellate per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a **0,11 ton/ton**, in diminuzione dell'**11%** rispetto al dato del 2024 pari a **0,12 ton/ton**.

I biostimolanti, i ritardanti e il grasso di origine animale realizzati da SICIT rappresentano infatti un tipico esempio di economia circolare, in cui gli operatori si approvvigionano degli scarti dell'industria conciaria che vengono trasformati in prodotti finiti utilizzati nel settore agricolo e industriale. Dalla lavorazione della pelle derivano svariati residui, alcuni dei quali possono essere recuperati in vari modi, con conseguenti benefici sia sul piano ambientale che economico. Attraverso il

processo di idrolisi delle proteine animali, infatti, si ottengono amminoacidi liberi o corte catene peptidiche da impiegare nella produzione di idrolizzati proteici, oltre alla separazione del grasso animale. Questa soluzione, impiantistica e di mercato, è quella impiegata negli stabilimenti di SICIT per il trattamento dei sottoprodotti di origine animale e degli altri residui delle attività conciarie.

Su un totale di quasi 192.206 tonnellate di materiali utilizzati da SICIT nel 2024, **l'82% proviene da riciclo**, con prevalenza di sottoprodotti di origine animale e altri residui delle attività conciarie.

È importante, inoltre, sottolineare che i **materiali di scarto** di cui SICIT si approvvigiona e ricicla provengono dal ciclo produttivo di trasformazione e lavorazione delle carni e delle pelli.

Grazie alle proprie attività SICIT contribuisce ad **azzerare gli sprechi e l'impatto in termini ambientali**:

- sia dei settori produttivi a monte (produzione della carne e lavorazione delle pelli), in quanto tali materiali dovrebbero essere smaltiti dai produttori con un costo economico ed ambientale superiore a quanto sostenuto da SICIT;
- sia dei propri settori produttivi di riferimento (produzione di biostimolanti per l'agricoltura, produzione di additivi industriali e produzione di biofuel da fonti alternative al petrolio, come il grasso animale), diminuendo drasticamente la necessità di produzioni specifiche ex-novo di materie prime per alimentare il proprio flusso produttivo.

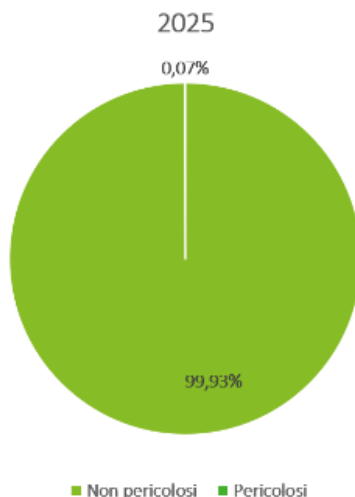
SICIT è attenta alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative vigenti e nell'ambito del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono smaltiti in ottemperanza al D.lgs. 152/06 e sono inviati ad appositi impianti di trattamento e/o discariche.

Nel 2025, i rifiuti prodotti sono stati pari a **32.763 tonnellate**, aumentati del 54% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito di un cambiamento nel processo produttivo avvenuto contestualmente alle modifiche nell'assetto proprietario. Di conseguenza, l'intensità dei rifiuti prodotti per migliaia di euro di fatturato è aumentata da 0,17 a 0,27 nel 2025.

I rifiuti pericolosi rappresentano una quota trascurabile (0,07% del totale) e sono costituiti principalmente da olio motore usato, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose, generalmente derivanti dallo smaltimento degli impianti di produzione. I rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti dalla mensa e dagli uffici, sono raccolti in

modo differenziato e conferiti al servizio di raccolta municipale.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, SICIT svolge periodicamente e in maniera autonoma specifici **audit** presso le discariche **al fine di verificare il corretto smaltimento dei rifiuti** secondo le norme di legge. Nel corso del 2025 sono stati pianificati ed eseguiti audit sui principali impianti di smaltimento. Si segnala che per ogni nuovo impianto di smaltimento viene effettuato un audit.



Annex Ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-2: Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Materiale	2023		2024		2025	
	Quantità in tonnellate	% di materiale riciclato ³¹	Quantità in tonnellate	% di materiale riciclato	Quantità in tonnellate	% di materiale riciclato
Prodotti animali derivanti dalle concerie	141.536	100%	154.964	100%	155.288	100%
Prodotti chimici	23.465	3%	27.553	5%	28.880	5%
Acidi	6.207	0%	6.473	0%	6.287	0%
Packaging ³²	1.430	9%	1.627	9%	1.628	4%
Prodotti vegetali	90	0%	99	0%	124	0%
Totale	172.729	83%	190.716	82%	192.206	82%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-3: Intensità energetica

Consumo di energia	GJ		
Tipologia di consumo	2023	2024	2025
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI	373.476	408.003	416.695
Gas Naturale	370.303	403.773	411.145
Gasolio ³³	2.176	2.683	4.180
<i>di cui gruppo elettrogeno</i>	5	3	28
<i>di cui veicoli di proprietà e in leasing di lunga durata</i>	2.171	2.680	4.152
Benzina per autotrazione (indicare solamente i consumi per i mezzi di proprietà e in leasing di lunga durata)	923	1.305	71
GPL per autotrazione (indicare solamente i consumi per i mezzi di proprietà e in leasing di lunga durata)	8	26	51
Diesel per vapore	66	215	-
GPL per vapore	-	-	1.247

³¹ Le percentuali indicano la quantità di materiale riciclato rispetto il totale dei materiali della medesima tipologia.

³² In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo al packaging del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

³³ In ottica di miglioramento è stato riesposto il dato relativo ai consumi di gasolio del 2024. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2024.

Consumo di energia	GJ		
Energia elettrica³⁴	30.613	33.698	37.342
Energia elettrica acquistata	30.613	33.698	37.342
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	30.394	33.351	36.993
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	219	347	349
CONSUMI TOTALI			
Totale consumi energia	402.783	440.667	453.649
Energia rinnovabile	31.313	34.054	37.883
Energia non rinnovabile	371.470	406.613	415.766
INTENSITÀ ENERGETICA PER € Migliaia	3,75	3,56	3,72

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3: Prelievo idrico

Prelievi idrici	Megalitri					
	2023		2024		2025	
	Tutte le aree	Aree con stress idrico ³⁵	Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali (totale)	1	-	1,1	-	-	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	1	-	1,1	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	127	-	130,6	-	133,6	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	127	-	130,6	-	133,6	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	-	-	-	-
Acque di processo (totale)	0,03	-	0,7	-	1,5	-

³⁴ Dal 2022, il Gruppo fa ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili per il perimetro Italia.

³⁵ Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, nessuno degli stabilimenti produttivi è risultato situato in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

Prelievi idrici	Megalitri					
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	0,03	-	0,7	-	1,5	-
Acqua di parti terze (totale)	118	-	132,9	-	164,6	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	118	-	132,9	-	164,6	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	-	-	-	-
Totale prelievo d'acqua	246	-	265,3	-	299,7	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4 Scarico idrico

Scarichi idrici	Megalitri					
	2023		2024		2025	
	Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque sotterranee (totale)	-	-	-	-	-	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	253	-	268	-	260	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	253	-	268	-	260	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	-	-	-	-	-	-
Totale scarichi idrici	253	-	268	-	260	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)³⁶

Emissioni dirette Scope 1	tCO ₂		
	2023 ³⁷	2024	2025
Scope 1			
Totale Emissioni Scope 1	21.876	24.088	24.172

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)³⁸

Emissioni indirette di scope 2	tCO ₂		
	2023	2024	2025
Scope 2			
Energia elettrica acquistata - Location Based	2.281	2.878	2.149
Energia elettrica acquistata - Market Based	19	31	27

TOTALE EMISSIONI

TOTALE EMISSIONI	tCO ₂		
	2023 ³⁹	2024	2025
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Location Based)	24.157	26.966	26.321
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Market Based)	21.895	24.119	24.199

³⁶ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 è stato utilizzato il software SimaPro 9.4 (Prè, 2023) ed in particolare le banche dati Ecoinvent 3.1. Sono state considerate le emissioni dirette da fonti di combustione, incluse quelle fisse, mobili, di processo e fuggitive. Per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dal consumo di gasolio, benzina e GPL per i mezzi aziendali (sottocategoria 1.2) si è fatto riferimento alla banca dati DESNZ 2025 (Department for Energy Security and Net Zero, ex DEFRA).

³⁷ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo alle emissioni di Scope 1 del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

³⁸ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate. Fonte 2025: Electricity Maps 2024 per l'Italia e Terna per il Cile. In particolare, per il valore market-based del Cile si è considerato il fattore di emissione più alto tra i paesi dell'America Latina presenti nel database di Terna. Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata). Fonte 2025: Electricity Maps 2024.

³⁹ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo al totale emissioni del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4: Intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ EMISSIVA	tCO ₂ / € Migliaia		
	2023 ⁴⁰	2024	2025
Intensità delle emissioni (Scope 1)	0,20	0,19	0,20
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Location based)	0,23	0,22	0,22
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based)	0,20	0,19	0,20

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7: Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Tonnellate			
	Inquinante	2023	2024	2025
NO _x		57,07	80,85	67,66
SO _x		9,46	0,55	0,60
Composti organici volatili (VOC)		1,66	2,29	2,18
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile (NH3)		38,50	29,54	27,94

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 (2020): Rifiuti prodotti

Rifiuti prodotti	Tonnellate		
	2023	2024	2025
Rifiuti pericolosi di cui⁴¹	84	28	23
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	59	-	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15	16	18
Altri rifiuti pericolosi	10	12	5
Rifiuti non pericolosi di cui	16.720	21.286	32.741
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	15.772	20.009	31.264
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	561	744	885
Altri rifiuti non pericolosi	387	533	592
Totale	16.804	21.314	32.763

⁴⁰ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo all'intensità delle emissioni del 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

⁴¹ Il dato relativo ai rifiuti pericolosi di Patagonia Biotecnologia per l'anno 2025 è stato stimato sulla base dell'andamento dei quantitativi di prodotti chimici in ingresso, utilizzando un coefficiente storico di correlazione tra consumi chimici e produzione di rifiuti pericolosi.

LE NOSTRE PERSONE

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

Sicit promuove attivamente lo **sviluppo professionale e personale**, offrendo supporto ed **opportunità di crescita**.

SICIT sostiene un **ambiente inclusivo e sicuro**, dove il **benessere fisico e mentale** è **prioritario**, mantenendo un **dialogo aperto e costruttivo con i dipendenti**.

OBIETTIVI

- Promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso**, dove ogni individuo si senta valorizzato e supportato.
- Favorire lo **sviluppo professionale e personale dei dipendenti**, offrendo opportunità di formazione e crescita continua.
- Creare una **cultura aziendale basata sulla fiducia e sulla trasparenza**, dove le comunicazioni sono aperte e oneste.
- Garantire un **equilibrio sano tra lavoro e vita privata**, promuovendo **politiche di flessibilità** e supporto al benessere dei dipendenti.
- Riconoscere e **premiare il merito** e il contributo individuale, incoraggiando un clima di gratitudine e motivazione.

SICIT IN NUMERI

vs 2024



Dipendenti

232

+3%



Dipendenti a tempo indeterminato

225

+4%



Dipendenti donna

25% *sul totale*

+11,5%



Questionario ai dipendenti

151 *risposte*

+5%



"I nostri dipendenti sono il cuore pulsante della nostra società. Garantiamo un ambiente di lavoro rispettoso e trasparente, dove le pratiche sostenibili non si limitano alla natura, ma si estendono al benessere e al rispetto dei nostri collaboratori. La sostenibilità non è solo una direzione per il futuro, ma anche un impegno verso coloro che rendono possibile il nostro successo quotidiano."

TEMATICHE MATERIALI









SDGs



KPI significativi e obiettivi Sociali del piano di Sostenibilità

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	Formalizzazione di un piano di formazione triennale allineato al percorso di carriera		2° Semestre 2026 – Raggiunto , nel corso del 2023 è stato definito un piano di formazione triennale
<p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	Integrazione di KPI ESG nella valutazione delle performance del management		2° Semestre 2026 – Raggiunto
<p>8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH</p>	Processo di valutazione delle performance formalizzato		2° Semestre 2027 ⁴²
<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	Creazione di strumenti focalizzati sul miglioramento del dialogo interno e del clima aziendale		2° Semestre 2025 – Raggiunto
<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	Implementazione di un questionario sul miglioramento del pacchetto welfare		2° Semestre 2025 – Raggiunto
<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	Miglioramento del piano welfare sul modello delle migliori pratiche di settore		2° semestre 2027

⁴² L'implementazione dell'iniziativa è stata riprogrammata nell'ambito della ridefinizione delle relative responsabilità organizzative.

<p>5 GENDER EQUALITY</p> 	<p>Valutazione di una potenziale certificazione in logica di parità di genere (es.: PDR 125)</p>		<p>2° Semestre 2025 -</p> <p>Raggiunto, ottenimento della certificazione UNI/PdR 125 – Parità di Genere</p>
<p>5 GENDER EQUALITY</p> 	<p>Mantenimento della certificazione per la parità di genere e aggiornamento del relativo piano di miglioramento.</p>		<p>2° Semestre 2025 -</p> <p>Raggiunto, rinnovato il certificato UNI/PdR 125 a novembre 2025</p>
<p>4 QUALITY EDUCATION</p> 	<p>Mantenimento della piattaforma Coursera come mezzo di formazione su tematiche tecniche e di management per impiegati, quadri e dirigenti.</p>		<p>2° semestre 2025 -</p> <p>Raggiunto</p>

PRINCIPALI HIGHLIGHTS ⁴³						
Indicatore GRI	Descrizione	UoM	2023	2024	2025	Δ 24/25
LE PERSONE DEL GRUPPO						
GRI 2-7: Dipendenti	<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre</i>	Nr.	214	225	232	+3%
	<i>di cui con contratto a tempo indeterminato</i>	Nr.	204 ⁴⁴	217	225	+4%
GRI 401-1: Occupazione 2016	<i>Tasso di assunzione</i>	%	15,0 ⁴⁵	14,7	12,9	-1,8%
	<i>Tasso di turnover</i>	%	8,9	9,8	9,9	+0,1%
SVILUPPO E TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ						
GRI 405-1: Diversità e pari opportunità 2016	<i>donne</i>	%	23	23	25	+2%
	<i><30 anni</i>	%	22,4	23	39	+16%
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA						
GRI 2-30: Contratti collettivi	<i>Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva</i>	Nr.	156	168	174	+4%

⁴³ Si rimanda all'Annex Sociale per l'informativa completa in relazione agli indicatori GRI inerenti alla performance ambientale del Gruppo.

⁴⁴ In ottica di miglioramento continuo è stato rivisto il dato relativo ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato nel 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

⁴⁵ In ottica di miglioramento continuo è stato rivisto il dato relativo al tasso di turnover nel 2023. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Le persone del gruppo

GRI 3-3

GRI 2-7

GRI 2-8

GRI 401-1

GRI 401-2

GRI 405-1

GRI 405-2

POLITICHE E LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE



[Per maggiori informazioni, visitate la pagina web aziendale Policy di Gruppo](#)

SICIT tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane, considerate fondamentali per il perseguimento degli obiettivi aziendali, impegnandosi ad evitare discriminazioni di qualsiasi natura e garantendo pari opportunità di crescita professionale, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Al 31 dicembre 2025 **i dipendenti di SICIT sono 232** (+3% rispetto al 2024).

SICIT si impegna a **valorizzare il contributo professionale di ogni dipendente e a costruire relazioni durature nel tempo** basate su principi di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione. Quasi la totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato (96% del totale dei dipendenti del Gruppo).

La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai (46%), a cui segue quella degli impiegati (40%), dei quadri (10%) e quella dei dirigenti (4%). La composizione anagrafica dell'organico di SICIT registra una predominanza della fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni rappresentano il 60%, mentre gli under 30 rappresentano il 18% dell'organico e gli over 50 ne costituiscono il 22%

Dal 2023, SICIT ha avviato una collaborazione con le scuole, implementando un programma di alternanza scuola-lavoro durante la stagione estiva per gli studenti.

L'impegno del Gruppo verso il rispetto delle **diversità, le pari opportunità e la non discriminazione** è espresso nel **Codice Etico**, nella **Politica** sulla **Diversità** e nella **Politica** sui **Diritti Umani**.

A tal proposito, le differenze di genere non hanno rilievo nella determinazione di salari e stipendi; possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricondursi a situazioni di anzianità professionale e soprattutto di ruolo ricoperto all'interno del Gruppo. Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde delle donne sugli uomini del Gruppo nel complesso varia a seconda della qualifica professionale e si attesta, nel 2025, per la qualifica di quadro a 0,75 mentre per quella di impiegato a 0,82. Tali valori aumentano, con una conseguente riduzione della diversità retributiva, considerando il rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti: 0,86 per la categoria dei quadri e 0,80 per quella degli impiegati

Tali risultati dimostrano come la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, sia storicamente prevalente e costante nel tempo con conseguente maggiore anzianità media che comporta quindi retribuzioni più alte. Inoltre, a giustificazione dei dati sopra citati si segnala che il lavoro in produzione (in Italia organizzato su 3 turni di complessive 24 ore al giorno), associato a maggiorazioni significative per il lavoro notturno e nei weekend, viene svolto dai soli uomini.

La società adotta una procedura di verifica dei dati in fase di assunzione, mediante la richiesta di documenti per l'identificazione anagrafica, con particolare attenzione al controllo del rispetto delle normative inerenti al lavoro minorile.

A confermare l'impegno costante nel rispetto dei diritti umani e nella promozione di condizioni di lavoro etiche lungo tutta la nostra filiera produttiva, nel 2025 SICIT non ha registrato alcun incidente legato a tematiche quali il lavoro minorile, il lavoro forzato e la tratta di essere umani.

Tipo di incidente registrato	Numero di casi		
	2023	2024	2025
Lavoro infantile	0	0	0
Lavoro forzato	0	0	0
Tratta di esseri umani	0	0	0

Si Segnala inoltre il Gruppo ha adottato per il perimetro italiano un software che permette ai dipendenti di ricevere informazioni aggiornate e la propria documentazione aziendale, eliminando l'uso di carta per cedolini o altri tipi di documentazione cartacea.

La documentazione, sia personale che legata alle comunicazioni aziendali, è accessibile anche da applicazione per cellulare.

Sviluppo e tutela della professionalità

GRI 3-3

GRI 406-1

GRI 404-1

GRI 2-30

SICIT si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei propri collaboratori perseguendo una politica fondata sulle pari opportunità e sui meriti, considerando la professionalità una condizione determinante e una garanzia per l'intera collettività. La ricerca, selezione, assunzione e lo sviluppo di carriera rispondono a valutazioni oggettive della qualità lavorativa, senza discriminazione alcuna.

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze di ciascun collaboratore vengono realizzate attività formative in materia di sicurezza dei lavoratori, sviluppo di competenze specifiche per il personale operativo, corsi di lingua per i dipendenti che ricoprono ruoli non operativi, corsi di lingua specifica (ad esempio inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco ecc.) per i commerciali e corsi di aggiornamento specifici per i tecnici di laboratorio riguardo l'uso e la

manutenzione degli impianti. Durante il 2025 sono stati erogati corsi specifici sul Modello Organizzativo 231 e sul Codice Etico della Società. Tali corsi sono stati svolti da tutti i dipendenti delle società italiane. In particolare, il corso sul Modello Organizzativo 231 ha mirato allo sviluppo di competenze di carattere generale, con l'intenzione di approfondire ulteriormente tematiche più specifiche nel nuovo anno. Sia nel 2024 che nel 2025 sono stati erogati dei corsi di formazione sulla parità di genere, con l'obiettivo di sensibilizzare e rafforzare le competenze in materia di inclusione e pari opportunità, ponendo le basi per ulteriori approfondimenti e iniziative nel nuovo anno. A questo nel 2025 ha fatto seguito un programma di coaching dedicato ai responsabili di team, finalizzato a rafforzare le competenze di leadership e di gestione dei collaboratori. Il percorso ha affrontato temi quali comunicazione efficace, motivazione del team, delega e gestione delle relazioni, con un approccio pratico basato su esercitazioni e confronto su casi concreti.

Di seguito una tabella⁴⁶ che sintetizza il tasso di partecipazione ai corsi su tematiche etiche nei tre anni precedenti.

⁴⁶ Tali KPI, vengono attualmente monitorati solamente sul perimetro italiano del Gruppo Sicit

Formazione su tematiche etiche						
Argomento della Formazione	2023		2024		2025	
	Numero di dipendenti che hanno partecipato alla formazione	% sul totale	Numero di dipendenti che hanno partecipato alla formazione	% sul totale	Numero di dipendenti che hanno partecipato alla formazione	% sul totale
"Modelli 231/2001"	159	100%	0	0%	159	90%
"PdR 125 - Parità di genere"	0	0%	171	100%	165	93%
"Formazione cybersecurity"	0	0%	0	0%	87	50%

I corsi erogati nel corso del 2025 sono stati erogati in presenza.

Da fine 2024, la Società propone un percorso formativo mettendo a disposizione di circa 30 dipendenti l'accesso alla piattaforma di formazione professionale **Coursera**. Attraverso questa iniziativa, i partecipanti possono usufruire di abbonamenti per diverse tipologie di formazione, concordando i percorsi più adatti alle proprie esigenze. I corsi selezionati, condivisi con i dipendenti, sono stati integrati nel piano formativo aziendale, aggiornandolo in linea con le nuove opportunità di crescita professionale.

Questo percorso di formazione si aggiunge al **piano triennale di formazione** per tutti i dipendenti del perimetro italiano, al fine di

formalizzare l'impegno rispetto alla formazione di tutti i dipendenti.

Nel 2025, grazie a questo impegno, sono state erogate oltre **2.423 ore di formazione**, di cui **974 obbligatorie** e **1.449 non obbligatorie**. La categoria professionale che ha ricevuto il numero maggiore di ore di formazione non obbligatoria pro-capite è quella degli impiegati, con 12 ore di formazione pro-capite, seguita dagli operai che hanno ricevuto 10 ore di formazione pro-capite.

Nel 2025, SICIT ha rinnovato la certificazione UNI/PdR 125 - Parità di Genere, ottenendo un miglioramento di 8 punti. Il risultato conferma il percorso intrapreso dalla Società per promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo e

rafforzare nel tempo i propri strumenti di gestione e monitoraggio.

Nello stesso anno sono stati ulteriormente consolidati i presidi previsti dal sistema UNI/PdR 125, attraverso il rafforzamento del canale di segnalazione dedicato, la revisione delle procedure e attività formative mirate. Nell'ambito di questo sistema sono state gestite tre segnalazioni relative a comportamenti non conformi alle policy aziendali. Le segnalazioni sono state trattate nel rispetto dell'anonimato e delle procedure interne e hanno portato all'adozione di interventi mirati a tutela del benessere delle persone e al miglioramento del clima aziendale.

Nel 2025 non si sono rilevati episodi effettivi o presunti di discriminazione.

SICIT è costantemente impegnata ad **attrarre, motivare e trattenere risorse** chiave. A tal fine, sono stati introdotti un **premio fedeltà** dell'ammontare di una mensilità erogato nel mese di giugno, un **premio discrezionale** come ulteriore benefit e un **premio di produzione** variabile in funzione dei risultati che, nel caso in cui non venga interamente erogato, viene accantonato dalla Società e utilizzato a sostegno dei lavoratori in situazioni di emergenza, come ad esempio il pagamento di onoranze funebri o visite mediche. Inoltre, i dipendenti hanno la possibilità di convertire tale premio in piano welfare, beneficiando di un ulteriore incremento del 30% rispetto all'erogazione in denaro.

Nel 2025 SICIT ha implementato ulteriori **iniziative di welfare** a beneficio dei dipendenti. Tra queste, si segnala l'erogazione di fringe benefits sotto forma di buoni carburante e buoni spesa. Inoltre

si mantengono la flessibilità d'ingresso dalle 8:30 alle 9, gli incentivi per i dipendenti che lavorano nei giorni festivi, i riconoscimenti per chi presta servizio durante i giorni di ponte e un contributo dell'80% per il servizio mensa.

In merito alla valutazione delle performance, SICIT adotta un approccio informale, in cui i responsabili di ciascuna funzione procedono alla valutazione delle performance dei dipendenti alla conclusione di ogni anno.

Da sempre, l'approccio nelle relazioni industriali adottato da SICIT si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo. A tal proposito, si segnala che non sono mai avvenuti scioperi interni e che le scelte aziendali intraprese da SICIT non sono mai state oggetto di contestazione da parte dei dipendenti. A seconda dei Paesi in cui SICIT è presente e delle diverse normative in vigore, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente. La maggior parte (**75%**) dei lavoratori dipendenti di SICIT Group è coperta da contratti collettivi di lavoro. Si segnala che, escludendo la Società cilena PatBio, la contrattazione collettiva risulterebbe pari al **98%** dei dipendenti.

I dipendenti che operano presso le controllate cinesi (3 risorse) e in PatBio (54 risorse) sono assunti con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali. È inoltre stata svolta un'analisi interna per verificare l'allineamento degli stipendi a livelli remunerativi adeguati, utilizzando come standard di riferimento il framework della *WageIndicator Foundation* per la regione di Los Lagos.

La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

GRI 3-3

GRI 403-1

GRI 403-2

GRI 403-3

GRI 403-4

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 403-7

GRI 403-9

SICIT ha come valori primari le politiche per la sicurezza e la tutela dell'ambiente di lavoro ponendosi come obiettivo la riduzione e, a tendere, l'azzeramento del numero di infortuni sul luogo di lavoro, facendo leva sugli investimenti tecnologici, su nuove politiche e sulla formazione dei lavoratori.

Sin dal 2013 l'azienda adotta un **sistema di gestione della salute e della sicurezza** dei lavoratori **sui luoghi di lavoro per entrambi gli stabilimenti di Chiampo e Arzignano, certificato dapprima secondo la norma OHSAS 18001:2007 e, da dicembre 2021, in accordo con la normativa internazionale ISO 45001:2018**. Dal 2023, anno dell'ottenimento anche dell'ISO 9001 per entrambi gli stabilimenti italiani, SICIT effettua il rinnovo o la sorveglianza annuale di tutti i sistemi di certificazione, aggiornando processi e procedure che garantiscano il mantenimento di elevati standard operativi e gestionali.

È rilevante sottolineare che non sono state riscontrate non conformità, confermando così l'efficacia e la conformità del sistema di gestione.

SICIT adotta un approccio preventivo prevedendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa **valutazione dei rischi in materia di salute**

e sicurezza. A tal fine è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo ad entrambi gli stabilimenti produttivi italiani. Il documento identifica i rischi suddivisi per reparti ed attività lavorative (mansioni/postazioni) nonché le relative misure di prevenzione e protezione adottate. In virtù dei cambiamenti impiantistici e strutturali che hanno interessato i siti, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) di SICIT cura l'aggiornamento del DVR e delle valutazioni di alcuni rischi specifici. Il DVR generale viene aggiornato costantemente con riferimento agli impianti, ai nuovi uffici e al laboratorio.

Nel 2025 sono stati aggiornati otto **Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR)**, comprendenti sia il DVR generale che quelli relativi a rischi specifici. Inoltre, il RSPP effettua un'ispezione ogni 15 giorni, redigendo un report con eventuali proposte di miglioramento o aggiornamenti da implementare.

Si segnala che è presente la figura di un ASPP (Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione), che affianca l'RSPP nello svolgimento delle attività che riguardano la salute e la sicurezza in azienda.

SICIT ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro. In particolare, le situazioni di emergenza sono gestite attraverso delle prove di evacuazione annuali per tutti e tre i turni e per tutti i lavoratori, pianificate a cura del RSPP.

Il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è ricoperto da un consulente esterno. Il medico competente di SICIT è rimasto invariato e, nel corso del 2025, ha effettuato visite mediche per tutti i dipendenti degli stabilimenti di Chiampo ed Arzignano e non sono state riscontrate inidoneità temporanee o permanenti. Inoltre, sono state svolte alcune visite mediche di fine rapporto di lavoro per pensionamento. Il medico competente ha anche il compito di effettuare il *Drug Test* agli addetti all'uso del carrello elevatore, alla pala meccanica, alla piattaforma di lavoro mobile elevabile (PLE), al ragno. In aggiunta, il Gruppo Sicit per il perimetro italiano aderisce a due programmi di assistenza sanitaria e previdenziale per i dipendenti, nello specifico Faschim e Fonchim.

Annualmente viene svolta la **riunione periodica** di sicurezza relativa ad entrambi gli stabilimenti produttivi, nella quale sono discussi gli argomenti di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/2008. Nell'anno 2023 i lavoratori hanno nominato i nuovi Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RLSSA).

È attivo un **processo di segnalazione e gestione dei mancati infortuni e dei pericoli** che prevede la redazione di un modulo cartaceo, permettendo in tal modo, l'individuazione di problematiche che possano esporre i lavoratori a rischi per la salute e la sicurezza, e segnalarle al RSPP e all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i quali si impegnano a valutarle e risolverle tempestivamente, migliorando nel tempo i livelli di sicurezza sul lavoro.

La **formazione** del personale **in materia di salute e sicurezza** è gestita attraverso uno specifico software con il quale sono monitorate le ore di formazione erogate e le eventuali necessità di aggiornamento della formazione secondo le scadenze previste considerando anche la normativa vigente. I lavoratori di SICIT hanno seguito le sessioni formative obbligatorie sulla salute e sicurezza e quelle relative all'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori e piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE) ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni. È stato designato e formato un adeguato numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, nonché di primo soccorso, capace di garantire una sufficiente copertura su tutti i turni di lavoro. In particolare, nel 2025 sono state erogate **760 ore di formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza** relative all'aggiornamento degli ASPP / RSPP, al carrello elevatore, alla gru mobile, alla pala e agli aggiornamenti PLE (Piattaforme di Lavoro Elevabili mobili), PES (Persona Esperta con istruzione, conoscenza ed esperienza tali da permetterle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli derivati dall'elettricità), BLS (Basic Life Support Defibrillation) e RLS (Responsabile dei lavoratori per la sicurezza).

Da Segnalare inoltre, che SICIT, ha implementato una nuova modulistica per la rendicontazione della formazione dei nuovi assunti. Questi vengono affiancati da uno specialista durante il periodo iniziale e, ogni mese e mezzo, viene condotta una valutazione delle loro performance e della formazione acquisita. Successivamente, i risultati vengono registrati all'interno della modulistica dedicata.

I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente da SICIT sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di malattie professionali. Si sono registrati 12 infortuni sul lavoro, di lieve entità⁴⁷ e riconducibili prevalentemente allo stabilimento di PatBio. In particolare, degli 8 infortuni registrati in Cile, solamente 2 hanno comportato dei giorni di assenza dal lavoro.

Nelle le sedi italiane di SICIT si sono invece verificati 4 infortuni sul lavoro. Il tasso di infortunio⁴⁸ registrato dal Gruppo è pari a 29, in aumento rispetto al tasso 2024, pari a 5. L'incremento risente anche del fatto che nel 2024 non erano stati registrati infortuni nelle sedi italiane, rendendo il confronto particolarmente sensibile a variazioni nel numero di eventi. Gli infortuni sono stati analizzati nel dettaglio e non sono emerse criticità legate a cambiamenti nei processi produttivi, né carenze nelle misure di prevenzione o nelle attività di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza.

La società si impegna inoltre nella prevenzione, anche attraverso l'adeguamento impiantistico. Nel 2024, ad esempio, in risposta all'aumento della produzione e del conseguente utilizzo di sacchi, sono stati installati dei manipolatori per migliorare l'efficienza operativa e ridurre il rischio ergonomico legato alla movimentazione manuale dei carichi. In

particolare, è stato installato un sollevatore presso lo stabilimento di Chiampo e uno presso quello di Arzignano, con un'ulteriore installazione prevista per quest'ultima. Questa iniziativa ha permesso di eliminare la movimentazione manuale dei carichi, contribuendo a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli operatori.

⁴⁷ Infortuni di lieve entità sono riferibili a ferite, scottature, tagli e schiacciamento.

⁴⁸ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di malattia professionale. Il dato include gli

infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Si segnala che il tasso di infortunio registrato dal Gruppo nel 2025 è relativo alle società SICIT Group S.p.A., SICIT Chemitech S.p.A., SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e Patagonia Biotecnología S.p.A.

Annex Sociale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-7: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere									
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	161	43	204	168	49	217	169	56	225
A tempo determinato	4	6	10	5	3	8	5	2	7
Totale	165	49	214	173	52	225	174	58	232

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), per genere e area geografica									
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	126	30	156	132	36	168	135	39	174
A tempo indeterminato	126	28	154	132	36	168	134	39	173
A tempo determinato	-	2	2	-	-	-	1	-	1
Esteri	39	19	58	41	16	57	39	19	58
A tempo indeterminato	35	15	50	36	13	49	35	17	52
A tempo determinato	4	4	8	5	3	8	4	2	6
Totale	165	49	214	173	52	225	174	58	232

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e genere									
Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	126	30	156	132	36	168	135	39	174
Full-time	126	24	150	132	29	161	135	33	168
Part-time	-	6	6	-	7	7	-	6	6
Orario non garantito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esteri	39	19	58	41	16	57	39	19	58
Full-time	39	18	57	41	16	57	39	19	58
Part-time	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Orario non garantito	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale	165	49	214	173	52	225	174	58	232
Part-time percentuale	-	12,2%	2,8%	-	13%	3,1%	-	10%	2,6%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-8: Lavoratori non dipendenti

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere									
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Interinali	-	-	-	2	-	2	1	-	1
Tirocinanti	2	2	4	2	2	4	2	1	3
Altri collaboratori	1	-	1	1	-	1	3	-	3
Totale	3	2	5	5	2	7	6	1	7

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-30: Accordi di contrattazione collettiva

Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva			
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2025
Totale dipendenti	214	225	232
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva ⁴⁹	156	168	174
Percentuale Totale	73%	75%	75%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2023											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	3	4	2	9	1	5	2	8	4	9	4	17
Donne	5	3	2	10	4	1	-	5	9	4	2	15
Totale	8	7	4	19	5	6	2	13	13	13	6	32

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2024											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	7	7	1	15	1	6	1	8	8	13	2	23
Donne	4	2	1	7	2	1	-	3	6	3	1	10
Totale	11	9	2	22	3	7	1	11	14	16	3	33

⁴⁹ Si faccia riferimento al CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL e al CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2025											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	3	6	1	10	2	7	-	9	5	13	1	19
Donne	1	4	-	5	2	1	3	6	3	5	3	11
Totale	4	10	1	15	4	8	3	15	8	18	4	30

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2023											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	3	2	6	11	1	-	1	2	4	2	7	13
Donne	-	3	1	4	-	2	-	2	-	5	1	6
Totale	3	5	7	15	1	2	1	4	4	7	8	19

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2024											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	2	2	5	9	-	3	3	6	2	5	8	15
Donne	1	-	-	1	3	1	2	6	4	1	2	7
Totale	3	2	5	10	3	4	5	12	6	6	10	22

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2025											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1	2	4	7	3	6	2	11	4	8	6	18
Donne	-	2	-	2	1	1	1	3	1	3	1	5
Totale	1	4	4	9	4	7	3	14	5	11	7	23

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2023											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,8%	2,4%	1,2%	5,5%	0,6%	3,0%	1,2%	4,8%	2,4%	5,5%	2,4%	10,3%
Donne	10,2%	6,1%	4,1%	20,4%	8,2%	2,0%	0,0%	10,2%	18,4%	8,2%	4,1%	30,6%
Totale	3,7%	3,3%	1,9%	8,9%	2,3%	2,8%	0,9%	6,1%	6,1%	6,1%	2,8%	15,0%

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2024											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	4,0%	4,0%	0,6%	8,7%	0,6%	3,5%	0,6%	4,6%	4,6%	7,5%	1,2%	13,3%
Donne	7,7%	3,8%	1,9%	13,5%	3,8%	1,9%	0,0%	5,8%	11,5%	5,8%	1,9%	19,2%
Totale	4,9%	4,0%	0,9%	9,8%	1,3%	3,1%	0,4%	4,9%	6,2%	7,1%	1,3%	14,7%

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2025											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,7%	3,4%	0,6%	5,7%	1,1%	4,0%	-	5,2%	2,9%	7,5%	0,6%	10,9%
Donne	1,7%	6,9%	0,0%	8,6%	3,4%	1,7%	5,2%	10,3%	5,2%	8,6%	5,2%	19,0%
Totale	1,7%	4,3%	0,4%	6,5%	1,7%	3,4%	1,3%	6,5%	3,4%	7,8%	1,7%	12,9%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2023											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,8%	1,2%	3,6%	6,7%	0,6%	-	0,6%	1,2%	2,4%	1,2%	4,2%	7,9%
Donne	-	6,1%	2,0%	8,2%	-	4,1%	-	4,1%	-	10,2%	2,0%	12,2%
Totale	1,4%	2,3%	3,3%	7,0%	0,5%	0,9%	0,5%	1,9%	1,9%	3,3%	3,7%	8,9%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2024											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,2%	1,2%	2,9%	5,2%	0,0%	1,7%	1,7%	3,5%	1,2%	2,9%	4,6%	8,7%
Donne	1,9%	-	-	1,9%	5,8%	1,9%	3,8%	11,5%	7,7%	1,9%	3,8%	13,5%
Totale	1,3%	0,9%	2,2%	4,4%	1,3%	1,8%	2,2%	5,3%	2,7%	2,7%	4,4%	9,8%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2025											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0.6%	1.1%	2.3%	4.0%	1.7%	3.4%	1.1%	6.3%	2.3%	4.6%	3.4%	10.3%
Donne	-	3.4%	-	3.4%	1.7%	1.7%	1.7%	5.2%	1.7%	5.2%	1.7%	8.6%
Totale	0.4%	1.7%	1.7%	3.9%	1.7%	3.0%	1.3%	6.0%	2.2%	4.7%	3.0%	9.9%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere - 2023						
Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	48	3	12	2	60	3
Impiegati	262	5	63	2	325	4
Operai	906	10	21	3	927	9
Totale	1.216	7	96	2	1.312	6

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere - 2024						
Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	-	-	1	-	1	0
Quadri	38	2	10	2	48	2
Impiegati	119	2	119	3	238	3
Operai	781	8	28	4	809	8
Totale	938	5	158	3	1.096	5

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere - 2025

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	11	0,6	-	-	11	0,5
Impiegati	163	3,1	98	2,5	261	2,8
Operai	657	6,7	45	5,0	702	6,6
Totale	831	4,8	143	2,5	974	4,2

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere - 2023

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	48	5	-	-	48	5
Quadri	225	16	51	10	276	15
Impiegati	879	17	218	6	1.097	13
Operai	600	7	37	5	637	6,4
Totale	1.752	11	306	6	2.058	10

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere - 2024

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	91	13	1	0	92	9
Quadri	543	32	77	15	620	28
Impiegati	1.155	22	851	24	2.006	23
Operai	553	6	24	3	577	6
Totale	2.342	14	953	18	3.295	15

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere - 2025

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	48	6,9	-	-	48	4,8
Quadri	129	7,6	69	11,5	198	8,6
Impiegati	320	6,2	552	13,8	872	9,5
Operai	316	3,2	15	1,7	331	3,1
Totale	813	4,7	636	11,0	1.449	6,2

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere - 2023

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	48	5	-	-	48	5
Quadri	273	19	63	12	336	18
Impiegati	1.141	22	281	8	1.422	17
Operai	1.506	17	58	7	1.564	16
Totale	2.968	18	402	8	3.370	16

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere - 2024

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	91	13	2	1	93	9
Quadri	581	34	87	17	668	30
Impiegati	1.274	24	970	27	2.244	25
Operai	1.334	14	52	7	1.386	13
Totale	3.280	19	1.111	21	4.391	20

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere - 2025

Categoria professionale	Nr. Ore Uomini	Nr. ore pro-capite uomini	Nr. Ore Donne	Nr. ore pro-capite donne	Nr. Ore Totali	Nr. ore pro-capite totali
Dirigenti	48	6,9	-	-	48	4,8
Quadri	140	8,2	69	11,5	209	9,1
Impiegati	483	9,3	650	16,3	1.133	12,3
Operai	973	9,9	60	6,7	1.033	9,6
Totale	1.644	9,4	779	13,4	2.423	10,4

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti
Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere

Categoria professionale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	9	1	10	7	3	10	7	3	10
Quadri	14	5	19	17	5	22	17	6	23
Impiegati	51	35	86	53	36	89	52	40	92
Operai	91	8	99	96	8	104	98	9	107
Totale	165	49	214	173	52	225	174	58	232

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere (percentuali)

Categoria professionale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	90,0%	-	4,7%	70,0%	30,0%	4,4%	70,0%	30,0%	4,3%
Quadri	73,7%	26,3%	8,9%	77,3%	22,7%	9,8%	73,9%	26,1%	9,9%
Impiegati	59,3%	40,7%	40,2%	59,6%	40,4%	39,6%	56,5%	43,5%	39,7%
Operai	91,9%	8,1%	46,3%	92,3%	7,7%	46,2%	91,6%	8,4%	46,1%
Totale	77%	23%	100%	77%	23%	100%	75%	25%	100%

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età												
Categoria professionale	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	2	8	10	-	4	6	10	-	5	5	10
Quadri	1	11	7	19	-	16	6	22	-	16	7	23
Impiegati	23	45	18	86	22	46	21	89	16	55	21	92
Operai	24	51	24	99	29	56	19	104	26	63	18	107
Totale	48	109	57	214	51	122	52	225	42	139	51	232

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (percentuali)												
Categoria professionale	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0%	20%	80%	5%	0%	40%	60%	4%	0%	50%	50%	4%
Quadri	5%	58%	37%	9%	0%	73%	27%	10%	0%	70%	30%	10%
Impiegati	27%	52%	21%	40%	25%	52%	24%	40%	17%	60%	23%	40%
Operai	24%	52%	24%	46%	28%	54%	18%	46%	24%	59%	17%	46%
Totale	22%	51%	27%	100%	23%	54%	23%	100%	18%	60%	22%	100%

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età												
Numero di persone	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	2	8	10	-	2	8	10	-	5	5	10
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale	-	2	8	10	-	2	8	10	-	6	5	11

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età (Percentuale)												
Numero di persone	al 31 dicembre 2023				al 31 dicembre 2024				al 31 dicembre 2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0%	20%	80%	100%	0%	20%	80%	100%	0%	45%	45%	90%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10%	-	-
Totale	0%	20%	80%	100%	0%	20%	80%	100%	0%	55%	45%	100%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini⁵⁰

Rapporto dello stipendio base femminile e maschile per inquadramento									
Categoria professionale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Rapporto o donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto o donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto o donne su uomini
Dirigenti	98.995	88.352	0,89	95.846	78.467	0,82	99.319	83.243	0,84
Quadri	50.359	43.966	0,87	52.514	43.194	0,82	53.190	45.765	0,86
Impiegati	31.370	28.895	0,92	31.265	26.448	0,85	31.812	25.357	0,80
Operai	20.900	16.903	0,81	20.867	16.401	0,79	22.208	16.309	0,73

Rapporto tra retribuzione complessiva femminile e maschile per inquadramento									
Categoria professionale	al 31 dicembre 2023			al 31 dicembre 2024			al 31 dicembre 2025		
	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini
Dirigenti	156.107	107.482	0,69	142.260	83.239	0,59	137.098	87.114	0,64
Quadri	65.449	53.286	0,81	68.472	51.952	0,76	75.717	56.864	0,75
Impiegati	37.569	31.402	0,84	39.500	29.577	0,75	40.503	33.295	0,82
Operai	26.995	19.239	0,71	29.476	18.301	0,62	29.127	21.323	0,73

⁵⁰ Il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti è calcolato considerando i soli dipendenti full time delle società del Gruppo che hanno lavorato per un periodo di 12 mesi.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 Infortuni sul lavoro dei dipendenti⁵¹

Dipendenti del Gruppo			
Infortuni sul lavoro			
Numero di incidenti	2023	2024	2025
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ⁵²	-	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	5	2	12
Tassi di infortunio			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ⁵³	15	5	29
Ore lavorate	329.613	376.482	416.438

⁵¹ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

⁵² Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

⁵³ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di malattia professionale.

IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO SULLA COMUNITÀ

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

La missione di Sicit è quella di essere un pilastro nella **comunità in cui opera**.

Sicit si impegna attivamente a sostenere lo **sviluppo e il benessere delle persone**

OBIETTIVI

- Iniziative di **sviluppo economico e sociale** per la **comunità locale**.
- Promuovere la **sostenibilità ambientale** e la **protezione delle risorse naturali locali**.
- **Collaborare** con le **autorità locali** e le **organizzazioni non governative** per affrontare le sfide e i bisogni specifici della **comunità**.
- Creare **opportunità di lavoro e sviluppo economico locale** per sostenere il benessere economico dei residenti.

SICIT IN NUMERI

vs 2024

In migliaia



Spesa per prodotti chimici
In €

16.118

+10%



Spesa per packaging
In €

3.564

-14%



Spesa per servizi
In €

5.115

-0,2%



"Le nostre comunità locali sono il fulcro della nostra missione. Ci impegniamo a creare un ambiente inclusivo e solidale, dove il sostegno reciproco e il benessere di tutti i membri sono priorità assolute. La sostenibilità non si limita all'ambiente, ma abbraccia anche il rispetto e il sostegno dei nostri vicini. Ogni giorno, lavoriamo per costruire un futuro migliore per tutti, guidati dall'impegno verso coloro che rendono possibile la nostra crescita e il nostro successo comune."

TEMATICHE MATERIALI

Gestione degli impatti ambientali

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Salute e sicurezza sul lavoro

Performance economiche e creazione di valore

Sviluppo e benessere dei dipendenti

Etica di business, Anticorruzione e Compliance

Comunità locale e territorio

Qualità e sicurezza di prodotto

Gestione sostenibile della catena di fornitura

SDGs

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES















17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS













12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



KPI significativi e obiettivi a supporto della comunità locale del piano di Sostenibilità

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES 	Identificazione di tre progetti continuativi di supporto alle comunità locali e analisi delle relazioni in ottica di miglioramento del sostegno offerto		2° Semestre 2026
11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES 	Valorizzazione e/o creazione di spazi per la condivisione di temi strategici con gli stakeholder locali, anche extra-EU (cooperative, università, comuni, fornitori locali, NGOs)		2° Semestre 2026 ⁵⁴
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Redazione di un Codice di Condotta Fornitori		2° Semestre 2025
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Formazione ai ruoli chiave aziendali sugli standard degli acquisti sostenibili		2° Semestre 2025
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Valutazione della possibilità di includere clausole etiche, sociali e/o ambientali nei contratti con i fornitori		2° Semestre 2026 – Raggiunto
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Definizione di una matrice dei fornitori rilevanti		2 semestre 2026 ⁶⁵

⁵⁴ L'obiettivo è stato anticipato per coordinare l'iniziativa con l'avvio delle attività del nuovo stabilimento in Messico e favorire fin dalle fasi iniziali il dialogo con gli stakeholder locali.

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Avvio del programma di sustainable procurement con fornitori strategici		2° Semestre 2026
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Esecuzione di audit in loco presso i fornitori selezionati		2° Semestre 2026
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Implementare una policy di selezione dei fornitori più significativi che preveda la definizione di un percorso di decarbonizzazione come parte dei criteri di selezione		2° Semestre 2027
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Coinvolgimento dei fornitori strategici nel processo di valutazione EcoVadis		2° Semestre 2027
12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION 	Estensione del programma di sustainable procurement al Gruppo		2° Semestre 2027

Collaborazioni scientifiche

Da anni SICIT collabora con scuole, università e centri di ricerca, promuovendo sinergie con la comunità scientifica nazionale e internazionale. In questo contesto, nel 2025 si distingue la collaborazione con l'Università di Pavia e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, finalizzata alla validazione del metodo sviluppato da SICIT per la determinazione del peso molecolare.

Il metodo, già conforme alle normative europee e utilizzato sui materiali in ingresso negli stabilimenti aziendali, è stato applicato a campioni provenienti da matrici diverse e a un'ampia gamma di prodotti non riconducibili ai processi SICIT. L'obiettivo della collaborazione è verificarne l'affidabilità e l'applicabilità anche in contesti differenti, contribuendo allo sviluppo e alla diffusione di metodologie analitiche solide e replicabili.

Nel corso dell'anno è stata inoltre pianificata una collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia su progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di nuovi ritardanti per gessi e cementi. Le attività si inseriscono in un contesto di ricerca particolarmente attivo sul tema del restauro e della conservazione del patrimonio edilizio e artistico.

Collaborazioni scientifiche

Da anni SICIT collabora con scuole, università e centri di ricerca, promuovendo sinergie con la comunità scientifica nazionale e internazionale. In questo contesto, nel 2025 si distingue la collaborazione con l'Università di Pavia e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, finalizzata alla validazione del metodo sviluppato da SICIT per la determinazione del peso molecolare.

Il metodo, già conforme alle normative europee e utilizzato sui materiali in ingresso negli stabilimenti aziendali, è stato applicato a campioni provenienti da matrici diverse e a un'ampia gamma di prodotti non riconducibili ai processi SICIT. L'obiettivo della collaborazione è verificarne l'affidabilità e l'applicabilità anche in contesti differenti, contribuendo allo sviluppo e alla diffusione di metodologie analitiche solide e replicabili.

Nel corso dell'anno è stata inoltre pianificata una collaborazione con l'Università Ca' Foscari Venezia su progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di nuovi ritardanti per gessi e cementi. Le attività si inseriscono in un contesto di ricerca particolarmente attivo sul tema del restauro e della conservazione del patrimonio edilizio e artistico.

La catena di fornitura

SICIT ricerca il massimo vantaggio competitivo nei processi di acquisto, promuovendo dei criteri di condotta nelle relazioni con i propri fornitori basati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Sul fronte dell'approvvigionamento vanno distinti i fornitori di materiali non oggetto di riciclo (come i prodotti chimici miscelati all'idrolizzato proteico, il packaging, ecc.) e i c.d. "fornitori di materie prime di input", quei soggetti, tipicamente concerie, che conferiscono le "materie prime di input" oggetto di riciclo (sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia) e nei confronti dei quali SICIT presta il servizio di ritiro, a fronte di un compenso.

Nel 2025 SICIT Group ha fatto ricorso a **106** tra **fornitori** e **fornitori di materie prime di input** e si osserva una diminuzione del 12% dei fornitori nel 2025 rispetto al 2024. Di questi, 31 sono fornitori di prodotti chimici, per un valore di acquisto di circa 16,1 milioni euro, 18 sono i fornitori di packaging (circa 3,6 milioni di Euro) mentre 11 si occupano di servizi (per la raccolta e il trasporto dei materiali dalle concerie) per un valore di acquisto di circa 5,1 milioni di Euro.

Nel 2025, **circa il 71% degli acquisti di materiali di input per un valore di circa 19 milioni di euro** è stato effettuato da **fornitori locali, ovvero con sede sul territorio italiano**. Inoltre, nel 2025 **la maggioranza dei materiali di input di PatBio, proviene da fornitori cileni**.

Nel 2025 SICIT ha ritirato materiale di scarto proveniente dalla concia delle pelli da **37 fornitori di materie prime di input**.

Nel 2025, in linea con quanto previsto dalla Policy Acquisti Sostenibili adottata nel 2024, SICIT ha avviato una prima attività di valutazione dei propri fornitori attraverso un questionario di autovalutazione ESG.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un primo programma di Sustainable Procurement (SP 1.0), finalizzato a introdurre gradualmente strumenti di analisi e monitoraggio dei principali fattori ambientali, sociali e di governance lungo la catena di fornitura. In questa fase iniziale, il programma ha avuto l'obiettivo di formare le risorse interne coinvolte nel processo di approvvigionamento e di testare, su scala ridotta, l'impegno organizzativo necessario per la raccolta e la gestione delle informazioni rilevanti.

Il questionario, applicato al perimetro italiano del Gruppo, ha consentito una prima valutazione dei fornitori rappresentativi del 49% della spesa complessiva sostenuta nel 2025.

Alla luce dell'espansione internazionale del Gruppo e della crescente integrazione dei fattori ESG nella gestione del rischio di fornitura, SICIT prevede un progressivo sviluppo del proprio programma verso un nuovo modello di Sustainable Procurement (SP 2.0).

L'evoluzione del programma verso il modello di Sustainable Procurement 2.0 costituisce il KPI #3 introdotto con la revisione 2025 della strategia ESG, e prevede:

1. una mappatura più strutturata dei fornitori, basata non solo sulla tipologia e sulla rilevanza strategica, ma anche sulla valutazione del rischio ESG.
2. una gestione più centralizzata e coordinata del processo di monitoraggio dei fornitori, con una

chiara definizione delle responsabilità e degli strumenti di governance.

3. Il rafforzamento del questionario ESG, che verrà allineato alle principali tematiche di rischio internazionali di settore, con maggiore attenzione ad aspetti quali emissioni climalteranti, biodiversità e diritti umani lungo la catena di fornitura
4. L'introduzione di strumenti di verifica delle informazioni raccolte.
5. L'adozione di criteri di priorità basati sul rischio per la selezione dei fornitori da sottoporre ad audit, ad oggi limitati agli impianti di smaltimento. Gli audit saranno inoltre accompagnati da una metodologia più strutturata di

gestione delle azioni correttive e di monitoraggio nel tempo.

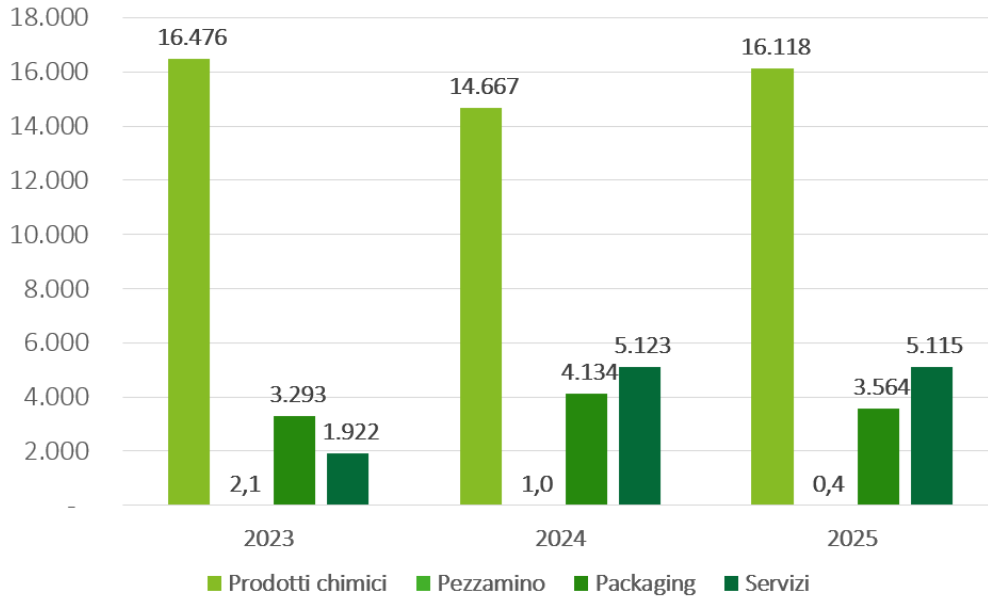
6. La progressiva estensione del programma a livello di Gruppo.

La spesa collegata alle attività produttive inclusa nel programma SP è calcolata considerando le seguenti categorie di fornitori: materie prime chimiche e organiche, logistica in ingresso, logistica in uscita, imballaggi, manutenzione, utilities (incluso lo smaltimento dei fanghi). Nel FY2025 tale spesa ammonta a **€47,6 milioni**.

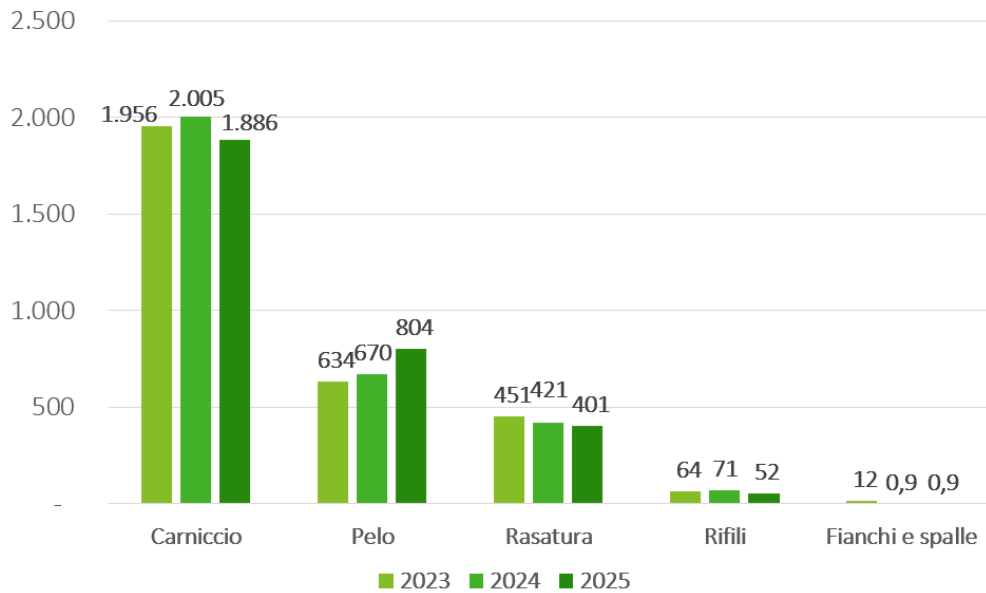
La baseline 2025, calcolata rispetto alla spesa e ai volumi di residui in ingresso nel 2024, corrisponde allo 0% sia per il programma generico (SP 2.0) che per lo svolgimento degli audit.

KPI #3	BASELINE FY25	Obiettivo FY28
Copertura SP Program 2.0	SP 2.0: 0% Audit in loco: 0%	SP 2.0: 75% Italia, Cile e Messico Audit in loco: 10% Italia, Cile e Messico

Acquisti in migliaia di € per categoria di fornitura



Ricavo in migliaia di € per categoria di fornitura

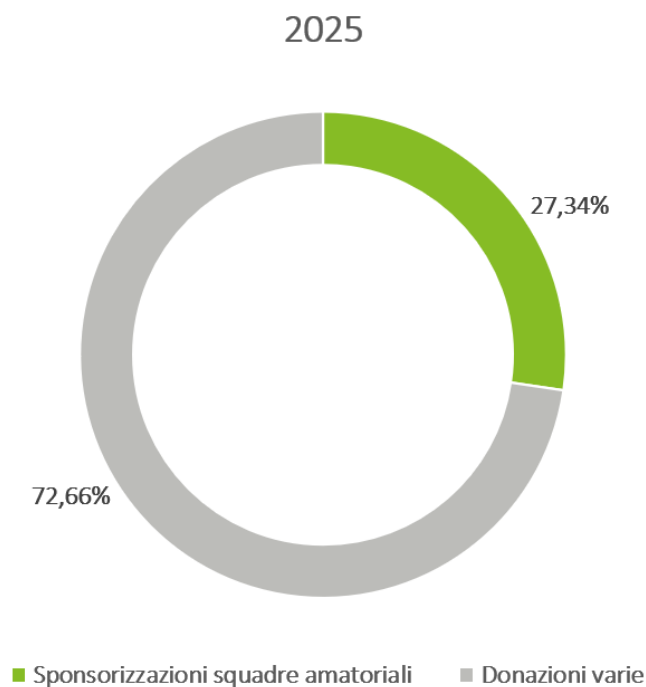


Il legame con il territorio

Nel corso degli anni, SICIT ha creato un forte legame con il territorio in cui opera, promuovendo la solidarietà e il sostegno alle comunità locali con cui si relaziona quotidianamente e contribuendo allo sviluppo sociale, economico e ambientale. SICIT supporta diversi progetti di natura socioassistenziale e di valorizzazione del territorio. Tale impegno si è concretizzato nel supporto a favore di Onlus, fondazioni e in progetti di beneficenza.

Nel corso del 2025, il Gruppo SICIT ha registrato un valore pari a **0,5 milioni di euro a sostegno della comunità locale**.

Le donazioni si sono concentrate principalmente sulle sponsorizzazioni delle squadre amatoriali, ospedali e fondazioni di ricerca medica, ed altre donazioni varie, tra cui, case di riposo, proloco e comuni.



Annex catena di fornitura

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business

Categorizzazione dei fornitori per tipologia di acquisto				
Tipologia di acquisto	2023			
	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%
Materie prime	16.476.236	30	88%	28%
Pezzamino	2.066	1	0,01%	1%
Ritiro di sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia	-3.117.596	40	-17%	38%
Prodotti di origine vegetale	67.804	3	0,4%	3%
Packaging	3.293.105	23	18%	21%
Servizi (pagati per la raccolta del carniccio e rasatura)	1.922.253	7	10%	6%
Altro	42.653	4	0,2%	4%
Totale Gruppo	18.686.521	108	100%	100%

Categorizzazione dei fornitori per tipologia di acquisto				
Tipologia di acquisto	2024			
	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%
Materie prime	14.667.246	34	70%	28%
Pezzamino	987	1	0,005%	1%
Ritiro di sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia	-3.198.178	41	-15%	34%
Prodotti di origine vegetale	101.421	4	0,5%	3%
Packaging	4.134.071	26	19,8%	22%
Servizi (pagati per la raccolta del carniccio e rasatura)	5.122.809	10	24,5%	9%
Altro	44.584	4	0,2%	3%
Totale Gruppo	20.872.940	120	100%	100%

Categorizzazione dei fornitori per tipologia di acquisto				
Tipologia di acquisto	2025			
	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%
Materie prime	16.118.077	31	73,7%	29%
Pezzamino	380	1	0%	1%
Ritiro di sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia	-3.143.688	37	-14,4%	35%
Prodotti di origine vegetale	97.752	4	0,5%	4%
Packaging	3.564.334	18	16,3%	17%
Servizi (pagati per la raccolta del carniccio e rasatura)	5.115.077	11	23,4%	10%
Altro	116.945	4	0,5%	4%
Totale Gruppo	21.868.887	106	100%	100%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 204-1: Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali

Distribuzione degli acquisti												
Tipologia di acquisto	2023				2024					2025		
	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%	spesa in €	Numero fornitori	€ %	N%
Area geografica - materiali di input acquistati												
Italia	18.446.528	39	85%	57%	19.077.576	46	79%	58%	18.958.269	39	76%	57%
EU	2.471.190	2	11%	3%	3.835.631	2	16%	3%	541.566	20	2%	29%
Extra EU	886.399	27	4%	40%	1.157.911	31	5%	39%	3.619.773	7	14%	10%
Totale	21.804.117	68	100%	100%	24.071.117	79	100%	100%	25.012.575	69	100%	100%
Area geografica - materiali di input con ricavo da servizio ritiro												
Italia	-3.111.386	40	100%	100%	-3.196.485	41	100%	100%	-3.118.972	36	99%	97%
EU	-6.210		-	-	-1.693		0%	0	-		-	
Extra EU	-	-	-	-	-	-	0%	0	-24.716	1	1%	3%
Totale	-3.117.596	40	100%	100%	-3.198.178	41	100%	100%	-3.143.688	37	100%	100%
Area geografica - Totale materiali												
Italia	15.335.142	79	82%	73%	15.881.091	87	76%	72%	15.839.297	75	72%	71%
EU	2.464.980	2	13%	2%	3.833.938	2	18%	2%	3.619.773	7	17%	6%
Extra EU	886.399	27	5%	25%	1.157.911	31	6%	26%	2.409.817	24	11%	23%
Totale	18.686.521	108	100%	100%	20.872.940	120	100%	100%	21.868.887	106	100%	100%

LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

Sicit pone la **qualità** e l'**innovazione** come **pilastri fondamentali** dei suoi **valori aziendali**. Sicit si impegna costantemente a garantire **prodotti di eccellenza**, attraverso **rigorosi standard qualitativi** e **processi di miglioramento continuo**. Allo stesso tempo, abbraccia l'**innovazione** come **motore per il progresso**, investendo in **ricerca e sviluppo** per anticipare le **esigenze del mercato**. Questi valori sono il fondamento su cui la società costruisce il suo **successo nel lungo termine**.

OBIETTIVI

- Mantenere e migliorare costantemente gli **standard qualitativi** dei prodotti offerti.
- Promuovere una **cultura aziendale incentrata sull'innovazione**.
- Investire in **ricerca e sviluppo** per favorire **soluzioni innovative** che soddisfino le **esigenze emergenti del mercato**.
- Monitorare attentamente il **feedback dei clienti** per identificare **aree di miglioramento** e **opportunità di innovazione**.

SICIT IN NUMERI

vs 2024



Controlli Intermedi

12.202

+4%



Controlli Materie Prime

9.859

+115%



Controlli Ricerca

22.141

+9%



Controlli Totali

105.397

+3%



Episodi di non conformità Salute & Sicurezza dei clienti

0



"La nostra società è impegnata nell'eccellenza della qualità e nell'incessante ricerca dell'innovazione. La qualità dei nostri prodotti è una priorità assoluta, e ci impegniamo a superare continuamente gli standard esistenti. La nostra missione è integrare la qualità e l'innovazione in ogni aspetto del nostro operato, per mantenere la leadership nel nostro settore e creare valore duraturo per i nostri clienti."

TEMATICHE MATERIALI

Gestione degli
impatti ambientali

**Innovazione, Ricerca
e Sviluppo**

Salute e sicurezza
sul lavoro

Performance
economiche e
creazione di valore

Sviluppo e
benessere dei
dipendenti

Etica di business,
Anticorruzione e
Compliance

Comunità locale e
territorio

**Qualità e sicurezza
di prodotto**

Gestione sostenibile
della catena di
fornitura

SDGs



KPI significativi e obiettivi inerenti alle qualità e l'innovazione

PRINCIPALI HIGHLIGHTS						
Indicatore GRI	Descrizione	UoM	2023	2024	2025	Δ
Qualità e sicurezza dei prodotti						
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	<i>Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi</i>	Nr.	-	-	-	-

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
<p>3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING</p>	Mantenimento dei migliori standard in ambito salute e sicurezza dei prodotti per la tutela dei clienti		2° semestre 2025 – Raggiunto , confermato anche per il 2025
<p>12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p>	Innovazione continua a livello prodotto per allinearsi ai migliori standard di sostenibilità		2° semestre 2025 – Raggiunto , confermato anche per il 2025

Qualità e sicurezza dei prodotti

GRI 3-3

GRI 416-2

POLITICHE E LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE



[Per maggiori informazioni, visitate la pagina web aziendale Policy di Gruppo](#)

La salute e la sicurezza dei prodotti rappresentano, da sempre per SICIT, un aspetto centrale del proprio approccio allo sviluppo sostenibile.

Il laboratorio del Controllo Qualità di SICIT Chemitech S.p.A. fornisce un supporto analitico alle attività del Gruppo ed effettua controlli sui prodotti chimici in ingresso di acquisto per verificarne la corrispondenza agli standard contrattuali, e sui semilavorati e i prodotti finiti durante al termine dei cicli di produzione. Assicura inoltre il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard qualitativi dei prodotti concordati con i clienti, nonché la correttezza del processo produttivo e fornisce supporto ai clienti per le attività legate alle analisi da effettuare in collaborazione con le autorità locali dei Paesi importatori. SICIT Chemitech S.p.A. ha adottato il sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN **ISO 9001:2015**. Si segnala che, dal 2021 il laboratorio ha beneficiato sia di un significativo ampliamento dello spazio di lavoro, che di ammodernamento tecnologico. Grazie ai nuovi spazi, infatti, c'è stato un rinnovamento della strumentazione di laboratorio con la sostituzione delle apparecchiature storiche

oltre che l'introduzione di nuovi strumenti. In particolare, nel corso del 2022, sono stati acquistati uno spettrometro di massa LC (liquid chromatography) di nuova generazione e uno spettrometro di massa ICP (inductively coupled plasma), i quali sono divenuti operativi a partire dal 2023. Nel medesimo anno, si è inoltre proceduto all'acquisizione di ulteriori strumenti che sono divenuti operativi nel 2024.

Le spese di ricerca e sviluppo sono diminuite di circa 0,2 milioni di euro da 3,8 milioni di euro nel 2024⁵⁵ a circa 3,6 milioni di euro nel 2025, per effetto principalmente di minori costi del personale.

Nel 2025 sono stati svolti i seguenti controlli:

Controlli al 31/12/2025	Numero
Intermedi	12.202
Basi	11.833
Prodotto finito	18.186
Materie prime	9.859
Gesso	11.061
Grasso	1.742
Ambiente	9.368
Ricerca	22.141
Esterni	418
Totale	105.397⁵⁶
Certificati emessi	3.223

Il numero elevato di controlli è dovuto ad un aumento delle analisi legate alla ricerca e sviluppo, anche in collegamento alla

alla somma dei controlli intermedi, delle basi, del prodotto finito, delle materie prime, dell'ambiente, della ricerca ed esterni perché dal laboratorio vengono effettuati altri controlli estemporanei.

⁵⁵ In ottica di miglioramento continuo è stato riesposto il dato relativo alle spese di ricerca e sviluppo del 2024. Per i valori precedenti si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2024

⁵⁶ Si segnala che il totale dei controlli non corrisponde

prossima apertura dello stabilimento in Messico. SICIT Messico sarà infatti dotata di un Laboratorio Controllo Qualità i cui tecnici sono stati ospitati e formati negli stabilimenti italiani.

Il numero inferiore dei certificati è da attribuirsi ad un aggiornamento della metodologia di emissione, che è stata efficientata: nel 2025 è stato infatti possibile associare i certificati ai lotti invece che alle spedizioni.

In linea con la **Politica per la Qualità**, aggiornata nel 2025, il laboratorio si impegna a definire, coinvolgendo i responsabili di processo, le strategie sempre più rivolte all'innovazione tecnologica, favorendo la competenza, la consapevolezza e il coinvolgimento del personale con piani di formazione interni ed esterni. L'adozione di tale politica garantisce che il Sistema Qualità adottato sia conforme alle specifiche della norma UNI EN ISO 9001. Nel corso del 2025 è stato svolto l'audit di ricertificazione per il rinnovo della certificazione ISO 9001. A tal proposito si segnala che dall'ente certificatore non sono state rilevate non conformità, a conferma di quanto SICIT consideri la qualità un elemento essenziale nelle proprie attività di business.

Il laboratorio di SICIT Chemitech ha sviluppato in tutti questi anni un elevato expertise delle determinazioni analitiche da eseguire per la caratterizzazione degli idrolizzati proteici, superiore ed economicamente più efficiente rispetto ai protocolli eseguiti da laboratori di analisi esterni.

La procedura di tracciabilità utilizzata negli stabilimenti consente di identificare

ogni singolo lotto di prodotto finito, permettendo di risalire al corrispondente lotto di materia prima attraverso i registri gestiti dal reparto produttivo, fornendo informazioni dettagliate sull'analisi chimica associata. In questo modo viene garantita la completa tracciabilità del processo produttivo. Il sistema di tracciabilità non solo fornisce al cliente informazioni dettagliate sul prodotto ma consente la gestione tempestiva di eventuali non conformità.

Le segnalazioni ricevute dai clienti vengono gestite dall'Ufficio Commerciale, che coinvolge il laboratorio Controllo Qualità per le eventuali non conformità analitiche o relative ad aspetti organolettici.

SICIT è costantemente impegnata a fornire una risposta efficace e tempestiva ai propri clienti. Si segnala che, nel 2025, come negli anni precedenti, non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

GRI 3-3

L'innovazione di prodotto e di processo ha rappresentato per SICIT uno dei principali fattori di crescita negli ultimi anni e costituirà uno degli elementi strategici per lo sviluppo dello stesso in futuro.

R&S di Prodotto

La R&S di Prodotto è volta a **ideare nuovi prodotti ad alto valore aggiunto** che incontrino le esigenze dei clienti e a **ottimizzare le rese delle materie prime** per ridurre il consumo di risorse pur garantendo l'eccellenza della qualità dei prodotti. La funzione svolge attività di ricerca di nuove formulazioni e materie prime, miglioramento dei prodotti, campionatura, predisposizione delle istruzioni d'uso, supporto alla produzione, verifica della normativa di prodotto, test e validazione.

L'attività di ricerca e sviluppo relativa al prodotto è svolta, per le fasi di controllo chimico, chimico-fisico e batteriologico nei laboratori di SICIT in collaborazione con il laboratorio Controllo Qualità di SICIT Chemitech S.p.A. In particolare:

- il **laboratorio R&D di SICIT, suddiviso in:**
 - o **chimico-estrattivo**, per la messa a punto di nuove formulazioni e di modifiche alle formulazioni già effettuate, sia sviluppate internamente, sia definite dai clienti;

- o **chimico**, per i test di efficacia dei prodotti industriali;
- il **laboratorio agronomico** di SICIT, dove vengono effettuati i vari test di fitotossicità e di efficacia;
- il **laboratorio controllo qualità** di SICIT Chemitech, a supporto dei precedenti.

Le attività di ricerca di base e applicata sono svolte dalla funzione R&S in autonomia.

Lo sviluppo di nuovi prodotti è sempre effettuato in stretta collaborazione con le Funzioni "Commerciale" e "Operations". Questo allo scopo di verificare, fin dalle prime fasi di ideazione, l'effettivo interesse dei clienti ai potenziali nuovi prodotti, oltre che l'acquisto per volumi sufficienti a giustificare l'aumento di complessità nella pianificazione della produzione e delle forniture.

Recentemente sono stati avviati progetti di ricerca per sviluppare la produzione di biostimolanti di origine vegetale: tra questi l'estratto di Moringa, una pianta dalle molteplici proprietà funzionali, ed estratti di alghe marine. L'attività di R&S su queste matrici ha generato degli specifici processi produttivi brevettati.

L'apertura dello stabilimento in Messico, prevista per il 2026, ha inoltre stimolato lo sviluppo di nuove formulazioni in grado di garantire un livello costante di stabilità dei prodotti, anche in presenza di variazioni nella proporzione tra le diverse tipologie di residui utilizzati come materia prima. Tali variazioni sono legate alle caratteristiche del comparto conciarario da cui provengono i residui approvvigionati.

R&S di Processo

La R&S di Processo è dedicata alla **progettazione di base e messa a punto degli impianti** con prove di laboratorio e sperimentazioni con impianti pilota, al fine di aumentare l'efficienza e la resa produttiva, nonché di introdurre nuovi processi con conseguenti nuovi sbocchi commerciali. L'area collabora con l'ufficio tecnico di progettazione interna o con tecnici esterni per la definizione del progetto esecutivo degli impianti produttivi. L'attività è svolta ingegneri e processisti interni.

Lo sviluppo di nuovi processi produttivi è effettuato in stretta collaborazione con:

- le funzioni **“Operations”** e **“Acquisti”**, per verificare, fin dalle prime fasi di sviluppo, l'effettiva potenziale industrializzazione del progetto e ridurre così il rischio che il progetto non venga implementato dopo le prime fasi di sviluppo;
- le funzioni **“Operations”** e **“Commerciale”**, per ridurre il rischio che le eventuali variazioni ai processi produttivi causino variazioni sostanziali alle caratteristiche garantite ai clienti nei prodotti finiti;
- la funzione **“Ambiente”**, per assicurare che l'introduzione di nuovi processi

rispetti la normativa di volta in volta vigente e ridurre così il rischio di non *compliance*.

Oltre ai tre laboratori presso il sito di Arzignano (chimico-estrattivo, agronomico e controllo qualità) rimane comunque attivo presso la sede di Chiampo un laboratorio dove vengono svolti ulteriori controlli analitici su intermedi di produzione dello stabilimento stesso. A ciò si aggiunge un'attività di ricerca e sviluppo su processi esistenti e potenziali, oltre che la preparazione di campioni in quantità superiori al chilo.

All'interno del laboratorio chimico-estrattivo di Arzignano risiede il laboratorio chimico (sperimentazione e prove su ritardanti per la presa dei gessi per l'edilizia).

In relazione alla formazione, nel corso del 2025, sono state dedicate circa 300 ore di formazione per il controllo qualità, coprendo aspetti sia legati alla salute e sicurezza che alla formazione tecnica (l'utilizzo delle nuove apparecchiature, webinar su determinazioni analitiche specifiche e su tecniche di analisi specifiche etc.).

GOVERNANCE ED ECONOMICS

SUMMARY & HIGHLIGHTS

VALORI

SICIT si impegna a promuovere una Corporate Governance solida e trasparente, in linea con i principi dell'economia circolare. I valori fondamentali che guidano le nostre pratiche di governance includono la responsabilità ambientale e sociale, la trasparenza, l'innovazione, l'etica e integrità.

OBIETTIVI

- Promuovere una cultura di **trasparenza** e **accountability** a tutti i livelli dell'**organizzazione**.
- Assicurare una **gestione responsabile** dei **rischi**, identificandoli, valutandoli e affrontandoli in modo tempestivo ed efficace
- Promuovere la **sostenibilità ambientale** e **società** attraverso politiche e pratiche aziendali
- Fornire un **meccanismo efficace** per la **risoluzione** dei reclami e il ricorso in caso di violazioni dei principi di corporate governance

SICIT IN NUMERI



7°

Bilancio di Sostenibilità



0

casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti



0

incidenti confermati di corruzione



0

Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e prassi monopolistiche



"Al cuore della nostra missione di leadership nell'economia circolare, la Corporate Governance riveste un ruolo fondamentale. Oltre agli obiettivi finanziari, ci impegniamo a coltivare una cultura aziendale improntata sull'integrità, la trasparenza e la responsabilità."

TEMATICHE MATERIALI

Gestione degli impatti ambientali

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Salute e sicurezza sul lavoro

Performance economiche e creazione di valore

Sviluppo e benessere dei dipendenti

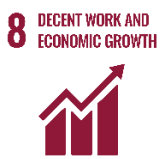
Etica di business, Anticorruzione e Compliance

Comunità locale e territorio

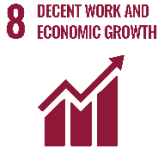

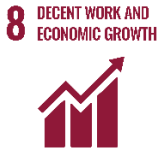







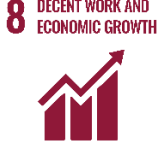

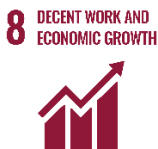

Qualità e sicurezza di prodotto

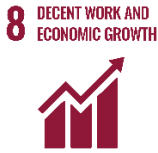

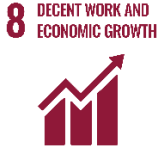

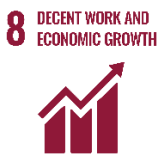









Gestione sostenibile della catena di fornitura

SDGs



KPI significativi e obiettivi di governance del piano di Sostenibilità

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
	Creazione di un tavolo di lavoro a livello di gruppo sui temi ESG per l'allineamento di standard e approcci operativi		2° Semestre 2027
	Sensibilizzazione su trend ESG al management e al board		2° Semestre 2026
	Inserimento di target quantitativi nella Policy Diritti Umani e nella Policy Acquisti Sostenibili		2° Semestre 2025 – Raggiunto , SICIT Group ha integrato dei target quantitativi su entrambe le politiche
	Consolidamento policies, procedure e standards a livello di gruppo		2° Semestre 2027
	Valutazione dell'adozione di ulteriori rating aziendali e di strumenti di misurazione dell'impatto (es.: CDP, LCA, etc.) per l'allineamento agli standard di filiera		2° Semestre 2026
	Creazione di un comitato di gestione dei rischi		2° Semestre 2025 – Raggiunto
	Implementazione delle azioni di mitigazione indicate per i rischi rilevanti nel <i>Risk Assessment 2024</i>		2° Semestre 2026 – Raggiunto

SDGs	Obiettivi	Stato di Avanzamento	Tempistica
	Implementazione di una campagna di formazione anti-phishing rivolta ai dipendenti		2° Semestre 2025 - Raggiunto , nel 2024 lancio della campagna di formazione anti-phishing
	Implementazione di progetti per il rafforzamento della sicurezza informatica (i.e.: controllo, gestione e monitoraggio degli accessi e dei device)		2° Semestre 2025 - Raggiunto , nel 2024 svolti i corsi sulla sicurezza informatica
	Formalizzazione di un percorso di carriera su ruoli chiave aziendali per rafforzamento del management		2° Semestre 2027 ⁵⁷
	Mantenimento delle certificazioni ISO 9001, 14001, 45001		2° Semestre 2025 - Raggiunto , la Società ha rinnovato le certificazioni per l'anno 2025
	Prosecuzione della rendicontazione di sostenibilità sottoposta ad assurance limitata da parte di una società di revisione esterna		2° Semestre 2025 - Raggiunto , pubblicato il 6° bilancio di sostenibilità
	Inserimento di KPIs relativi al sustainable procurement nel bilancio di sostenibilità		2° Semestre 2026 - Raggiunto
	Collocamento nel top 3% delle aziende valutate da EcoVadis		2° Semestre 2025 - Raggiunto , rinnovata medaglia di platino per il 2025

⁵⁷ L'implementazione dell'iniziativa è stata riprogrammata nell'ambito della ridefinizione delle relative responsabilità organizzative.

PRINCIPALI HIGHLIGHTS ⁵⁸							
Indicatore GRI	Descrizione	UoM		2023 ⁵⁹	2024	2025	Δ 25/24
GOVERNANCE ED ECONOMICS							
GRI 2-27: Conformità a leggi e regolamenti 2021	<i>Casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti⁶⁰</i>	Nr.		-	-	-	-
GRI 205-3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate 2016	<i>Casi di corruzione confermati</i>	Nr.		-	-	-	-
GRI 206-1: Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche 2016	<i>Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e prassi monopolistiche</i>	Nr.		-	-	-	-
GRI 405-1: Diversità negli organi di governance e fra i dipendenti 2016	<i>Donne in CdA</i>	%		-	-	9%	-
	<i><30 in CdA</i>	%		-	-	-	-

⁵⁸ Si rimanda all'Annex Economico per l'informativa completa in relazione agli indicatori GRI inerenti alla performance ambientale del Gruppo.

⁵⁹ Si riportano nella colonna "2023" i dati comprendenti la società PatBio dalla data di entrata nel periodo di rendicontazione.

⁶⁰ Ai fini del GRI 2-27, sono considerati significativi i casi di non conformità che comportano sanzioni pecuniarie o misure non monetarie con impatti rilevanti sulla continuità operativa del Gruppo.

Corporate Governance

GRI 2-2	GRI 2-9	GRI 2-10
GRI 2-11	GRI 2-12	GRI 2-13
GRI 2-14	GRI 2-15	GRI 2-17
GRI 2-18	GRI 2-19	GRI 2-20
GRI 2-21		

SICIT Group S.p.A. opera presso le sedi di Arzignano e Chiampo (VI) ed è focalizzata sulla produzione e commercializzazione B2B di biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per gesso a base amminoacidica e peptidica, oltreché sulla vendita di grasso animale ottenuto dalla lavorazione dei residui conciarci, come prodotto per biocombustibili.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo delle controllate risulta essere così **composto**:

SICIT Chemitech S.p.A., società con sede a Chiampo (VI) costituita nel 2000, è attiva nel controllo qualità e tracciabilità dei prodotti e presta la propria attività quasi esclusivamente in favore della Capogruppo. La stessa svolge servizi di controllo qualità (in particolare analisi e prove di laboratorio), produzione e rilascio di documentazione tecnica e certificati, e consulenza tecnica al settore commerciale. Inoltre, svolge attività di supporto ai laboratori di Ricerca e Sviluppo di SICIT.

SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd., società di diritto cinese con sede a Shanghai costituita nel corso del 2016 che si occupa, per conto della Capogruppo, delle attività di intermediazione nella vendita sul mercato asiatico e registrazione

dei biostimolanti in Cina.

SICIT (China) Technology Co., Ltd., società posseduta al 78% che è stata costituita in ottobre 2021 per lo sviluppo di attività operative e opportunità commerciali sul mercato cinese. Ha sede a Tjanjin, Cina.

Patagonia Biotecnología S.p.A., acquisita nel mese di maggio 2023 è un'azienda di biotecnologie agricole con sede in Patagonia. Utilizzando le alghe come materia prima, la società sviluppa prodotti che migliorano la resilienza delle colture agli stress abiotici e ne aumentino la resa.

Si segnala inoltre che congiuntamente all'acquisizione di PatBio sono entrate nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo anche le sue controllate Fertum USA, Inc (distribuzione di biostimolanti negli USA), Patagonia Biotecnologia Mexico, S.A. de C.V. e Patagoniabio Perú S.A.C. (queste ultime due non operative nel corso del 2025).

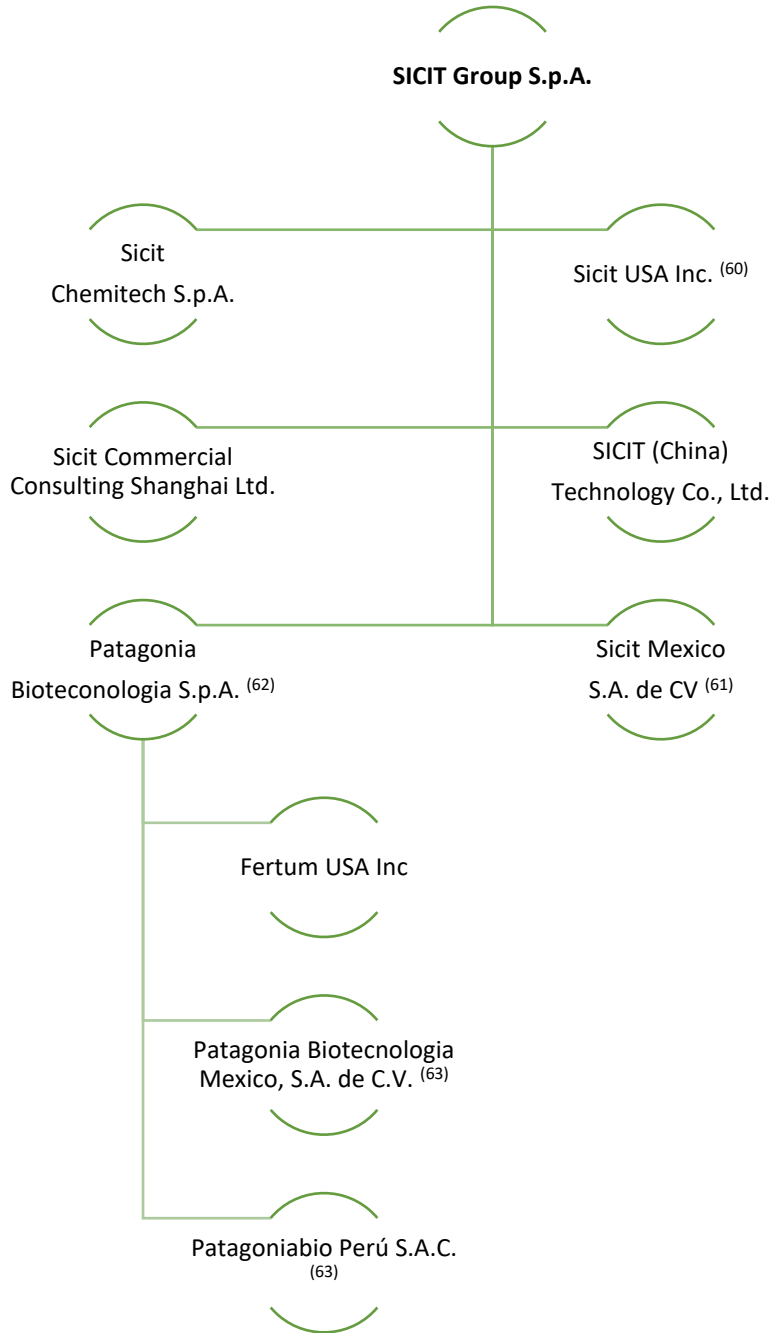
Sicit Mexico SA de CV, società costruita nella città di León, nello stato del Guanajuato, Messico, che sarà operativa a partire da gennaio 2026. Lo scopo è quello di aumentare la capacità produttiva del gruppo e di poter trattare i residui provenienti dal locale distretto conciarci, uno tra i più significativi al mondo, direttamente in loco. Questo permetterà di ottimizzare i flussi logistici transcontinentali. L'impianto è inoltre funzionale all'ampliamento della gamma di prodotti a base di estratto idrolizzato vegetale, in quanto dotato di tecnologia per la produzione su scala industriale di prodotti a base moringa.

Assetto proprietario

SICIT Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Vicenza. Nel 2025, SICIT è stata oggetto di un'operazione di acquisizione congiunta da parte di Renaissance Partners S.à r.l. SICAV-RAIF (Renaissance Partners) e TPG Rise Climate II Seedling II, S.à r.l. (TPG Rise Climate), che hanno acquisito il co-controllo del Gruppo attraverso la holding GG10 S.p.A.

GG10 S.p.A. è partecipata da TPG Rise Climate, che detiene il 39% del capitale sociale, da Luchi Fiduciaria S.p.A., che detiene lo 0,5%, e da Circular NewCo S.p.A., che detiene il 60,5%. Circular NewCo S.p.A.

è a sua volta detenuta da Renaissance Partners (80%) e Intesa Holding S.p.A. (20%). Per rispondere in maniera efficace agli interessi dei propri *stakeholder*, SICIT ha adottato una **forma di amministrazione e controllo di tipo tradizionale**, che prevede la presenza dell'Assemblea, del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Pertanto, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea di SICIT.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di consiglieri compreso tra 7 e 11, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 18 settembre 2025 l'Assemblea ordinaria di SICIT Group S.p.A, a seguito dell'acquisizione congiunta da parte di Renaissance Partners e TPG Rise Climate, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da 11 consiglieri, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. Al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione risulta così **composto**:

Consiglio di Amministrazione e al 31.12.2025	Incarico	Esecutivo / non esecutivo	Data atto di nomina	Numero di altre cariche significative ricoperte
Rino Mastrotto	Presidente	Non esecutivo	18/09/2025	16
Massimo Costantino Neresini	Amministratore Delegato	Esecutivo	18/09/2025	-
Giuseppe Valter Peretti	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	18
Fabio Cosmo Domenico Canè	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	13
Tommaso De Bustis Figarola	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	8
Matteo Perugi	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	2
Andrea Paolo Maria Vallini ⁶¹	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	8
Joerg Metzner	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	2
Thomas Plessner	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	2
Hsiao Yun Cheng	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	2
Flavio Porciani	Amministratore	Non esecutivo	18/09/2025	2

⁶¹ Il Consigliere Andrea Paolo Maria Vallini possiede specifiche competenze in materia di impatti ESG, ricoprendo inoltre il ruolo di responsabile ESG del

fondo Renaissance Partners. In qualità di Operating Partner, è responsabile del coordinamento delle attività ESG del fondo e delle società in portafoglio.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto prevalentemente da consiglieri di genere maschile, con la presenza di una componente femminile. Non vi sono amministratori indipendenti. Inoltre, i membri del CdA sono espressione della compagine azionaria della Società, e non rappresentano quindi terze parti o altre categorie di soggetti o gruppi sociali.

La procedura di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione è regolata dal patto parasociale. Il patto prevede che il CdA sia formato da 11 componenti, da designarsi come segue:

- i. 4 amministratori designati dall'Investitore Renaissance Partners;
- ii. 4 amministratori designati da TPG Rise Climate;
- iii. 2 amministratori designati da Intesa Holding S.p.A., di cui uno ricoprirà la carica di Presidente;
- iv. 1 amministratore designato congiuntamente da Renaissance Partners, TPG Rise Climate e Intesa Holding S.p.A., che ricoprirà la carica di Amministratore Delegato, confermata nella persona dell'attuale Amministratore Delegato già in carica nel precedente assetto proprietario;

I soci di estrazione industriale sono rappresentati dai consiglieri di Intesa Holding S.p.A., mentre i rappresentanti degli investitori finanziari sono espressi da Renaissance Partners e TPG Rise Climate. Renaissance Partners contribuisce alla stabilità e alla continuità industriale del Gruppo attraverso il proprio reinvestimento, mentre TPG Rise Climate apporta competenze internazionali, network globale ed esperienza industriale nel supporto alla crescita e allo sviluppo strategico della Società.

La governance della Società è disciplinata da un modello di co-controllo tra gli investitori, con specifici meccanismi di tutela e diritti di veto su determinate materie strategiche.

Si specifica che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non possiede deleghe operative all'interno della Società.

Non è presente una procedura formalizzata per prevenire e mitigare i conflitti d'interesse riguardanti il massimo organo di governo. I rapporti con le parti correlate regolati da apposita procedura interna, vengono costantemente monitorati anche ai fini della rendicontazione di carattere finanziario.

Il controllo degli impatti causati dall'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone è in capo al Consiglio di Amministrazione. A quest'ultimo è anche affidato il compito di predisporre ed approvare il presente documento, nonché di definire gli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo termine del Gruppo.

Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Amministrazione di supportare l'Amministratore Delegato nell'implementazione del piano di sostenibilità e coordinato dal CFO della Società ed include il direttore delle risorse umane, il delegato ambientale, il responsabile operations, il direttore commerciale, oltre all'Amministratore Delegato stesso, e si interfaccia con il Consiglio di Amministrazione per l'implementazione degli aspetti sopra menzionati. Al momento non sono presenti Comitati endoconsiliari.

Attualmente il Gruppo non si è dotato di specifici processi formalizzati per la

valutazione delle prestazioni del Consiglio di Amministrazione nella supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Le remunerazioni riguardanti il Consiglio di Amministrazione sono riservate all'Amministratore Delegato, che beneficia sia di un compenso fisso che variabile. Le norme riguardanti le remunerazioni dello stesso sono correlate anche ad obiettivi ESG. I compensi riservati ai membri del CdA vengono definiti dall'Assemblea.

Il tasso annuo di compensazione totale⁶² di SICIT Group per il 2025 risulta pari a 16,10 (15,55 nel 2024). Tale valore rappresenta il rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo più pagato (Amministratore Delegato) e la retribuzione mediana dei dipendenti (esclusa la persona più pagata). L'indicatore mira a rappresentare la differenza di retribuzione tra l'individuo più pagato e la popolazione aziendale. I livelli di retribuzione possono essere influenzati da vari fattori quali le dimensioni, il settore, l'area geografica e la strategia di impiego del Gruppo. Nel 2025 il rapporto fra

l'aumento percentuale della retribuzione totale della persona più pagata e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti risulta pari a 4,32.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di SICIT si compone di 1 presidente e di 2 sindaci effettivi, è stato nominato il 18 settembre 2025 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027. Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale risulta così **composto**:

Collegio Sindacale al 31.12.2025	Incarico
Giacomo Previtali	Presidente
Maurizio Salom	Sindaco effettivo
Paolo Danda	Sindaco effettivo

⁶² La compensazione annua dell'individuo più pagato ricomprende la retribuzione fissa e quella variabile (premi, incentivi, MBO). Per la mediana dei dipendenti (escluso l'individuo più pagato), sono stati

considerati sempre gli elementi fissi della retribuzione e quelli variabili (straordinari, premi, incentivi, MBO, buoni welfare).

Valore economico generato e distribuito

Il mercato globale dei biostimolanti per l'agricoltura risulta trainato da fenomeni di scala globale, in grado di creare favorevoli prospettive di crescita quali: l'aumento della popolazione mondiale e della domanda di cibo, la riduzione delle quantità di terreno coltivabile pro-capite, l'evoluzione dei sistemi agroalimentari verso la sostenibilità e la crescente attenzione rivolta ai temi legati all'economia circolare.

Il mercato dei biostimolanti è fortemente guidato dalla produzione agricola e dalla propensione degli operatori all'utilizzo di biostimolanti ad integrazione di agrofarmaci e fertilizzanti chimici, in quanto prodotti naturali ed ecocompatibili, in grado di migliorare le rese delle colture, sia in termini quantitativi che qualitativi, rendendole più resistenti agli stress abiotici.

Il crescente interesse dell'agricoltura moderna per i biostimolanti è stimolato dalla crescente domanda di sostenibilità da parte dei consumatori e dagli interventi regolatori e legislativi in corso in Europa, USA, Cina e India, i quali definiscono obiettivi ambiziosi di riduzione dell'impiego di prodotti chimici di sintesi.

A livello globale, il mercato dei biostimolanti è stimato valere circa 4,5 miliardi di Dollari nel 2024⁶³. Per il periodo 2024-2030, è previsto un tasso di crescita annuo medio (CAGR) compreso tra 8,6%⁶⁴ e 9,9%.

Si stima che il settore coinvolga più di 1000 aziende nel mondo, che vanno dalle startup

alle aziende più storiche, operanti sia esclusivamente nel settore dei biostimolanti, ma anche nel settore dei fertilizzanti o dei fitosanitari.

Il valore economico direttamente generato da SICIT nel 2025 è di circa 135 milioni di euro, spinto per lo più dalla quota dei ricavi consolidati da SICIT che nell'esercizio 2025 sono circa 121,9 milioni di euro.

Il mercato globale del gesso e delle lastre in cartongesso, dove i ritardanti per gesso sono impiegati, è guidato dall'evoluzione del settore delle costruzioni e in particolare dal crescente utilizzo di tali prodotti in edilizia. Le pareti in cartongesso sono preferite dai costruttori edili alle pareti in muratura tradizionale per la leggerezza, velocità di cantiere e per le maggiori proprietà ignifughe ed isolanti. Inoltre, la domanda di pareti in cartongesso è supportata dai seguenti macro-trend: (i) aumento della popolazione; (ii) incremento dell'urbanizzazione; (iii) aumento del reddito disponibile e crescente domanda di abitazioni di maggiore qualità; (v) quadro regolamentare internazionale sempre più incentrato sull'introduzione di standard abitativi sostenibili per effetto di un'attenzione crescente dei consumatori all'impatto ambientale.

Il mercato mondiale dei ritardanti per gesso e cartongesso è stimato valere circa 250 milioni di Dollari; le stime effettuate prevedono un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del 4% nel periodo 2025-2032⁶⁵.

Per quanto riguarda il grasso animale, il prezzo di vendita è indicizzato alle quotazioni nei mercati borsistici nazionali, a loro volta influenzati dalle quotazioni su

⁶³ DunhamTrimmer, 2025

⁶⁴ S&P's Global, 2026

⁶⁵ SkyQuest, "Plaster Retarder Market Report: Size, Share & Forecast | 2032", 2025

scala globale. In Italia il principale mercato di riferimento per la definizione del prezzo di vendita e acquisto è la Borsa Granaria di Milano.

La domanda globale di biofuel, in cui i grassi animali sono utilizzati per la produzione di biodiesel, è stata di circa 0,1

miliardi di tonnellate di olio equivalente (Btoe) nel 2023, con una crescita prevista a un CAGR di circa il 10% fino al 2030, raggiungendo circa 0,2 Btoe, secondo l'International Energy Agency (IEA) World Energy Outlook.

Annex Economico

INFORMATIVA GRI STANDARDS 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	2025	
	€000	%
Valore economico generato	134.864	
Valore economico trattenuto	40.524	
Valore economico distribuito, di cui:	94.340	
Remunerazione dei fornitori	67.608	71,6%
Remunerazione del personale	17.463	18,5%
Remunerazione dei finanziatori	5.785	6,1%
Remunerazione degli azionisti ⁶⁶	0	0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.434	3,7%
Comunità	50	0,1%

⁶⁶ Si rimanda alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio presente nelle Note Illustrative al Bilancio Separato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2025 che non prevede la distribuzione di dividendi.

NOTA METODOLOGICA

Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SICIT, nella sua settima edizione, rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti da SICIT nell'esercizio 2025 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno e le iniziative intraprese a favore dello sviluppo sostenibile. Il periodo di rendicontazione coincide con quello del Bilancio consolidato del Gruppo SICIT.

Il presente documento, pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai "GRI Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nel "GRI Content Index" con l'opzione "*in accordance*".

Come richiesto dai GRI Standards, SICIT ha identificato le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti attraverso un'Analisi di Materialità, descritta nel paragrafo "L'analisi di materialità".

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie comprende tutte le società operative del Gruppo al 31 dicembre 2025. Rispetto al perimetro di consolidamento del Gruppo SICIT, è esclusa SICIT Mexico, in quanto, sebbene la costruzione dello stabilimento sia stata completata alla fine del 2025, gli impianti non risultavano ancora operativi alla data di chiusura dell'esercizio.

I dati e le informazioni ambientali si riferiscono unicamente ai tre stabilimenti produttivi di Chiampo, Arzignano e di Puerto Montt in Cile, in quanto quelli relativi alle altre sedi / uffici delle società ricomprese nel perimetro di rendicontazione non sono ritenuti significativi.

Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, ove disponibili; eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicate come tali. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

Nel 2025 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa e alla catena di approvvigionamento del Gruppo SICIT. Inoltre, il bilancio contiene le informazioni di Patagonia Biotecnologia S.p.A. (PatBio) a seguito dell'acquisizione a Maggio 2023, con l'ingresso nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo anche delle sue controllate Fertum USA Inc (distruzione di biostimolanti negli USA), Patagonia Biotecnologia Mexico, S.A. de C.V. e Patagoniabio Perú S.A.C. (non rilevanti per la performance ambientale, sociale del Gruppo e pertanto non ricomprese nel perimetro di rendicontazione).

Il presente Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. il 25/06/2026.

Il Bilancio di sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.; tale attività si concluderà con il rilascio della “Relazione della società di revisione”.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di SICIT è possibile rivolgersi al seguente indirizzo info@SICITgroup.com o visitare il sito internet www.sicitgroup.com.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Indice dei Contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	SICIT Group ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N.A.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informative generali						
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2; 7-11				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	111 - 113; 121 - 122				
	2-3 Periodo di rendicontazione frequenza e referente	121 - 122				
	2-4 Restatement delle informazioni	41; 50; 56; 59 - 60; 65; 102				
	2-5 Assurance esterna	122; 135				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	7 - 11; 16 - 23 96 - 97				
	2-7 Dipendenti	68 - 70;				

		74 - 75			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	75			
	2-9 Struttura e composizione della governance	111 - 116			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	114 - 115			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	114			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	111 - 116			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	111 - 116			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	111 - 116			
	2-15 Conflitti d'interesse	115			
	2-16 Comunicazione delle criticità	12-15			
	2-17 Conoscenze collettive del	111 - 116			

	massimo organo di governo				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	111 - 116			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	115 - 116			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	115 - 116			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	116			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5; 22 - 29			
	2-23 Impegno in termini di policy	12 - 15; 31 - 33			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	12 - 15; 31 - 33; 68			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	25 - 28			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	12 - 15			

	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	14				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	7				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	24 - 25				
	2-30 Contratti collettivi	68- 70; 76				
Temi materiali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	26 - 28				
	3-2 Elenco di temi materiali	27 - 28				
Performance economica e creazione di valore						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	114 - 116				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	117 - 119				
Etica di business, Anticorruzione e Compliance normativa						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	12 - 15				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	14; 110				

GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticorrenziale , antitrust e pratiche monopolistiche	14; 110				
Gestione degli impatti ambientali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	36 - 55				
GRI 301 Materiali 2016	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	54; 56				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	44 - 45; 56 - 57				
	302-3 Intensità energetica	44 - 47; 56 - 57				
GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	52 - 53				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	52 - 53				
	303-3 Prelievo idrico	52 - 53; 57 - 58				
	303-4 Scarico idrico	39; 52 - 53; 58				

GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	41; 46 - 49; 59				
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	41; 46 - 49; 59				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	46 - 49	Emissioni GHG indirette (Scope 3) in ton di CO _{2e}			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	41; 49-50; 60				
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	50; 60				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	41; 54 - 55; 60				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	54 - 55				
	306-3 Rifiuti generati	54 - 55; 60				
Comunità locale e territorio						

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	88 - 95				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	92; 98				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-2: Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	25 - 28; 92; 102 - 103				
Sviluppo e benessere dei dipendenti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	61 - 73				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	76 - 80				
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con	68 - 70				

	contratto a tempo determinato					
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	68 - 69; 80 - 83				
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	66; 83 - 85				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	85				
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	70				
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	71 - 73				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	71 - 73				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	71 - 73				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	71 - 73				

	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	71 - 73				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	71 - 73				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	71 - 73				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	71 - 73				
	403-9 Infortuni sul lavoro	71 - 73; 86				
Qualità e sicurezza di prodotto						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	100 - 103				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	101				
Innovazione, Ricerca e Sviluppo						

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	104 - 105				
Gestione sostenibile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	92 - 95				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	92				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	92				

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità di SICIT Group S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della SICIT Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*“GRI Standards”*), come descritto nella sezione *“Nota metodologica”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (*“DTTL”*), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche *“Deloitte Global”*) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Valore economico generato e distribuito” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio del Gruppo al 31 dicembre 2025;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di SICIT Group S.p.A. e con il personale di Sicit Chemitech S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Deloitte.

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito produttivo di Arzignano (VI) di SICIT Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 29 giugno 2026

